ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XII - Numero 9
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

VENERDI' 31-1 Gennaio 1958

L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via 8, Torino 22 (tel. 43-001, 53-301, 53-311 - Prezzi per mm. di alt. ...ima col.: Ann. comm. L. 200 (fun. 400) - Finanz. e legali L. 400 (fun. 800) - Mortuari L. 400 per parola (fun. 800 p. p.), partecipaz. L. 400 p. p. (fun. 400 p. p.) - Echi e cronaca L. 400 (fun. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2...8): ITALIA: sem. L. 7500, sem. L. 3800, trim. L. 2000 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 18.000, sem. L. 9000, trim. L. 4800. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Il messaggio del Presidente e la nota del Maresciallo

Dialogo a distanza fra "Ike„ e Bulganin

WASHINGTON: ✷ *Fredde le prime reazioni alle proposte sovietiche di un incontro al "massimo livello„. Ma Dulles si dichiara ottimista*

✷ *Soddisfazione per l'"offensiva totale di pace„, e la possibilità di discussioni sul disarmo prospettate ieri da Eisenhower*

PARIGI: ✷ *L'offerta di Bulganin ha un valore propagandistico, ma (scrive il FIGARO) il colloquio fra Est e Ovest è già incominciato*

LONDRA: ✷ *Incoraggianti le parole del Presidente americano; gli Stati Uniti sono decisi a diventare più forti e a rendere tali gli Alleati*

Nostro servizio particolare

Washington, venerdì sera.

La concomitanza di due importanti prese di posizione — il messaggio sullo «stato dell'Unione» del presidente Eisenhower e le proposte di Bulganin per un incontro «alla massima» entro tre mesi fra i Paesi atlantici e quelli comunisti — induce gli osservatori ad un'analisi oltremodo accurata della situazione. Questo spiega perchè mancano finora commenti di fonte ufficiale.

La prima reazione degli ambienti responsabili americani alla nota russa appare comunque piuttosto fredda; valgono, per le nuove offerte del Primo ministro sovietico, tutte le riserve fatte per la proposta di colloqui «ad alto livello» contenuta nelle lettere che Bulganin aveva inviato ai capi di Stato e di governo occidentali nel dicembre scorso, nell'imminenza del Consiglio dell'Alleanza atlantica. A quelle lettere i Paesi dell'Ovest non hanno ancor data risposta; oggi i loro rappresentanti permanenti si riuniscono nuovamente a Parigi per discutere, in sede di Consiglio della NATO, il tenore della replica, che — al pari delle lettere di Bulganin — saranno individuali per ciascuna nazione.

La nuova proposta del Premier sovietico è contenuta in una lettera che egli ha indirizzato al Presidente Eisenhower ed ai capi di altri diciannove Paesi, fra cui appunto tutti quelli della organizzazione atlantica. La lettera non è stata ancora consegnata, a quanto sembra, a tutti i destinatari (a Parigi l'ambasciatore sovietico Sergei Vinogradov si recava stamane dal primo ministro Félix Gaillard). Al Dipartimento di Stato però è già pervenuta, per essere trasmessa al Presidente; l'Ambasciatore Georgi Zarubin, consegnata di persona l'ambasciatore Georgi Zarubin.

Come è noto, il messaggio di Bulganin ad Eisenhower dice fra l'altro: «E' universalmente riconosciuto che i nostri due Paesi, più di qualsiasi altro, hanno la responsabilità per la situazione nel mondo e per il domani dell'umanità. Noi non abbiamo diritto di deludere le speranze delle nazioni. E' nostro dovere dare prova dei desideri dell'URSS e degli Stati Uniti di realizzare una mutua comprensione e di voler assicurare la pace nel mondo».

Dopo avere proposto la conferenza «al massimo livello» fra i Paesi membri della NATO e quelli firmatari del Patto di Varsavia, Bulganin dice: «Urge che i governi s'impegnino a porre le differenze ideologiche e dedichino tutte le loro energie per risolvere i problemi che ostacolano la pacifica cooperazione fra le nazioni. Dalle nostre riunioni di Ginevra, io ho appreso quanto voi, presidente Eisenhower, vi preoccupiate del destino della pace. Credo sinceramente che voi personalmente darete alle proposte sovietiche una seria attenzione e che esse saranno accolte con favore dal vostro governo».

I primi commenti tendono a sottolineare che le nuove proposte non contengono in sostanza alcun elemento nuovo, ma si limitano a sviluppare la linea diplomatica adottata negli ultimi tempi dall'URSS. Si vede più di una difficoltà sulla via di un incontro quale quello proposto da Bulganin; fra le altre, quella della partecipazione della Germania orientale. Il governo di Pankow non è riconosciuto da molti Paesi occidentali, per non parlare della più che probabile opposizione dei dirigenti di Bonn a sedere ad un tavolo di conferenza con quelli della Germania comunista.

Quanto all'altra parte della nota sovietica, in cui si chiede di includere nell'agenda delle eventuali discussioni il progetto polacco di una zona dell'Europa centrale nella quale non esistano depositi di armi atomiche e basi di lancio per missili nucleari, non è che la ripetizione di una idea già più volte lanciata dai russi.

Salvo imprevedibili sviluppi, sembra appaia almeno a prima vista la probabilità che l'iniziativa di Bulganin sia accolta così come viene presentata dalla lettera. Ma con occhio ben diverso sembra venga valutata dal punto di vista della generica possibilità di un nuovo contatto fra Est e Ovest. Il messaggio del «Premier» sovietico è giunto proprio mentre Eisenhower parlava al Congresso e al popolo americano, sollecitando un rafforzamento della linea difensiva e del «potere di dissuasione» di qualsiasi potenziale aggressore, ma al tempo stesso auspicando la distensione internazionale e appellandosi, per questo, a tutti i popoli del mondo compreso quello sovietico.

Il proprio stamane si è appreso che il Segretario di Stato Foster Dulles ha espresso «qualche ottimismo» sulla possibilità di colloqui con i sovietici sul vertice. Dulles ha tenuto stamane al Senato, dove ha ripetuto ieri a porte chiuse alla Commissione senatoriale per gli Esteri. Il giorno prima aveva parlato all'analoga Commissione della Camera dei Rappresentanti, e si era poi saputo da un deputato che il Segretario di Stato è «utile a qualsiasi conferenza alla sommità», con i russi, fintanto che essi non abbiano dato concrete garanzie della loro intenzione di trattare in buona fede. Ora, il senatore democratico dell'Arkansas J. William Fulbright ha annunciato che Dulles è animato da «un certo ottimismo» sulla possibilità di prossime trattative sul disarmo.

In merito alla possibilità di un patto di non aggressione (lanciata dal Premier inglese Macmillan nel suo radiodiscorso di sabato), si sa che il governo americano è contrario a qualsiasi idea di connessione fra la NATO e un simile patto, in quanto il Patto Atlantico è sorto come alleanza contro la minaccia di aggressione comunista, e si vede nella iniziativa sovietica un tentativo di indebolirlo.

I commenti odierni della stampa americana al messaggio sullo Stato dell'Unione pronunciato da Eisenhower si inquadrano nel senso generale di soddisfazione diffuso nell'opinione pubblica statunitense, di quale che viene definito il discorso più importante del Presidente. I punti che maggiormente vengono sottolineati sono la necessità di porre al più presto un freno efficace alla corsa degli armamenti e l'urgente bisogno di diminuire la tensione internazionale.

L'«offensiva totale di pace» bandita dal Presidente statunitense viene per di più generalmente considerata «equilibrata e realistica» perchè non si limita ad auspicare incontri al più alto livello destinati, in quanto tali, o senza una concreta e larga preparazione, ad approfondire la divisione del mondo in blocchi contrapposti e sono di infiammare.

L.

Anche a Londra, la nota di Bulganin è stata consegnata a rappresentanti del governo. Ecco l'ambasciatore sovietico Jacob Malik mentre giunge al Foreign Office. (Telefoto)

I commenti inglesi

LONDRA, venerdì sera.

La nota sovietica che propone una riunione dei dirigenti dei Paesi della NATO con quelli del Patto di Varsavia ha fatto passare in secondo piano, nei titoli dei giornali inglesi, il messaggio del presidente Eisenhower sullo «stato dell'Unione». I commenti editoriali al messaggio sono però quasi tutti di consenso.

La più esplicita approvazione viene dal «Daily Telegraph» che sottolinea «lo spirito di determinazione e il vigore che pervade tutto il documento».

Il «Daily Mail» definisce il discorso «incoraggiante» e scrive che gli Stati Uniti accolgono decisi a non trascurare alcun mezzo per diventare più forti, e rendere più forti i loro alleati, al fine di mantenere la pace attraverso un'adeguata difesa.

Al Viminale: esame della situazione internazionale

Dalla conferenza della N.A.T.O. a quella della "piccola Europa„. L'on. Pella porta a conoscenza del Consiglio dei ministri la nota consegnatagli ieri sera dall'ambasciatore di Russia a Roma e sottopone inoltre all'approvazione del Gabinetto la risposta italiana alla prima lettera di Bulganin

Roma, venerdì sera.

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi alle undici al Viminale, esamina la situazione internazionale così come essa si è venuta delineando nelle ultime settimane, dopo la conferenza della NATO e quella per l'attuazione del M.E.C. fino alla massiccia propaganda pacifista dell'URSS.

I Paesi occidentali non hanno ancora risposto al messaggio di Bulganin con le proposte di pace e di neutralità (il Consiglio dei Ministri deve appunto esaminare, nella sua odierna seduta, il testo di risposta che l'on. Pella ha concordato con gli altri Paesi della Nato) che cerca un'altra e più pesante azione viene iniziata da Mosca con lettere di Bulganin a diciannove Nazioni per una nuova conferenza a Ginevra, in cui siano insieme i Paesi della Nato, del Patto di Varsavia oltre ad alcuni Paesi «neutrali» fra cui la Jugoslavia, la Svezia, l'India, l'Egitto e l'Afganistan.

L'ambasciatore sovietico a Roma sig. Kuzjrev ha consegnato ieri sera, a tarda ora, al ministro Pella, che l'ha ricevuto a Palazzo Chigi, la lunga nota di Mosca che stamane viene appunto portata a conoscenza del Consiglio dei Ministri. Questo esame sarà necessariamente affrettato, in quanto esso deve ancora essere effettuato dai competenti organi di Palazzo Chigi, che non hanno finora avuto il tempo materiale per farlo. Perciò il governo si limiterà ad approvare la risposta alla prima lettera di Bulganin, riservandosi un più approfondito esame della nuova proposta sovietica e dopo le consultazioni con i Paesi alleati direttamente interessati. Tuttavia, un primo giudizio raccolto nelle sfere ufficiali italiane non appare estremamente favorevole a una conferenza siffatta; senza una necessaria e adeguata preparazione, si rischierebbe di ripetere — si ritiene fra i circoli — il fallimento di quella tenutasi a Ginevra, quando Mosca ne approfittò per far montare in cattedra Molotov e impartire agli occidentali lezioni di democrazia e di pace che, data dal Cremlino, assunsero allora, e potrebbero ancora assumere oggi, aspetti paradossali.

Il Consiglio dovrà anche esaminare la richiesta, proprio ieri avanzata da Nenni, di discutere, alla riapertura dei lavori della Camera, le interpellanze dei deputati socialisti, appunto sulla politica estera. In tal senso il segretario del PSI ha scritto analoghe lettere a Leone e a Zoli. Si ritiene che la risposta sarà positiva: il governo, come ha detto del resto proprio ieri Pella, non può che essere a disposizione del Parlamento per tutte le discussioni che esso intende affrontare (oltre alla Camera, i socialisti, a mezzo del sen. Lussu, hanno chiesto la convocazione della Commissione degli Esteri al Senato con l'intervento del ministro Pella) e per qualunque ampio esame dei problemi di politica internazionale. Tanto più che il governo, su questi problemi, ha nel Parlamento una larga maggioranza che va dai socialdemocratici all'estrema destra; cosicchè ancora una volta socialisti e comunisti, di fronte alle maggiori questioni internazionali, appaiono completamente isolati. Ma è evidente che dall'estrema sinistra si vogliono trarre, attraverso le discussioni parlamentari, spunti polemici e accusare il governo di non volere adottare, nei riguardi di Mosca, quel «neutralismo» tanto caro a Nenni e al quale Togliatti non è certo insensibile.

Se sui problemi di politica estera vi è, in seno al Gabinetto, piena unità di vedute, non sembra che su altri problemi tutto corra liscio come olio. Il presidente del Consiglio ha ricevuto stamane, prima della seduta al Viminale i rappresentanti partigiani Parri, Boldrini, Riccardo Lombardi e Chiaramello, per giungere a un accomodamento riguardo a una celebrazione «unitaria» della Resistenza. Ma non tutti i Ministri sembrano concordi, a partire da Andreotti e Togni che avrebbero manifestato a Zoli le più ampie riserve.

Certamente il Consiglio esaminerà anche la questione dei bilanci, sebbene per casi il presidente Zoli intenda dedicarvi un'apposita seduta, che potrebbe aver luogo nella prossima settimana in quanto subito dopo la ripresa parlamentare, e comunque non più tardi della fine di gennaio, i bilanci dovranno essere presentati alle due Camere. I ministri sono generalmente d'accordo nel ridurre al massimo possibile il deficit del bilancio (che quest'anno non dovrebbe superare i 200 miliardi) e il responsabile del Tesoro, sen. Medici, ha potuto perciò con giusta soddisfazione dichiarare: «Oggi siamo meno poveri dello scorso anno. Dopo un decennio di disavanzo, perseguiremo una politica decisamente orientata verso il pareggio».

Però anche qui non tutte le rose sono senza spine. Infatti il sen. Zoli non sembra, stando ad alcune informazioni, completamente condividere il pensiero del ministro delle Partecipazioni Statali per quanto riguarda lo scioglimento dell'I.R.I.

Pellecchia

Le quotazioni nelle Borse in 7ª pagina

DRAMMA IN UNA RADIOFOTO DA NEW YORK

Emozionante salvataggio di una donna prigioniera nella sua casa in fiamme

Davanti a una casa in fiamme, a Boston, numerosa folla ha rimasta impigliata nel suo appartamento al quinto piano stanza (la vita a sinistra, nella foto) già raggiunta dal denso fumo dell'incendio. L'ansia per la sorte della donna cresceva di minuto in minuto. I vigili del fuoco — attardati da un incidente — giunsero però in tempo per strapparla alla morte. Ecco le diverse fasi del drammatico salvataggio. (Radiofoto a «Stampa Sera»)

L'episodio di pazzia collettiva a Cloyes, in Francia

Il «diavolo» visto da una folle fece uscire di senno nove persone

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Quattro persone della stessa famiglia sono state inviate al manicomio di Bonneval perchè credevano alla fine del mondo e dichiaravano di scorgere il diavolo. Sono quattro abitanti del paesetto di Cloyes, a otto cento chilometri da Parigi, e la loro pazzia collettiva è cominciata alcune sera fa.

Una di esse, Lea Chauvin di 48 anni, vedova da tre anni, a dire il vero era passa da un certo tempo e già tre volte era stata ricoverata in manicomio. Ne era uscita da pochi giorni per tornare a casa, a Cloyes, due divisa grazie alla pensione del marito morto in un incidente sul lavoro) con i suoi quattro figli Jacqueline di 13 anni, Jeanne di 7, Michèle di 5, e Brigitte di 18 mesi, di padre ignoto.

Erano cinque persone che vivevano necessariamente in due stanzette a piano terreno e alle volte non c'era pane per tutti. Giorni or sono cominciò a piovere e diretto nel pomeriggio come su tutte le regioni: un tempo infernale non finì, lampi, venti furiosissimi, che ululava e sbattevano le tegole sulle case, mentre la pioggia batteva con violenza contro i vetri delle finestre.

Quel tempo evidentemente non si addiceva alla pace, la quale fu vista inopinatamente e bere l'acqua dei ringhiosi, borbottando parole incomprensibili. Tre sere fa la crisi si fece gravissima. La Chauvin mandò la figlia maggiore da tutti i parenti per invitarli a trovarsi presso di lei la sera dopo cena. «C'è il diavolo a Cloyes ed il diluvio è cominciato» — essa fece dire al padre Gustave, alla madre Léontine, rispettivamente di 81 anni e 65, e alla sorella Martha di 36 che arrivò all'appuntamento accompagnata dai figli Pierre e Jean, rispettivamente di 16 e 8 anni.

I bambini più piccoli furono portati e gli adulti cominciarono a discutere. «Non vedete il diavolo e non sentite che il suolo scotta?» — chiedeva la pazza ai parenti, aggiungendo: «Io lo vedo, è la fine del mondo e fra poco il villaggio brucerà. Ci sono già molti morti perchè il furore del Cielo si è scatenato contro di noi; però noi saremo tutti glorificati...».

E i vecchi Gustave e Léontine, oltre alla Martha, noti nel villaggio per essere una semplicione, dichiararono che effettivamente vedevano il diavolo anche loro: «Si scorge nettamente la coda e le corna». I ragazzini invitati a dire se lo vedevano anch'essi, non ebbero il coraggio di dire di no.

«Ecco, il pavimento comincia a bruciare», urlò poi la pazza. «Bisogna isolarci con i materassi». E i bambini che dormivano furono svegliati per poter prendere i materassi che vennero messi a terra.

La crisi collettiva scoppiò improvvisamente e ognuno, terrorizzato, ascoltava tremante le profezie della pazza: «E' la fine del mondo, ma noi ci salveremo e saremo glorificati», urlava Lea. Gli adulti si alzarono e uscirono dietro la folle che era in camicia da notte e si lasciarono anch'essi le scarpe per fare penitenza. Il corteo attraversò il paesello in fila indiana, con la pazza in testa assimilata, che imprecava e pregava nello stesso tempo, recando in braccio la piccola Brigitte di 18 mesi.

Il corteo prese la via maestra sotto il diluvio d'acqua che penetrava nelle ossa e il vento glaciale. Giunto al villaggio di La Frinaie, distante sette chilometri da Cloyes, il corteo si fermò un momento per ripararsi sotto una tettoia e da una porta uscì la maestra di scuola che aveva visto gesticolare delle ombre e si domandava cosa potesse essere.

Fu subito circondata dal gruppo di individui che parlavano tutti contemporaneamente, battendo i denti dal freddo e urlando che a Cloyes era il finimondo, che il villaggio era incendiato e tutti erano morti. Poi fecero capire che occorreva una coperta per riparare la piccina di 18 mesi e la maestra andò a cercarla in casa ove fece entrare tutta quella gente.

La crisi collettiva scoppiò improvvisamente e ognuno, terrorizzato, ascoltava tremante le profezie della pazza: «E' la fine del mondo, ma noi ci salveremo e saremo glorificati», urlava Lea. Gli adulti si alzarono e uscirono dietro la folle che era in camicia da notte e si lasciarono anch'essi le scarpe per fare penitenza. Il corteo attraversò il paesello in fila indiana, con la pazza in testa assimilata, che imprecava e pregava nello stesso tempo, recando in braccio la piccola Brigitte di 18 mesi.

Il corteo prese la via maestra sotto il diluvio d'acqua che penetrava nelle ossa e il vento glaciale. Giunto al villaggio di La Frinaie, distante sette chilometri da Cloyes, il corteo si fermò un momento per ripararsi sotto una tettoia e da una porta uscì la maestra di scuola che aveva visto gesticolare delle ombre e si domandava cosa potesse essere.

Fu subito circondata dal gruppo di individui che parlavano tutti contemporaneamente, battendo i denti dal freddo e urlando che a Cloyes era il finimondo, che il villaggio era incendiato e tutti erano morti. Poi fecero capire che occorreva una coperta per riparare la piccina di 18 mesi e la maestra andò a cercarla in casa ove fece entrare tutta quella gente.

I rappresentanti della NATO a Parigi discutono oggi la lettera di Bulganin

La conferenza proposta da Mosca sarà accettata soltanto se la Russia acconsentirà ad un severo controllo del disarmo sul suo territorio

Parigi, venerdì sera.

Félix Gaillard, capo del governo francese, riceve oggi l'ambasciatore sovietico a Parigi, Serge Vinogradov, il quale gli consegnerà il nuovo messaggio di Bulganin, lungo una ventina di pagine, accompagnato da una lettera personale. Londra e Washington l'hanno già ricevuto. Gli altri Paesi dell'Alleanza Atlantica lo avranno in giornata. A Parigi si osserva che il Cremlino non ha atteso neppure la risposta dei Paesi della NATO alle note che essi ricevettero da Bulganin il mese scorso, e si sottolinea l'aspetto propagandistico della nuova proposta sovietica di incontro «al vertice» entro tre mesi.

Il *Figaro* commenta: «Sfruttando senza perder tempo i vantaggi di ordine psicologico che le conferiscono i suoi recenti successi scientifici, la Russia si sforza ancora una volta di scuotere la coesione occidentale giocando sul desiderio evidente di riprendere il dialogo fra l'Est e l'Ovest che si è espresso nel campo atlantico, specialmente nella ultima riunione del Consiglio permanente della NATO».

Questo dialogo del resto, è già incominciato, commenta il *Figaro*. Si svolge a migliaia di chilometri di distanza tra Washington e Mosca: mentre gli ambasciatori sovietici nelle varie capitali si preparavano a consegnare ai destinatari il messaggio di Bulganin il Presidente Eisenhower lanciava il suo alla radio, dichiarando che esso era diretto anche alla Russia.

«Fra Oriente e Occidente — commenta analogamente Maurice Ferro sull'*Aurore* — il colloquio è in corso. Poco importa che gli alleati suggeriscano una ripresa in tre tappe — 1) preparazione diplomatica minuziosa; 2) riunione dei ministri degli Esteri; 3) eventuale incontro «al vertice» — mentre i russi propongono, per cominciare, delle conversazioni «al livello più elevato»; una cosa sola conta: la volontà di giungere ad un risultato».

Viene sottolineata qui l'abilità della diplomazia sovietica la quale, avendo saputo — prima ancora che fossero inviate — il tenore sostanziale delle risposte occidentali a Bulganin, tenta di battere i «quindici atlantici» in velocità, mettendoli dinanzi ad una proposta precisa di incontro fra i capi di governo: bocciata che nella lettera del 10 dicembre era formulato soltanto come possibilità e non come invito ufficiale.

Quale incidenza avrà la nuova proposta di Bulganin sulla riunione del Consiglio permanente della NATO che si svolge questo pomeriggio a Parigi? I progetti di risposta alla lettera del 10 dicembre — dei quali incominciò l'esame mercoledì scorso — dovranno probabilmente essere modificati. Non però nella sostanza, poichè il punto di vista fondamentale degli «atlantici» non può essere mutato da una proposta, anche se importante. Il punto di vista degli occidentali è che la «denuclearizzazione» di una zona europea porterebbe al ritiro degli americani dal nostro continente, mentre i russi si rimarrebbero sul posto e avrebbero quindi sugli europei una superiorità schiacciante, numerica e di armamenti.

D'altra parte i patti di non aggressione — come quello proposto da Macmillan — non hanno mai impedito ad un aggressore di trovare il buon pretesto per aggredire: come dimostrano gli avvenimenti svoltisi tra la fine della prima guerra mondiale e l'inizio della seconda. Quindi, per poter essere garanzia di pace, il disarmo dev'essere strettamente e severamente controllato. Se la Russia — si dice a Parigi — è ora disposta ad accettare tale controllo effettivo sul suo territorio, come lo accettano gli altri Paesi, la conferenza che essa propone sarà possibile ed anzi necessaria.

L. Mazzucci

Il segretario di Mindszenty condannato all'ergastolo

BUDAPEST, venerdì sera.

Si apprende da fonte non ufficiale che padre Egon Turoczy, ex segretario del cardinale Mindszenty, Primate di Ungheria, è stato condannato stamani all'ergastolo per «attività contro-rivoluzionarie» durante la sollevazione dell'ottobre 1956.

Secondo la stessa fonte, 15 altri preti cattolici, studenti di teologia ed un laico, che dovevano rispondere della stessa accusa davanti al tribunale municipale di Budapest, sono stati condannati a pene di carcere fino a dieci anni.

CRONACA CITTADINA

Scoppia una condotta e una valanga d'acqua irrompe dal sottosuolo

Alle tre di stanotte: un boato e sprofonda piazza Sabotino

Duemila tonnellate di acqua invadono la zona e trasformano via Di Nanni in un torrente - Allagato un negozio di stoffe - Contemporaneamente si spacca anche un tubo del gas - In difficoltà il servizio tranviario: la furiosa ondata ha divelto un tratto di binari

Squadra di operai al lavoro per rimediare in certo piazza Sabotino che pare devastata

Una conduttura dell'acqua è scoppiata alle tre di questa notte in piazza Sabotino. Un torrente è sgorgato dal sottosuolo con incredibile furia, ha sollevato l'asfalto dalla strada, ha divelto i binari del tram. In pochi minuti la piazza si è trasformata in un lago. L'acqua impetuosa si è rovesciata per via Di Nanni, fino all'incrocio con corso Vittorio. Un negozio di stoffe è rimasto allagato.

Al momento dell'incidente passava sulla piazza una guardia notturna. Aveva appena superato in bicicletta lo spartitraffico, dove si incrociano le linee tranviarie provenienti da via Monginevro, corso Peschiera e via Di Nanni, improvvisamente udì alle spalle uno spaventoso boato.

Attorno ai vigili piovevano oblitoli grossi come pagnotte. L'agente corse a telefonare ai vigili del fuoco, impiegò qualche tempo per trovare un apparecchio ed intanto acqua e fango si espandevano con grande rapidità in tutta la piazza. Quando giungevano sul posto l'autoradio dei pompieri e la macchina dei vigili urbani, il lago toccava già quasi l'altezza del piancito. Non c'era nulla da fare. Non esisteva la possibilità di far defluire l'acqua.

Venivano avvertiti d'urgenza i tecnici della Società Acque potabili. A quell'ora nell'ufficio guasti della società erano in servizio tre impiegati: Villois, Rocco e Pigano.

Il tubo che si era spaccato è dei più grossi dell'impianto: ha 40 centimetri di diametro. La portata media è di 3600 litri al secondo. I tre tecnici si dividevano il lavoro: il Vallois correva a chiudere la saracinesca di distribuzione di corso Trapani; il Rocco faceva altrettanto per quella di corso Ferrucci; il Pigano si fermava in piazza Sabotino.

Dopo chissà quanto l'afflusso dell'acqua poteva essere interrotto. Ma in quel breve intervallo le mila tonnellate di liquido erano sgorgate dalla enorme falla. Nello stesso tempo la pressione aveva fatto scoppiare anche la tubazione del gas.

I negozi della piazza erano in pericolo. I proprietari svegliati di soprassalto lavorando con secchi e scopa cercavano di evitare l'allagamento. Nei grandi magazzini di stoffe del signor Francesco Vicco al n. 2 della piazza stessa, l'inconveniente non ha potuto essere evitato. Il negozio si trova al livello del marciapiede. Il deposito della merce è sull'interrato.

L'acqua ha raggiunto, al pianterreno l'altezza di dieci centimetri danneggiando una notevole quantità di tagli di stoffa. Nel sotterraneo il danno è stato ancora più rilevante. Per tutta la notte i consigli Vicco, aiutati dai vicini, hanno vuotato nei tombini decine di secchi d'acqua.

Nel punto dell'incidente erano pieni intanto anche gli operai della società Acque potabili. Non hanno potuto però mettersi subito al lavoro. Le esalazioni del gas non permettevano di discendere nella voragine. Più tardi gl'incaricati della Società del gas hanno provveduto a tamponare la conduttura avariata.

In attesa che le sette stradale sia riparata i tram delle linee 3 e 5, diretti verso il centro della città, vengono deviati da piazza Sabotino per corso Peschiera fino all'incrocio di corso Duca degli Abruzzi. Girando attorno alla «rotonda» di quel crocevia, le vetture ritornano in corso Peschiera fino a piazza Sabotino riprendendo poi il percorso normale. Una deviazione che porta a una perdita di tempo di 6 minuti.

Quanto alle cause dell'incidente, non si sa trovare una spiegazione precisa.

Il «Cambio» in lutto: è morto Cappellino

Iniziò garzone e poi servì a tavola re e capi di Stato

Vita ed episodi di un modesto cameriere che in pochi anni diventò proprietario di uno dei più illustri ristoranti d'Europa - Il suo, a Cavallo

Il proprietario dello storico ristorante «Cambio» il cav. Luigi Cappellino, è morto ieri notte alle 2,25 nella propria abitazione di via Carisio 14. E scomparso così lui, la figura forse più conosciuta dell'ambiente alberghiero torinese, l'uomo che piegato a servi sentimenti mani per le tavole di monarchi, capi di Stato, personalità dell'arte e del mondo politico.

Il cav. Cappellino nacque a Torino 64 anni fa, in famiglia di modeste possibilità. A 11 anni entrò come «fitt» dell'albergo «Buona Fiamma» che allora si trovava nel palazzo di via Pietro Micca angolo via XX Settembre. Appena compiuti così la Leva, fu cameriere di uno dei più grandi alberghi di Orano. Rimase in servizio per pochi mesi poiché venne richiamato in patria dagli obblighi di leva. Era appena abbozzato che scoppiò la prima guerra mondiale. Fu subito inviato al fronte ed aggregato al 14° reparto d'artiglieria che si rese famoso in azioni di fuoco sul Piave.

In cinque anni di guerra si guadagnò quattro medaglie al valor militare e alcuni encomi solenni.

Terminata la vita civile ritornò ottimo di lavorare come cameriere presso il «Cambio», il suo locale, la gentilezza dei modi, il suo modo discreto e caratteristico di consigliare ai clienti i piatti migliori, gli permisero di salire gradino per gradino la scala gerarchica del personale servente. Divenuto capocameriere, sposò nel 1934 la signorina Anna Magone. Un anno dopo i risparmi messi assieme in molti anni gli permettevano di acquistare l'azienda-rifugio locale dove lavorava.

Volle divenire proprietario del «Cambio» perchè lo sapeva una tra i più rinomati ristoranti d'Europa. Ebbe subito una clientela

Il cav. Luigi Cappellino

eccezionale: gli ufficiali della guarnigione torinese, i dirigenti della Fiat, i professionisti, i commercianti, i nobili, i ricchi. Ma il cav. Cappellino capì subito che per mantenere il suo locale a quei livelli doveva fare qualcosa di più. Così cominciò a frequentare le stazioni ferroviarie, i porti, gli aeroporti, i luoghi di villeggiatura, le località di cura, le spiagge alla moda, i grandi alberghi, i ristoranti più rinomati d'Europa, per conoscere i gusti, le abitudini, le esigenze della clientela internazionale.

Così, a poco a poco, il «Cambio» divenne il ristorante preferito dei grandi della terra, dei capi di Stato, dei re, dei principi ereditari, dei ministri, dei diplomatici, dei grandi industriali, dei finanzieri, dei banchieri, dei commercianti, dei nobili, dei ricchi. Ma il cav. Cappellino capì subito che per mantenere il suo locale a quei livelli doveva fare qualcosa di più. Così cominciò a frequentare le stazioni ferroviarie, i porti, gli aeroporti, i luoghi di villeggiatura, le località di cura, le spiagge alla moda, i grandi alberghi, i ristoranti più rinomati d'Europa, per conoscere i gusti, le abitudini, le esigenze della clientela internazionale.

Così, a poco a poco, il «Cambio» divenne il ristorante preferito dei grandi della terra, dei capi di Stato, dei re, dei principi ereditari, dei ministri, dei diplomatici, dei grandi industriali, dei finanzieri, dei banchieri, dei commercianti, dei nobili, dei ricchi.

Il caso Montesi torna alla ribalta

Sembrano ormai cadute le speranze di risolvere l'enigma della morte di Wilma Lo zio Giuseppe ha resistito ad ogni offensiva negando di conoscere il benché minimo particolare - Le prospettive dell'indagine giudiziaria a carico del giovane contabile

Roma, venerdì sera.

Due o tre settimane ancora, poi i due magistrati — il giudice istruttore dottor Gallucci e il Sostituto Procuratore della Repubblica dottor Mirabile — ai quali è toccato il compito di indagare sulla sconcertante posizione di quello sconcertante personaggio che è Giuseppe Montesi, potranno dire di avere portato a termine il loro lavoro. O meglio, potranno dire di avere portato a termine le indagini. La conclusione della istruttoria, infatti, è ancora lontana e ancora più lontana (nel caso in cui — come è probabile — i due magistrati designassero di rinviare a giudizio il giovane impiegato del Ministero del Tesoro) la data d'inizio del processo. Conclusa l'inchiesta, il Sostituto Procuratore della Repubblica, prima, e il giudice istruttore, poi, dovranno trarre le loro deduzioni che non è difficile prevedere nella loro sostanza, ma che, comunque, presuppongono un attento studio e, di conseguenza, non poco tempo.

E' bene dire, subito, che — salvo contrattempi dell'ultima ora, risultamento fuori programma — sono cadute, ormai, tutte le speranze di risolvere l'enigma della morte di Wilma Montesi attraverso l'esame della posizione in cui s'è finito per cacciare il giovane zio della ragazza, della quale il cadavere fu trovato la mattina dell'undici aprile 1953 sulla spiaggia di Tor Vaianica. Giuseppe Montesi, forse, sarà rinviato a giudizio, forse sarà anche ritenuto colpevole, ma solo di avere calunniato i suoi colleghi d'ufficio, ai lui accusati di falsa testimonianza per aver detto che il pomeriggio del nove aprile 1953, quando, cioè, la nipote Wilma uscì di casa per non farvi più ritorno, egli s'era allontanato dalla tipografia Ciarlanti dove lavorava.

L'entusiasmo, lo zelo, l'energia che i due giovani magistrati hanno profuso nell'indagine non sembra che abbia dato alcun risultato positivo per quanto riguarda l'argomento più importante di questa storia, cioè: come, dove, quando e perché è morta Wilma Montesi.

Ed allora, se questo (la previsione non dovrebbe essere molto azzardata) sarà il bilancio di tanto lavoro per quale motivo sono stati necessari altri sette mesi di fatiche? Innanzi tutto, bisogna tenere presente che per oltre due mesi l'istruttoria ha dovuto registrare una singolare battuta d'arresto: il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello, dott. Leonardo Giacoli, chiese, infatti, di controllare personalmente la istruttoria, avvalendosi di una facoltà consentitagli dal codice, ed ha impiegato appunto, oltre due mesi a esaminare attentamente i numerosi atti che da giugno erano stati compiuti, di comune accordo, dai due magistrati.

Poi è necessario tener presente che il programma del giudice istruttore e del Sostituto Procuratore della Repubblica era inizialmente ambizioso. Si sparava, cioè, di spiegare, esaminando la posizione di Giuseppe Montesi, quello che deve essere accaduto alla sventurata Wilma. Senonchè, da un lato Giuseppe Montesi ha resistito sgraziatamente a ogni offensiva, negando di conoscere il benché minimo particolare sulla morte della nipote; dall'altro, gli inquirenti non sono riusciti a strappare il velo di mistero che nasconde l'episodio di cui è stata protagonista e vittima la figlia del falegname di via Tagliamento.

E non si può dire che i due magistrati abbiano lasciato intentato qualcosa. Con il pretesto di indagare se Giuseppe Montesi avesse detto la verità o meno scalzando di non essere andato al Ostia il pomeriggio del 9 aprile 1953 (come invece hanno sempre affermato i suoi colleghi d'ufficio), i quali sono certi di avere sentito che egli, uscendo dalla tipografia, diceva: «Faccio un salto ad Ostia», si è cercato di accertare se lo zio, invece, non si fosse incontrato con la nipote. E per fare questo, si è tornati ad indagare per la ennesima volta chi fosse Wilma Montesi, chi frequentasse, se la madre avesse taciuto o tacesse qualcosa.

Ma tutto lascia supporre che i risultati conseguiti dai due magistrati non siano stati soddisfacenti e che non si sia potuto stabilire neanche che cosa abbia fatto Giuseppe Montesi quel pomeriggio fatale. Lui sostiene di averlo trascorso con la sua amante, Rosanna Spiaru; altri insistono dicendo che quel giorno la Spiaru era alla stazione Termini e quindi non poteva essere con lo zio di Wilma. E' a questo punto che le indagini si sono fermate. Rosanna Spiaru è stata interrogata per la prima volta nei degli ultimi giorni di dicembre ed ha confermato la versione dell'amante; ma non è da escludere che i magistrati tornino ad esaminarla: è prematuro, per il momento, dire che è stato ritenuto attendibile il suo discorso. Lo si potrà stabilire solo se non dovesse, prima che si concluda la indagine, essere incriminata. E perchè questo si verifichi è necessario attendere almeno due o tre settimane ancora.

Nel frattempo, mentre da un lato si sta ultimando la indagine su Giuseppe Montesi, che da giugno è stato sospeso dal suo ufficio al Ministero del Tesoro, alla Procura della Repubblica, tra qualche giorno dovrà essere decisa la sorte di tutti gli altri procedimenti connessi con il caso Montesi ed originati, dal continuo circo di querele e denunce per calunnia.

Guido Guidi

Lo zio Giuseppe personaggio-mistero del processo Montesi

Uno spettacolo di desolazione sul Monte Bianco

Soffiava a 160 chilometri all'ora il vento che ha devastato la funivia

Il vento ha fatto scarrucolare le funi nel tratto punta Helbronner - Aiguille du Midi. I danni più gravi si sono verificati nei pressi del Gros Rognon

Danni ingenti agli impianti appena costruiti a oltre tremila metri - Tonnellate di acciaio e cabine sollevate come fuscelli giacciono ora sul ghiaccio - Un elicottero tenterà di liberare i due guardiani bloccati in un rifugio

Dal nostro corrispondente

Courmayeur, venerdì sera.

Un vento che secondo gli strumenti posti dall'ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare al «Rifugio Torino» soffiava alla velocità di 160 chilometri all'ora, ha sconvolto in questi giorni la catena del Monte Bianco. Le cime delle vette più alte, la Vallée Blanche e il ghiacciaio del Dente del Gigante, sono state prese per ore di questo tornado alpino il quale ha danneggiato in maniera rilevante gli impianti della funivia che gli uomini con estrema fatica avevano costruito oltre i tremila metri. Non è ancora possibile stabilire con esattezza i danni, ma dalla punta Helbronner, dove vi è la partenza della funivia che unisce l'Italia alla Francia, si può avere già un quadro, seppure impreciso, di quanto è avvenuto. Le funi non sono più sulle carrucole, sulla scarpa. Il famoso pilone sarco; abbandonato sul ghiacciaio, giacciono infisse sul ghiaccio, sprofondate per qualche metro.

E' un colpo grave a questa funivia che solo da una ventina di giorni aveva iniziato la sua corsa su uno dei panorami più belli del mondo. Tonnellate di acciaio, cabine d'alluminio di peso rilevante, come fuscelli sono state sollevate nella bufera e sono cadute sul ghiacciaio dove il vento ha spazzato neve fresca e persone e dove ora regna solo e sovrano il ghiaccio per una distesa di chilometri e chilometri.

Certamente la bufera di questi giorni è stata la più tremenda che a memoria d'uomo si ricordi. Cinque chilometri di funivia sono ora inutilizzabili, la parte sinistra guardando dalla punta Helbronner. Si dovrà attendere il bel tempo per iniziare il lavoro di recupero e per riportare il tutto alla normalità.

Due uomini intanto, all'Aiguille du Midi, sul suolo francese, attendono per loro una schiarita. Sono i guardiani che vi erano saliti durante le feste di Capodanno. Da Chamonix, dove è impossibile raggiungerli mediante funivia perchè anche qui sono gravi i danni (fune di recupero spezzata, funi tranviarie e portanti attorcigliate), si leverà col bel tempo un elicottero per strapparli alla prigione. Il loro stato non desta, però, preoccupazioni: hanno viveri e sono al riparo. Via radio ieri pomeriggio hanno comunicato di star bene. Gli operai della famosa funivia non si sono demoralizzati: hanno promesso che per questa primavera tutto ritornerà alla normalità e che i 15 chilometri di passerella del Monte Bianco si faranno ancora, forse più presto di quanto non si creda.

Courmayeur stamane si è svegliata col sole. Dopo tre giorni di bufere è riapparso finalmente il bel tempo. Gli uomini della funivia hanno ripreso la via dei monti e si sono portati alla Punta Helbronner per stabilire esattamente i danni della «Liaison», l'impianto che unisce l'Italia alla Francia con la famosa funivia dei ghiacciai. La temperatura è di 25 gradi sotto zero al «Rifugio Torino»; vi è bufera, ma certamente non della forza di quella che ha provocato i disastri nei giorni scorsi. Con gli sci, due operai si sono portati alla «scarpa»: il pilone sarco che è nel primo tratto Punta Helbronner-Rognon, fortunatamente è intatto.

Le funi cadute sul ghiacciaio, dai primi accertamenti, non hanno subito danni. Al riverbero del sole si [illegible] distintamente con potenti binocoli alcune cabine scientificamente abbandonate sul ghiacciaio. Il danno è certamente grave; ci vorranno settimane, perdurando il bel tempo, per ricuperare le funi e porle nella loro sede lavorando a temperature polari.

l. v.

Con un cappio al collo si voleva gettare in mare

Drammatico salvataggio a Ostia d'una signora separata dal marito inglese - E' moribonda all'ospedale

Roma, venerdì sera.

Una terrificante scena si è presentata stanotte ad alcune persone che si sono trovate a passare alle 1,45 sul lato destro del pontile di Ostia-Lido: una donna era riversa al suolo, immobile, con una corda di canapa stretta attorno al collo; poichè essa respirava ancora, è stato avvertito d'urgenza il commissario di P. S. di Ostia. In breve è giunta sul posto un'autoambulanza, la quale ha caricato il corpo della sventurata, priva di sensi, a grande velocità alla volta di Roma. All'ospedale di San Camillo è stata ricoverata in corsia. Essa versa in stato di coma per asfissia da strangolamento e presenta una leggera abrasione alla regione laterale destra del collo. Da alcuni documenti trovati nelle sue tasche, la donna è stata identificata per Sofia Davies di 37 anni, nata a Trieste, e residente a Roma in via Appia Nuova 540.

La guardia Alessandro La Porta, che ha accompagnato la Davies in autoambulanza, ha subito provveduto a presentare il suo rapporto alla Squadra Mobile. Si sta attivamente interessando del caso il dott. Mancera, capo del settore omicidi, e si spera di far luce completa sullo scuncertante episodio. Si stanno raccogliendo elementi per poter avallare la tesi del tentato suicidio. Si è appreso infatti che la poverella è sposata ad il marito vive attualmente in Inghilterra.

Fra i due coniugi non intercorrono buoni rapporti. La Davies infatti abita a Roma da ormai tre anni presso una società coniugata a un maresciallo dei carabinieri ed impiegata come istitutrice, data la sua conoscenza di lingue estere. Nell'ottobre scorso la giovane signora si era recata in Inghilterra per incontrarsi con il marito, ma un mese dopo era nuovamente a Roma. Dispiaceri familiari potrebbero averla indotta al tragico gesto.

Uccide la moglie e fugge col bambino

Castelvetrano, venerdì sera.

Il contadino Giuseppe Saladino di 35 anni ha ucciso a coltellate la moglie ventitreenne Paola Nastasi; quindi, preso in braccio il figlioletto Pasquale di soli otto mesi, si è dato alla fuga.

Il drammadi familiare è avvenuto nell'agglomerato di casupole che affiancano via Quarto, in una delle quali viveva il Saladino con la moglie e l'unico figlio di pochi mesi. Quali avvenimenti abbiano preceduto l'uxoricidio non è stato ancora possibile appurare. Il fatto di sangue deve essere avvenuto però verso l'alba, ma è stato scoperto molto più tardi da alcuni vicini. Il Saladino ha infierito contro la donna con un coltello da tavola, recidendole la gola. Quindi, avvolto in una coperta il bambino, è fuggito verso la campagna. La donna è stata trovata già morta da tempo e immersa in una pozza di sangue.

LA CHIESA SI APPRESTA A PROCLAMARE NUOVI SANTI

Il Papa convocherà il Concistoro in primavera

Nel corso della solenne riunione del Sacro Collegio, il card. Mimmi chiederà di passare dall'Ordine dei preti a quello dei vescovi - Non si esclude che il Papa possa, all'ultimo momento, dare maggiore risonanza al Concistoro procedendo a nuove «creazioni»; tredici «cappelli rossi» attendono infatti di essere assegnati, per ristabilire il «plenum»

Roma, venerdì sera.

In ambienti bene informati del Vaticano si assicura che il Papa nella prossima primavera convocherà il Concistoro. Non si tratterà, però, — secondo i competenti — di una convocazione destinata a riempire i tredici posti vacanti nel Sacro Collegio dei cardinali, ma soltanto di un atto prescritto ogni volta che la Chiesa si appresta alla proclamazione di nuovi Santi.

Materia del Concistoro di primavera sarà, infatti, il voto dei cardinali e dei membri dell'episcopato a riguardo di alcune canonizzazioni prossime al loro compimento negli splendori della Basilica Vaticana. Tra di esse sono quelle del beato francescano Corio da Sassi, della beata spagnola Vedruna Y Mas e, molto probabilmente, anche dell'«apostolo di Roma» Vincenzo Pallotti, che fu beatificato da Pio XII all'inizio dell'Anno Santo 1950.

Fino a questo momento, il Papa non ha ancora stabilito la data della convocazione del Concistoro, ma si ritiene che esso possa avere luogo nel mese di aprile o, al più tardi, agli inizi di maggio. Come sempre, nella sala propriamente detta «del Concistoro», una delle prime e più ampie della lunga serie che compongono l'appartamento ufficiale di Pio XII, saranno raccolti, per quel giorno, tutti i cardinali presenti in Roma e gran numero di arcivescovi e vescovi provenienti da ogni parte del mondo. Il Papa siederà in trono, rivestito del grande manto rosso e della mitra di lama d'oro; di fronte a lui, nella consueta «quadratura», i membri del Sacro Collegio e, dietro di essi, su bancate simmetriche ricoperte di damaschi, i rappresentanti dell'episcopato.

Il prefetto delle cerimonie apostoliche mons. Enrico Dante, poco dopo l'ingresso nella sala di Pio XII, intimerà l'«extra omnes», il fuori tutti, cioè, suonerà ordine tassativo per i dignitari laici dell'anticamera pontificia. Allora il Papa reciterà il *Veni, creator Spiritus*, dando inizio al Concistoro con una allocuzione in lingua latina. Quando il Pontefice parlerà, le porte della sala saranno ermeticamente chiuse ed è il caso di ricordare, a questo proposito, che più di una volta, anche in tempi recenti, il contenuto delle allocuzioni concistoriali è rimasto rigorosamente segreto, sepolto nel cuore dei cardinali e dei vescovi e inattaccabile a ogni tentativo di indiscrezione esterna.

Appena il Papa avrà terminato il suo discorso, il cardinaleCiasca, prefetto della Congregazione dei riti, esporrà brevemente le virtù e gli eccezionali meriti dei candidati alla suprema glorificazione canonica; poi tutti i porporati, a uno a uno e secondo l'ordine di precedenza, si alzeranno in piedi, scoprendosi il capo, e pronunceranno la formula *placet* o *non placet* riguardo alla loro canonizzazione. Il voto dell'episcopato sarà, invece, espresso a voce rispettivamente da un patriarca, da un arcivescovo, da un vescovo e da un abate ordinario, mentre tutti gli altri presuli intervenuti scriveranno il loro su di una apposita scheda che sarà consegnata ai cerimonieri pontificii. Spetterà, in seguito, al Papa decretare il giorno in cui la varie cerimonie di santificazione dovranno svolgersi in San Pietro, e si ritiene, generalmente, che esse saranno suddivise tra i mesi di maggio e giugno e quelli del primo autunno.

Altro atto del Concistoro sarà la sacrosanta «preconizzazione» degli arcivescovi e vescovi nominati dal Papa dall'ultimo Concistoro del 20 maggio 1954 (anch'esso tenutosi per il voto dei cardinali e dell'episcopato in merito ai sicure cause di santificazione, tra cui quella di Pio X) fino ad oggi. E', infatti, usanza che il Papa, a ogni Concistoro, dia comunicazione ai membri del Sacro Collegio delle nomine vescovili avvenute precedentemente alla sua convocazione.

Infine, Pio XII procederà alla assegnazione del sacro pallio (consistente in una sorta di stola confezionata con lana degli agnelli benedetti nel giorno di S. Agnese) ad alcuni patriarchi e arcivescovi, in segno di particolare distinzione.

E' da ritenere che nel corso del Concistoro il cardinale Marcello Mimmi, recentemente nominato segretario della Congregazione concistoriale, una tra i più importanti dicasteri della Curia romana, chiederà di passare dall'Ordine dei cardinali preti, di cui attualmente fa parte, a quello dei vescovi che, in seguito alla morte del cardinale Giovanni Piazza, ha tuttora un posto vacante.

Questo, in linea generale, lo svolgimento del prossimo Concistoro, secondo le previsioni di coloro che sono addentro nella materia. Naturalmente, non si può escludere con ciò, specialmente considerando che si tratta di questione strettamente connessa alla volontà e discrezione del Pontefice, che Pio XII possa, all'ultimo, decidere di dare al Concistoro di primavera una risonanza ben maggiore, quale potrebbe essere quella che gli deriverebbe da una serie di nuove «creazioni» cardinalizie.

E' noto che attualmente il Sacro Collegio, con cinquantasette porporati viventi, ha tredici «cappelli rossi» in attesa di essere assegnati, quanti, cioè, ne mancano al «plenum» di settanta stabilito per i cardinali da Sisto V, a ricordo dei settanta vegliardi che assistettero Mosè. Se il Papa deciderà di procedere alle nuove «creazioni», l'annuncio dovrebbe aversi con un anticipo rispetto alla convocazione del Concistoro, di circa quaranta giorni. Tanti ne passarono, più o meno, per ricordare dei precedenti, tra l'annuncio e la convocazione dei due Concistori tenuti da Pio XII nel febbraio 1946 e nel gennaio 1953, durante i quali si ebbero rispettivamente trentadue e venticinque nuovi porporati. L'intenso lavorio che precede l'investitura dei neo-cardinali con ne richiede di meno, come, del resto, è comprensibile per un avvenimento di tanta rilevanza per l'intero mondo cattolico.

Filippo Pucci

Protestata dagli studenti

Manterrà la cattedra l'insegnante di Volterra

Volterra, venerdì sera.

La professoressa di Volterra contro la quale scioperarono gli alunni ritenendola «non idonea all'insegnamento», manterrà la cattedra.

Così si è conclusa l'inchiesta sui clamorosi incidenti accaduti nel mese scorso all'Istituto tecnico «Niccolini», dove gli alunni della quinta classe dichiararono le mille per protestare contro la dottoressa Mara Fanciulli, di Viareggio, insegnante di ragioneria.

In seguito alla relazione dell'ispettore inviato a Volterra dal Ministero della P. I. è stato deciso che la signorina Fanciulli continui l'insegnamento, bene in seguito disposta anche una ispezione didattica.

Un macellaio toscano

Reclama i cento milioni della lotteria di Merano

San Giovanni Valdarno, venerdì sera.

Il caso del vincitore dei cento milioni della Lotteria di Merano si complica. La somma è stata incassata, ma molte persone contestano la legittimità del possesso del biglietto da parte dell'anonimo vincitore. Un macellaio di San Giovanni Valdarno dichiara di aver perduto il biglietto e ritiene che sia stato proprio quello vincente. Ricorda di aver attaccato il biglietto ad un gancio del negozio e che ci era macchiato di sangue.

Dramma sotterraneo a Genova

Genova, venerdì sera.

Un operaio di 32 anni, Giuseppe Ferrando, è morto stamane in seguito a un incidente avvenuto nella galleria ferroviaria di Sampierdarena. Il Ferrando, che era addetto ai lavori di costruzione della nuova linea ferroviaria Genova-Ventimiglia, è stato investito da un treno in transito.

Un'altra vittima della neve

Cuneo, venerdì sera.

Un'altra vittima della neve: Giovanni Bertolino, di 70 anni, è stato trovato morto assiderato nella sua casa di Roccaforte Mondovì. Il vecchio, che abitava solo, è stato trovato da alcuni vicini.

Notizie per le donne

Gli Astri: Luna in Bilancia in sestile a Urano. Ispirazioni meravigliose. Concordia e progressi nel lavoro. Amore: una prova d'amore. Giornata fatta di progetti e di itinerari da attuare quanto prima. Vi attendono ore felici. Fatevi desiderare e date poco di voi stessi. Contrariate stima e fortuna. Tipi: Scorpione, Capricorno e Pesci.

Scorpione: sarete invitati a fare dei passi intelligenti che vi procureranno sviluppi lavorativi e buona intesa con le persone del vostro ambiente. Tante cose accadranno anche a meraviglia, purchè facciate di vostra testa.

Capricorno: datevi da fare, questo momento porta seco dei miglioramenti, ne sono certo. Per poco che vi muoviate raccoglierete frutti vantaggiosi.

Pesci: assolvere i vostri impegni sarà impresa scorrevole e facile. Vi attendono ore felici e serene. Guadagnerete stima e fiducia. Fatevi desiderare prima di cedere. Solo così avrete l'accoglienza desiderata.

Ai nati dell'Ariete: influssi che destano ispirazioni, religiosità, attrazione per i viaggi. Desiderio di andare all'estero. Ture: tentativi falli senza pensarci troppo. Sarete costretti ad un pedaggio alquanto gravoso. Datevi una scrollata. Gemelli: ispirazioni a attrazioni verso spostamenti che bisogna fare con cautela per non esporsi troppo. Cancro: mutate subito, non presentatevi che in forma suggestiva. Dovete far colpo sulla mentalità di certe persone. Leone: potrete ottenere tutto quanto desiderate con una raccomandazione. Cercatela, cara: è fra le vostre amicizie intime. Non occorre andare troppo lontano. Vergine: resterete schiavi di un debito: fronteggiatelo ed eliminatelo per poter proseguire in condizioni di alleggerimento. Bilancia: vi amano e vi stimano. Nulla da temere, la strada sarà sgombra e le inutile saranno messe a tacere. Sagittario: calcolate bene la traiettoria del vostro progetto perchè giunga a destinazione senza incertezze. Acquario: ramminate, e non pensate ai guai trascorsi. Bisogna proseguire guardando in faccia al futuro.

T. Palombieri

Notizie per le donne

Il 1957 ha portato molte novità alle donne. Alcune, rivoluzionarie, influiranno sulla loro vita anche nel 1958. Prima di inoltrarci nel nuovo anno, soffermiamoci un attimo indietro: che cosa ci ha insistito in eredità il vecchio?

LE DONNE CRISI

Sono tornate di moda. Illuminando alle grossolane maggiorazioni fasciche del dopoguerra, le donne preferiscono puntare su qualità meno appariscenti, ma più profondamente femminili: grazia, fragilità, accurato aspetto, raffinata eleganza. Questa moda esige: gambe perfette, epidermide chiara, fianchi sottili. Come ottenere questi requisiti?

- con massaggi
- eliminando dai cibi i grassi, i farinacei, le bevande alcooliche
- evitando di fare le ore piccole
- fumando poco
- sostituendo al cinema e alla cassata lunghe passeggiate all'aperto a gite fuori città
- con la respirazione ritmica e la ginnastica mattutina.

UNA CURA SCIENTIFICA PER DIMAGRIRE

E' stata messa a punto dall'Istituto Rockefeller, di New York. Ecco la formula: versare 284 grammi d'acqua su 284 grammi di latte in polvere mescolato a due cucchiai di destrosio (o quattro cucchiai di zucchero granulato). Rimestare. Aggiungere ancora 28 grammi di olio vegetale. Sbattere fino a completo amalgama degli ingredienti.

La dose serve per un giorno di cura, va consumata in sei riprese escludendo ogni altro cibo (ma con un supplemento di vitamine). Oppure vale per due giorni, alternata con un pasto normale. Acqua a volontà.

I REIDRATANTI

I medici hanno scoperto che l'aridità della pelle non è dovuta ad insufficienza di grassi, ma di acqua. Mescolando liquidi reidratanti ad un corpo grasso, sono riusciti a far penetrare l'acqua nel tessuto epidermico e a ridare freschezza ai visi appassiti. Il prodotto adottato da diverse case di bellezza è già in commercio.

L'ABITO A SACCO

Ha trionfato, malgrado le iniziali. E' l'abito del secolo: raffinato e pratico, risponde a tutte le esigenze moderne. Altri vantaggi: obbliga le donne a curarsi di più. Le costringe a lasciare nel cassetto le chincaglierie, i gioielli falsi. Impone colori sobri. Insegna l'eleganza della vera eleganza: cioè la disadorna (ma non casuale) semplicità.

UOMINI CIVETTUOLI E LEGGIADRI

La federazione francese dei maestri sarti ha proposto, per loro: abiti intessuti d'oro, bretelle istoriate, maniche a sbuffo, pellicce e berretti di marmotta. Colori di moda: verde muschio, rosso vivo, verde bronzo, blu verde. Smoking in «mordoré». Già visti a passeggio per le vie di Parigi: uomini in adorati abiti senza tasche, con la borsetta in mano.

LA CASA AUTOMATICA

Alla mostra delle arti domestiche, avvenuta in febbraio a Parigi, sono stati presentati:

- la volpe elettronica: destata di udito, vista, olfatto e odorato, spolvera i mobili e dà la cera ai pavimenti senza urtare gli oggetti fragili
- la cuoca magica: registra gli ordini ricevuti per telefono, prende dal frigorifero le vivande, le introduce nel forno elettronico che si accende automaticamente per spegnersi a cottura avvenuta.

E' stata presentatissima:

- la cameriera Transistor: farà la spola tra sala da pranzo e cucina recando la vivanda. Al mattino, all'ora stabilita, spalerà le persiane, scalderà il caffè e riempirà il bagno d'acqua calda.

LA DIETA DI BANTU'

Il consumo quotidiano di carne fa male alla salute ed è all'origine di parecchie malattie della vecchiaia: così hanno stabilito i dietetisti. Anche gli altri cibi, prodotti industrialmente, non sono più salutari come una volta: pane, latte, uova, verdure, frutta, hanno perduto molte essenziali sostanze. La dieta ideale: quella dei popoli banditi, i più sani del mondo. Lo ha detto lo scienziato sudafricano A. B. P. Walker in una relazione all'accademia delle scienze di New York. La dieta consiste in: cereali (mais, miglio, grano) e poche verdure (patate dolci, zucche, foglie fresche).

* *

Al giovane successore di Christian Dior, Yves Saint-Laurent, una giornalista ha chiesto: «Credete che le sei faccia bene alle donne?». Risposta: «Come no. Una donna di quarant'anni dopo sette giorni pare un uomo di trenta».

l. b.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 53-113

Alfieri, ore 21,15: Il Teatro Nazionale Cinese.

Auditorium di Torino, ore 21: Concerto sinfonico n. 5. Direttore: Fulvio Vernizzi. Violinista: Riccardo Brengola.

Carignano (Comp. Nicchi-Gisi-Elliotto), domani ore 21: «Gli ultimi giorni di L. Barsipi jr.» (prima).

Teatro Stabile di Torino (Sala Gobetti, via Rosselli), ore 21: «Ore disperate», 3 atti e 26 quadri di Joseph Hayes.

Al Fiorito (p. Solferino, t. 43-833): ore 17-18 e 21-1: Orch. Mc Gianni Romano con «I 4 del Muretto»; cantano F. Di Blasio e S. Luconi.

Gattellino: ore 17 (e studenti.; 21. Idea Danza: chiuso. Domani, ore 14,30: debutto Orchestra Fabrizi.

Faro Club Danze: ore 21 Edgher Andreghetti ed il suo Complesso.

Fenalc: Ballo mascherato, Medio-113.

Gambo Danze: 18,30 e 21 M. Rossi.

Gay: 17-21 Boccaccio - OK Music e caratteristi Pippo d'Andri.

La Cicala: ore 21 Orch. Scuotto.

La Furia: ore 21 Michelino-Dini.

Smeraldo: 21. OK 5 - Mastorana.

Trocadero 17-21 Compl. Bonamelli

Chatham Bar Night Club (T. Rossini 40-713): Quart. Gelmini Attrazioni.

Colombia Night Club: Attrazioni.

Cristoforo Colombo (Cavour 5, t. 44-790): L. Finaschi e il suo Quartetto.

Pattinaggio Palavilla, tel. 773-126.

Torino-Esposiz.: Tennis coperto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Fuoco sulle Tangaie» con Richard Todd, William Hartnell e Donald Houston.

Artiste: «Il giro del mondo in 80 giorni» di Mike Todd. Tecnicolor. Spettacoli continuati 14-15-21-23.

Fiamma: «Ore 10, Massimo Delitto» con Tab Hunter, Jan Sterling e Claire Trevor. Tecnicolor.

Fiorito: «Il Terrore dei Barbari» con Richard Harrison, Rossana Podestà e Antonio Cantafora. Tecnicolor.

Lux: «Un volto nella folla» di Elia Kazan con Andy Griffith, Patricia Neal, Anthony Franciosa.

Metro-Cristallo: «Questa notte o mai» CinaScope con Jean Simmons, Paul Douglas e Anthony Francisca. Matinée ore 10.30.

Reposi: «40 pistole» Scope con Barbara Stanwyck, Barry Sullivan.

Vittoria: «Passaggio di notte» Janna Stewart, Audie Murphy, Dan Duryea, tecnicolor.

Ariocchino: «I clandestini della Ciociaria» Scope Meirocolor, Mitchell Morgan, Ferrer, Fiorangeli.

Augustus: «Una parigina» tech. di Randol, G. Boyer, E. Vidal.

Massimo: «La ragazza del Palio» technirama, technicolor, con Diana Dors e Vittorio Gassman.

Torino: «Concerto in 4 Parigi» tech. VistaV., A. Hepburn. Ap. 10.

Alexandra: «Principe e la ballerina» tech. M. Monroe, L. Olivier. Capitol: «Principe e la ballerina» technicol. M. Monroe, L. Olivier.

Fiamma: «Carovana verso il West» Scope «Incanto di Samoa» Disney Hollywood: «Arrivederci Roma». M. Lanza, R. Rascel, M. Allasio.

Ideal: «Tifone su Nagasaki» col. D. Farrrar, J. Marais. Nuovi Riviera Vigi da Roll ore 18,15 e 21,15.

Mafal: «Traversata di Parigi» e Riv. Ferrero-Nava 18,15 e 21,15.

Massimo: «Mercenario della morte» tech., J. Ireland, B. Garland.

Principe: «Arrivederci Roma» Mario Lanza, R. Rascel e M. Allasio.

Sanson (an-Giaciuglia): «Fantasia di Walt Disney in Scope technic Strisuler: «Mercenario della morte» tech., J. Ireland, B. Garland.

Adriano: «La signora omicidi» in technic., A. Quinness, C. Parker.

Alcione Giovanni Bande Nere, col., Riv. De Vico-Galanto 14,15 e 21,15.

Alpi: «Muraglie» con Crik e Crok. «Italia N 2» tech., «Charlot pittore».

La Perla «Carovana verso il West» Scope tech., Pier Parker, Crawley e «Incanto di Samoa» W. Disney.

Ragius: «La diga sul Pacifico» techn., S. Mangano, A. Fersen.

Asti: «Sfida all'O.K. Corral» tech VistaV., Lancaster, Douglas. A. 10.

Olimpia: «Strage fu Cavalleggeris.

Po: «Uomini violenti» techn. con Barbara Stanwyck e Glenn Ford.

P. Nuovo: «Cavalca Vaquero» tech. e «Cervino». Apertura ore 10.

S. Felice: Porta inclusa a Firenze.

Esperia: «La legge del Signore» tech. Scope, G. Cooper, A. Perkins

Olerdina: «Souvenir d'Italia» in tech. Scope, I. Corey, V. De Sica.

Italiano: «4 ragazze in gamba» tech. Scope, G. Nader, J. Adams.

Mirafiori: «Santiago» technicolor.

Vinzaglio: «Belle sorgerà ancora» tech. Scope, A. Gardner, T. Power

Araldo: Inno di battaglia R. Hudson, Martha Hyer, Dan Duryea.

Eliseo: «Occhio per occhio» con Curd Jurgens e «La Padovani.

Fréjus: «Scialuppe a mare» tech. con Jeff Chandler e Lex Barker.

Nuovo: «Ultima volta che vidi Parigi» tech., Van Johnson, Taylor, S. Paolo: «Un solo grande amore» Scope, Kim Novak, Jeff Chandler.

Belgio: Cappello pieno di pioggia.

Corallo: «Noi nell'infinito» Scope tech. con W. Holden e V. Leith.

Eridano: «Il sole sorgerà ancora» tech. Scop, A. Gardner, T. Power

Orpea: «Arianna» Dery Cooper.

Radium: «Il sole sorgerà ancora» tech. Scope, A. Gardner, T. Power

V. Veneto: «Come le foglie al vento» techn., R. Hudson, L. Bacall.

Astra: Maschera di Frankenstein, tech., P. Cushing. Visitato minori.

Baretti: «Riffifi» J. Servais. Vist.

Elisa: «Fermata d'autobus» Scope tecnico, con Marilyn Monroe.

Excelsior: «Età della violenza» G. Grahame, R. Basehart e cartone M.G.M. «E' proprio un'anitra».

Massaua (p. Massaua 9): «Legge del capestro» col. Scope, Cagney.

Nazzaro: «Prigionieri della montagna» Scope, V. Sanaca, Trenker.

Odeon: «Alta società» tech., Bing Crosby, Grace Kelly, F. Sinatra

Star: «Un solo grande amore» Scope, Kim Novak, Jeff Chandler.

Adua: Assurdi mio destino. N. Parigi, L. Rocco, F. Rame. Varietà.

Azzurri: «Colline bruciano» Scope.

SPETTACOLI A TORINO

Alfieri: «Strage fu Cavalleggeris.

Fo: «Uomini violenti» techn. con Barbara Stanwyck e Glenn Ford.

P. Nuovo: «Maschera di porpora» Scope tech., Tony Curtis, C. Miller.

Palermo: «Furia Amazzoni» col.

M. Pacco: «I 3 Moschettieri» tech., L. Turner, O. Kelly, Van Heflin.

Sociale: «C'è un assitero nel cielo» Scope, C. Villa, E. Girolami.

Xanit: «Arianna» Audrey Hepburn, G. Cooper, Topolino Disney.

Cabiria: Ivan figlio diavolo bianco.

Colosseo: «Gangster del ring» con Audie Murphy e B. Bush. Segue cartone M.G.M. «Vita con Tom».

Continental: «Carovana verso il West» tech.; «Incanto di Samoa» e cart. M.G.M. «I 3 Moschettieri».

Fiera: «Ultima cascia» tech. Scopa con S. Granger e R. Taylor.

Italia: «Un solo grande amore» Scope, Kim Novak, Jeff Chandler.

Moderno «Coraggio di Lassi» tech. e «Nel blanco le colonne» De Sica.

Piemonte: Cerchio della vendetta, col., Randolph Scott, J. Craig, e cartone M.G.M. «3 piccoli indiani».

San Carlo: «Hollywood o morte».

Speole: «Come le foglie al vento» tech., Lauren Bacall, R. Hudson.

Alba: «Avventure amori Omar Khayyam» techn., Wilde, Pagot.

Apollo: «Aquila solitaria» tech. Scope con James Stewart.

Diana: «Guaglione» techn. Scope con Claudio Villa e Dorian Gray.

Edera: Londra chiama Polo Nord, tech. Scope, C. Jurgens Addams.

Lacanio: «Un amore splendido» techn. Scope, C. Grant, D. Kerr.

Lutrario: «Le notti di Cabiria».

Roma: «L'aquila solitaria» tech. Scope con James Stewart.

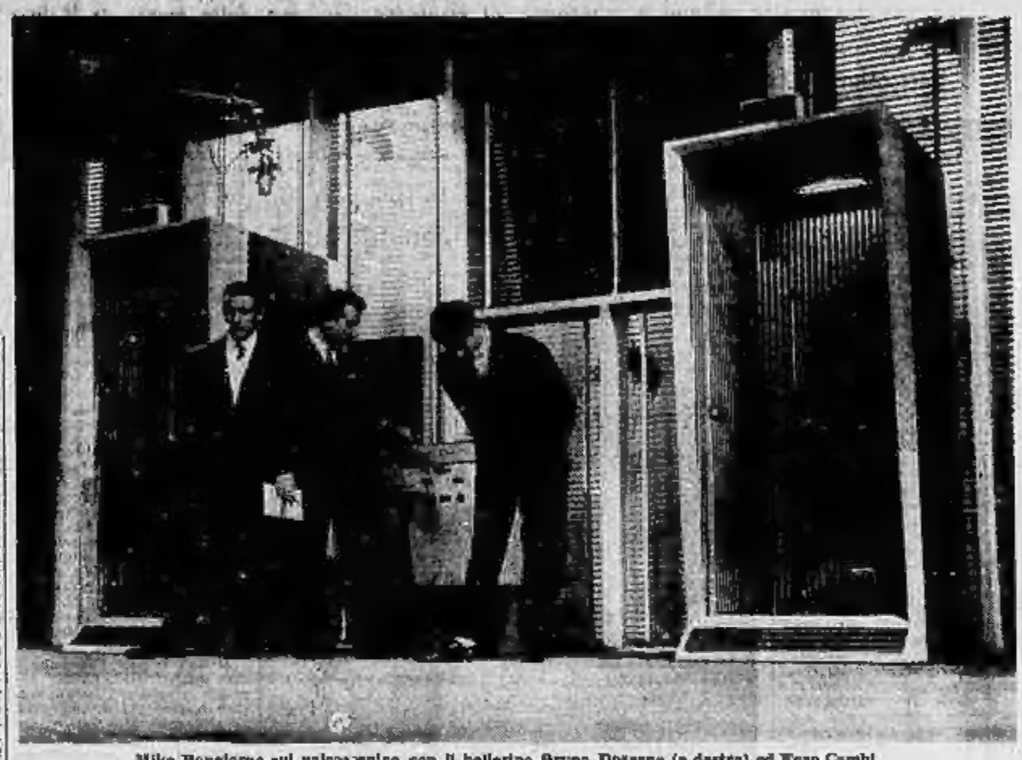
Splendor: «Uomo del West» con Gary Cooper e Walter Brennan.

Riduzioni: E.N.A.L. - A.C.I.S. — Metro-Cristallo, Adriano, Alessandro, Fiore, Ideal, Maffei, Statuto, Alpi, Principe, Hollywood, Alcione, Vitt. Veneto, Monviso, Frejus, Odeon, Maior e Piemonte; Teatro Alfieri; Teatro Nazionale Cinese (bigl. all'E.N.A.L.). Teatro Stabile (bigl. alla Cassa). Prenotazione già domenicali al Gestriere.

LA NUOVA EDIZIONE DEI TELEQUIZ E' APPARSA ABBASTANZA VIVACE

Dossena perde il treno per la seconda volta e cade in "Sfida al campione„

Fatali le ferrovie al ballerino-geografo - Il modenese Cambi conserva il titolo ma vince soltanto 300 mila lire - Tutti promossi a "Lascia o raddoppia„ - Un'offerta cinematografica alla cassiera sedicenne di Milano - Buon esordio di un funzionario romano sulla storia dei Papi - Nuovo passo avanti dell'esperto di Olimpiadi invernali e del mantovano Favalli, l'appassionato di storia dell'America latina



Mike Bongiorno sul palcoscenico con il ballerino Bruno Dossena (a destra) ed Enzo Cambi

Milano, venerdì sera.

CAMPAGNOLI — Dal Teatro della Fiera di Milano vi trasmettiamo il 111° numero di «Lascia o raddoppia».

BONGIORNO — *La trasmissione di questa sera terminerà con la «Sfida al campione», che finalmente debutta a «Lascia o raddoppia». La «sfida» è una rubrica incorporata a «Lascia o raddoppia». Da alcuni giornali abbiamo letto che l'inizio della «Sfida al campione» significa la fine di «Lascia o raddoppia». Non è vero. Poichè abbiamo più di 800 mila persone che sperano di concorrere al telequiz, ripeto che la loro iscrizione è ancora valida. La sfida al campione di stasera è per la geografia fra il rag. Enzo Cambi di Modena e il ballerino Bruno Dossena di Milano. Incominciamo col debuttante in «Lascia o raddoppia» per la storia dei papi.*

LERDA - OLBERG
(storia dei Papi)

CAMPAGNOLI — Il signor Giovanni Lerda Olberg, di Roma.

BONGIORNO — *E' sposato, ha figli?*

LERDA — Sì, due figli. Una frequenta studia lettere all'Università, il maschio è in America a Jacksonville, e per tre anni di seguito ha vinto una borsa di studio: fa ingegneria. Vorrei andarlo a trovare, se potessi.

BONGIORNO — *Se vincerà sarà i gettoni d'oro necessari per il viaggio. Come mai ha scelto questa materia?*

LERDA — Non sono romano, ma abito a Roma da molto tempo. La mia famiglia ha origine svedese.

BONGIORNO — *1ª domanda. La faremo vedere la fotografia di un Pontefice. Ci deve dire il suo nome e il nome dello Basilica in cui si trova così raffigurato.*

LERDA — Il Pontefice è Martino V di casa Colonna; la Basilica è San Giovanni in Laterano.

BONGIORNO — *2ª domanda. A Roma vi è il quadro che le facciamo vedere in diapositiva. Ci dica il nome del Papa rappresentato.*

LERDA — Eugenio IV.

BONGIORNO — *3ª domanda. Nella «Storia dei Papi» di Sisto e Castiglione di un Pontefice si legge: «Egli stesso in Germania aveva scoperto un codice contenente le opere di Tertulliano e fu il primo a portare in Italia due omelie di S. Leone Magno e i Commentari di San Tommaso sul Vangelo di S. Matteo...». Ci dica il nome di questo Pontefice umanista e come si chiamava prima di essere Papa.*

LERDA — Il Pontefice è Niccolò V, prima di essere Papa si chiamava Parentucelli.

BONGIORNO — *4ª domanda. Le proiettiamo la riproduzione di una Bolla e le chiediamo: 1) il nome del Pontefice autore di questa Bolla; 2) il nome del personaggio contro cui fu promulgata la Bolla; in che anno venne promulgata.*

LERDA — Il Pontefice è Leone X, di casa Medici; la Bolla fu promulgata contro Martin Lutero nel 1520, il 17 di luglio.

BONGIORNO — *5ª domanda. Le mostriamo in diapositiva una fontana romana. Ci dovrà dire il nome della località in cui sorge e qual era il nome della famiglia cui apparteneva il Papa che la fece costruire.*

LERDA — La località è il Gianicolo; il la fontana Paolina: il Pontefice era Paolo V della famiglia Borghese.

BONGIORNO — *6ª domanda. Ci dica il nome del pontefice che alla sua elezione fu salutato dal Pasquino con i seguenti versi: «Arrà il mondo di pace amor tesoro - godrà il popolo di Cristo un secol d'oro».*

LERDA — E' Clemente IX, Rospigliosi.

BONGIORNO — *7ª domanda. Da chi furono profferite queste parole: «Il mondo mi disputa questo granello di sabbia su cui sto assiso, ma i suoi sforzi saranno vani. La terra è mia, Gesù Cristo me la diede, e Lui solo dovrà restituirla».*

LERDA — Da Pio IX, Mastai Ferretti.

BONGIORNO — *8ª domanda. Guglielmo II imperatore di Germania, indisse a Berlino un congresso internazionale per elaborare una legislazione mondiale a protezione degli operai. Guglielmo II fece inviare a quel congresso anche il Papa giacchè si legge nella lettera di invito: «Un'identica azione sempre fatto valere la propria influenza a favore dei poveri e degli abbandonati della società umana». Vogliamo sapere il nome di questo Papa.*

LERDA — Leone XIII.

La milanese Elisabetta Canzi, cassiera di macelleria, ha superato la domanda di 8 milioni 560 mila lire

FAVALLI
(storia del Sud America)

CAMPAGNOLI — Il signor Mariano Favalli di Mantova.

FAVALLI — Le ho portato, signor Mike, un paio di ghette.

BONGIORNO (dopo amarie lacrimazioni) — *La ringrazio; la ricorderò sempre perchè quello è il più prezioso paio di ghette. Stasera il sindaco di suo paese mi ha mandato una medaglia d'oro che devo appendarla sul petto a ricordo di «Lascia o raddoppia». E' un po' presto, perchè ha superato solo la prima serata, ma speriamo sia di buon auspicio.*

FAVALLI — Ringrazio il sindaco di Villimpenta e tutti gli italiani.

BONGIORNO — *Domanda per 640 mila lire. Ci dica quanto è alta la piramide di Cheope sulla quale fu costruita nel 1798 la celebre battaglia delle Piramidi.*

FAVALLI — 54 metri.

OTTAVIANI
(Olimpiadi invernali)

CAMPAGNOLI — Il signor Santo Ottaviani di Macerata.

BONGIORNO — *Stasera si tratta di una cifra importante; faccia bene i suoi calcoli. Intende continuare?*

OTTAVIANI — Per le mie condizioni, dovrei lasciare; non sono un sportivo, quindi raddoppio.

BONGIORNO — *Domanda per 1.280.000. La gara di staffetta 4x10 km. fu istituita nel 1936 alle Olimpiadi di Garmisch. L'Italia ogni volta classificò una squadra in uno dei primi tre posti. Ci deve dire quale fu il piazzamento migliore ottenuto dagli «azzurri», in quale anno, i nomi dei componenti della staffetta e il tempo complessivo realizzato.*

OTTAVIANI — Fu nel 1936 alle Olimpiadi di Garmisch. L'Italia si piazzò quarta. La staffetta era composta da Giulio Gerardi, Severino Menardi, Vincenzo Demetz e Giovanni Casebacher. Impiegò il tempo di 2 ore 50' e 5".

CANZI
(storia dei Pellirosse)

CAMPAGNOLI — La signorina Elisabetta Canzi di Milano.

BONGIORNO — *Mi aveva detto che sarebbe stata desiderosa fare l'attrice. Abbiamo ricevuto il telegramma di un produttore che desidera affidarle un ruolo in un film di prossima lavorazione a fianco di Alberto Farnese.*

CANZI — A me!?

BONGIORNO — *Proprio così. Ecco il telegramma; dice: «segue lettera».*

CANZI — Non mi sembra neanche possibile.

BONGIORNO — *Si vede che è gradita, che piace. Non ha mai recitato?*

CANZI — Ho fatto una particina in una farsa, dalle suore, la cameriera un po' svitata, due o tre anni fa.

BONGIORNO — *Allora, cosa fa ora?*

CANZI — Raddoppio.

BONGIORNO — *Glielha detto il permesso suo papà?*

CANZI — Sì, è in sala.

BONGIORNO — *Signor Canzi, la facciamo raddoppiare la sua figlia!*

SIGNOR CANZI *(dal fondo della platea)* — Sì.

BONGIORNO — *Domanda per 2.560.000 lire. In questa busta ci sono quattro collane di colore diverso che presso gli indiani «Ojibway» avevano un preciso significato. La prima è bianca, la seconda nera, la terza rossa e la quarta metà bianca e metà rossa. Gli «Ojibway» se ne servivano per trasmettere messaggi cifrati. Ci deve dire il significato di ciascuna collana.*

CANZI — Quella bianca significa «pace e prosperità»; quella rossa «il cuore del nemico»; quella nera «guerra e morte»; quella rossa e bianca alternata significa «l'inizio di una pace o lo scoppio di una guerra».

CAMBI - DOSSENA
(sfida al campione)

BONGIORNO — *Siamo coi giunti alla nostra «Sfida al campione». Durante il corso della prima serata i nostri concorrenti dovranno rispondere a quattro domande analoghe; una da 75 mila, una da 150 mila, una da 300 mila ed una da 600 mila lire. La seconda sera i nostri concorrenti dovranno rispondere a due domande che porteranno il valore complessivo della vincita a 1.800.000 lire; la terza sera a due domande che porteranno a una cinquina complessiva di due milioni e mezzo e la quarta sera a due domande che porteranno alla vittoria finale ...di un monte-premi di cinque milioni di lire.*

Nell'eventualità che questi concorrenti giungano alla pari alla domanda finale, andremo avanti con lo spareggio finchè una dei due non cada. A mano a mano che passeranno le serate le nostre domande saranno più difficili e complesse.

Il concorrente che non saprà rispondere alla domanda che rivalgeremo nella prima e nella seconda sera, tornerà a casa con un premio di consolazione commisurato in un quinto del valore di 40 mila lire; nell'eventualità che non sappia rispondere la terza sera riceverà, come premio di consolazione tre gettoni d'oro, del valore di 40 mila lire l'uno, cioè complessivamente 120 mila lire; il concorrente che cadrà nella serata finale dei 5 milioni, avrà premio di consolazione avrà un'automobile utilitaria, una piccola «Bianchina».

Lo sfidante di questa sera è il signor Bruno Dossena, il ballerino-geografo. Ricorderete come due anni fa circa questo ragazzo nervoso e simpatico cadde nella serata conclusiva dei cinque milioni. Si trattava di dire il nome di un paese che si chiamava Kankan, e dato che era un ballerino, si pensava avrebbe risposto. Sono passati due anni e il signor Dossena ha creato un tale alone di simpatia attorno a sè che tutti lo ricordano molto volentieri. Appena ha saputo che si iniziava la «sfida al campione» ha cercato un tale alone di simpatia attorno a sè che tutti lo ricordano molto volentieri. Appena ha saputo che si iniziava la «sfida al campione» ha cercato di rialzare le sorti che nei riguardi del telequiz. Il signor Cambi ha accettato la sfida.

DOSSENA — Ho debuttato a «Lascia o raddoppia» il 18 gennaio '56, ed ora a «Sfida al campione» il 9 gennaio '58.

BONGIORNO — *Recentemente ha conquistato un titolo come ballerino...*

DOSSENA — A Lione ho conquistato il titolo di campione del mondo per il «rock and roll».

BONGIORNO — *Ha tratto vantaggi dalla sua popolarità?*

DOSSENA — Prima ero un misto di dilettantismo e professionismo; ora sono riuscito a creare il professionismo nel nostro genere di danze. Ho cercato di recuperare col «rock and roll» quello che ho perso col Kankan. Non ho superato tutto, perchè le tasse sono forti, ma insomma...

BONGIORNO — *E non corro, nel periodo in cui ha partecipato alla nostra trasmissione le sono stati fatti dei regali; si trattava di appartamenti o automobili.*

DOSSENA — Sì, ma l'appartamento l'ha venduto perchè occorreva pagare le tasse di condominio, di amministrazione ed altre. Ha preferito mettere i soldi rimasti in banca.

BONGIORNO — *E l'automobile ricevuta come premio di concorrente?*

DOSSENA — L'ho pure venduta.

BONGIORNO — *Ed ecco il signor Enzo Cambi. Si tratta di un personaggio patetico; in quel periodo i giornali avevano indagato sulla vita dei protagonisti di «Lascia o raddoppia» e si seppe che il signor Cambi era carico di debiti per colpa diretta responsabile di una piccola industria fallita. Pur facendo si trovò senza una lira in tasca perchè pagò i debiti.*

I due contendenti si stavano si conoscono molto bene avendo avuto occasione di incontrarsi parecchie volte. Esiste una rivalità particolare. Quando Dossena doveva affrontare la prova per la cifra finale, il signor Cambi gli telefonò chiedendogli di accettarla come esperto. Come è successo?

CAMBI — Mi ha fatto delle domande troppo difficili. Io gli dissi: anch'io sono capace di fare domande cui non sai rispondere. La mia alta prova a lui non ha risposto. Erano domande vigliacche, ala le mie che lo sia.

BONGIORNO — *Quando poi il signor Cambi giunse in finale, il signor Dossena gli fece una telefonata; non è vero?*

DOSSENA — La sera contraria. Siamo rimasti senza soldi tutti e due; io non li ho avuti, lui li ha guadagnati, ma ha dovuto pagare.

BONGIORNO — *Come è andata a finire la storia dei cinque milioni: ha pagato i debiti?*

CAMBI — Sì, tutti. Quello che ha fatto lei quella sera rivolgendo un appello alle persone in ascolto alla televisione per farmi avere un impiego è stato meraviglioso: ero disoccupato da due anni e nel giro di tre giorni ho avuto molte offerte d'impiego. Ne ho scelta una. Però avevo fatto domanda per andare negli Stati Uniti davanti alla tv per concorrere a 64 mila dollari. Mi dissero in un primo tempo: «Venga, prenda l'aereo»; poi replicarono: «Per causa di forza maggiore rimandiamo di dieci settimane». La ditta mi diede il permesso di studiare, ma la questione dell'America si è protratta ed ho finito per perderla di posta.

BONGIORNO — *Non è andato in America?*

CAMBI — No, sono andato a Londra per imparare la lingua inglese in attesa di partecipare al telequiz in America.

BONGIORNO — *Cosa ha fatto a Londra?*

CAMBI — La giorno andavo a scuola al «College»; alla sera in un bar a distribuire tè e caffè dietro un banco.

BONGIORNO — *Siamo pronti per la nostra sfida? Lei Cambi ha diritto di entrare subito in cabina. Il nostro regolamento prescrive che tutti coloro che sfidano un campione devono rispondere a tre quesiti preliminari per vedere se sono all'altezza della situazione. Prego, signorina Campagnoli, mi porti la busta con le tre domande di rivolgere al signor Dossena.*

BONGIORNO — *1ª domanda. Ci dica il nome del mare nel quale si trova l'isola di Ischia.*

DOSSENA — Il mare Egeo.

BONGIORNO — *2ª domanda. In quale Stato degli Stati Uniti d'America si trova la città di Phoenix?*

DOSSENA — Nell'Arizona.

BONGIORNO — *3ª domanda. Qual è la superficie del Granducato del Lussemburgo?*

DOSSENA — 2586 chilometri quadrati.

BONGIORNO — *Allora Dossena è abile a entrare in cabina. A questo punto dobbiamo stabilire chi dei due deve incominciare. Mi sono fatto dare un gettone d'oro al «Lascia o raddoppia». Lo tiro in aria: se viene «testa» la prima persona che dovrà rispondere sarà il campione; se viene il lato in cui non c'è niente comincerà il signor Dossena.* (Il gettone viene lanciato e ricade su «testa»).

BONGIORNO (a Cambi) — *1ª domanda per 75 mila lire. Qual è il capoluogo della provincia di Katanga nel Congo Belga?*

CAMBI — Elisabethville.

BONGIORNO (ripete uguale domanda a Dossena e anche lo sfidante risponde esattamente).

BONGIORNO — *2ª domanda cominciando con Dossena. Le comunicazioni fra il Mediterraneo e Bordeaux sono possibili anche attraverso una via acquea interna formata da un canale e da un fiume. Ci dica i nomi del canale e del fiume.*

DOSSENA — Il canale è «Il canale del Mezzogiorno»; il fiume è la Garonna.

BONGIORNO (ripete uguale domanda a Cambi e il campione risponde esattamente).

BONGIORNO — *La prova da 150 mila lire è stata così superata da entrambi i concorrenti. Passiamo dunque alla terza domanda da 300 mila lire. Si tratta di ferrovie; dovrebbe essere particolarmente esperto in materia il signor Dossena. «Delle quattordici ferrovie più alte del mondo che si trovano in Africa, parecchie dicono che una sola dire quali si trovano in territorio africano».*

CAMBI — La Kampala-Mombasa, la Massaua-Asmara, la Gibuti Addis Abeba.

BONGIORNO — *La risposta è esatta. Bravissimo.*

DOSSENA *(rispondendo all'identica domanda)* — Una è la Massaua-Asmara, poi la Gibuti-Addis Abeba, l'altra è la Mombasa-Nairobi, cioè Mombasa-Kampala nel Kenia, la ferrovia del Kenia insomma.

BONGIORNO — *E' la stessa cosa, signor notaio?*

NOTAIO — Noi abbiamo elencate le tre ferrovie: Mombasa-Kampala, Massaua-Asmara Gibuti-Addis Abeba. La variante Nairobi non è prevista.

BONGIORNO — *Quindi la risposta è errata. Signor Dossena, mi spiace... Il signor Cambi viene dichiarato ancora campione con 300 mila lire in gettoni d'oro.*

CAMBI *(a Dossena)* — E' andato vicino, ma non era Nairobi, era Kampala.

DOSSENA — Ho detto anch'io Nairobi.

NOTAIO — Lei si è corretto, e non è ammessa la correzione. Lei ha detto Mombasa-Nairobi, poi ha detto Kampala in sede di correzione della prima risposta.

BONGIORNO (rivolto a Dossena) — *Mi spiace, la prima risposta è quella che conta. Quindi per lei abbiamo solo un gettone d'oro che vale 40 mila lire. E' solo proprio che nel «quiz» lei non ha molta fortuna. Ci auguriamo che possa avere più fortuna della sua carriera di ballerino. Il signor Cambi è tuttora campione di geografia. Purtroppo il suo avversario è caduto un po' presto, quindi il vincitore si deve accontentare di conservare il titolo con 300 mila lire. Egli è comunque sempre in attesa di qualche altra sfida.*

La portaerei «Roosevelt» giunta stamane a Genova

Genova, venerdì sera.

La portaerei americana *Franklin Delano Roosevelt*, una delle maggiori unità della Marina degli Stati Uniti, è arrivata nelle acque di Genova scortata da sei cacciatorpediniere e da una petroliera. La *Roosevelt* è al comando del capitano di vascello F. L. Ashworth e batte bandiera del contrammiraglio Duerfeldt, comandante della 12ª Divisione portaerei.

Durante il soggiorno genovese della unità americana un gruppo di bambini di un'istituzione benefica di Genova saranno invitati per una colazione a bordo del *Gainard*, uno dei cacciatorpediniere scorta alla portaerei.

Mentre il Campionato di SERIE A riposa in vista dell'incontro OLANDA - ITALIA

Totocalcio

CONTINUA A DISTRIBUIRE MILIONI

Questa Settimana

la Fortuna

giuoca sui campi

di Serie B e di Serie C

DIETRO LE QUINTE DEL TEATRO DELLA FIERA

La Garoppo tornerebbe alla tv fin dalla prossima trasmissione

La tabaccaia di Casale ha ricevuto numerose sfide - Non sono perse tutte le speranze di essere riammessa al gioco per il ballerino geografo - Soddisfazione in genere per la nuova rubrica

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

«Sfida al campione», il nuovo telequiz che lo fa abbinato a «Lascia o raddoppia», pur essendo cominciato non proprio felicemente, ha riscosso un notevole successo. Una prova che il nuovo gioco televisivo ha incontrato il favore del pubblico fin dal primo numero è data da una sorta di «referendum» compiuto subito dopo la trasmissione da un quotidiano milanese del pomeriggio. Con telefonate in luoghi pubblici e in abitazioni private, i cronisti del giornale hanno raccolto una serie di commenti, tracciami al massimo in quindici parole, sul nuovo telequiz. Nella grande maggioranza dei casi i commenti sono stati favorevoli. La gente ha detto di essersi divertita, di avere ritrovato l'appassionante atmosfera dei tempi d'oro di «Lascia o raddoppia».

Quasi tutti gli intervistati, insomma, hanno cercato di dire che la ragione del tramonto del vecchio telequiz, tramonto maggiormente accentuatosi in questi ultimi tempi, non va ricercata solamente nel decadimento della formula, ma soprattutto nella carenza di «personaggi». Con il nervosissimo Dossena e il composato Cambi il telequiz ha rinquistato di colpa freschezza. Sono stati sufficienti pochi minuti, è bastato ammirare il comportamento disinvolto e spontaneo dei due giovani concorrenti, per comprendere che il segreto per il successo di un telequiz è sempre quello: saper scovare il «personaggio».

Purtroppo si è dovuto constatare che il telequiz non porta fortuna a Bruno Dossena. Caduto, come è noto, alla penultima domanda della serie. E' un vero peccato, perchè il simpaticissimo ballerino-geografo aveva avuto la possibilità di ripetere la stessa forma che tante popolarità gli procurò un paio di anni fa, quando per la prima volta comparve dinanzi ai teleschermi. Fra la quinta, al termine della trasmissione, Bruno Dossena appariva estremamente abbattuto. La fronte corrugata e madida di sudore, la bocca arrata in una smorfia, non ha pronunciato una parola. Continuava a soffregarsi gli occhi con i palmi delle mani, e non si capiva se tentasse di calmare l'irritazione procuratagli alle pupille dai vapori di vernice, di cui era ancora impregnata la cabina nuova di zecca, o se cercasse di respingere con un gesto ironico le lacrime che con insistenza tentavano di filtrare tra le ciglia. Dalle voci che si sono potute raccogliere nel retropalco del teatrino della Fiera, sembra, comunque, che non tutte le speranze di riapparire a «sfida al campione» siano svanite per il ballerino-geografo.

Maria Luisa Garoppo, la tabaccaia di Casale

Come è noto, sin al campione sin allo sfidante era stato chiesto quali delle quattordici ferrovie più alte del mondo si trovano in Africa. Cambi ha risposto esattamente alla domanda, precisando i nomi delle tre ferrovie, il meglio le stazioni di partenza e terminali di esse. Dossena ha precisato nello stesso modo le prime due, però alla terza, invece di pronunciare Mombasa-Kampala, ha detto Mombasa-Nairobi, cercando subito dopo, ma vanamente, di correggersi. Il motivo che potrebbe far riammettere il concorrente al gioco, sempre secondo quello che, come si è detto, si sosteneva ieri sera fra le quinte del teatro, sarebbe questo: dicendo Mombasa-Nairobi, Dossena ha pur sempre citato con esattezza una delle tre ferrovie più alte del mondo che si trovano in Africa, perchè Nairobi è una delle stazioni intermedie del tratto Mombasa-Kampala.

E' insomma, come se il concorrente, invece di dire Milano-Torino si fosse limitato a pronunciare Milano - Novara. La risposta era errata, ma il percorso, la ferrovia, quale richiedeva la domanda, era pur sempre azzeccata. Vedremo, comunque, nei prossimi giorni come si pronunceranno sulla questione gli esperti, più tirati in ballo fin dal primo numero del gioco.

Si fanno intanto congetture sulla nuova coppia che verrà presentata a «Sfida al campione». Si era pensato in un primo tempo al binomio Pellegrini - Deyoll, i due personaggi appassionati di musica lirica. Ma a quanto sembra i responsabili del gioco sarebbero intenzionati ad accantonare, almeno per ora, questo progetto, per riportare alla ribalta una concorrente che rappresentò uno dei più grandi successi di «Lascia o raddoppia», Marisa Garoppo. L'intenzione di dare la precedenza alla tabaccaia di Casale non è solamente suggerita dalla simpatia popolarità che ancora essa gode, ma anche dal fatto che Marisa è il «campione» che ha ricevuto più sfide di ogni altro collega. Come avversaria da opporre alla Garoppo si fa insistentemente il nome di Luciana Magno, graziosa brunetta che fu ultima in cabina di due teatroli e consecutivi avenimenti. Tuttavia nulla di ufficiale è stato finora comunicato. Vedremo fra un paio di giorni.

«Sfida al campione» ci ha quasi fatto dimenticare «Lascia o raddoppia», che ieri sera, per fungendo da antipasto a un così ghiotto piatto forte, ha ciò non una delle edizioni più felici di questi ultimi tempi. Quattro concorrenti in tutto si sono avvicendati sul palcoscenico e tutti — come ha da un paio non si registrava — sono fermati fra le quinte col sorriso sulle labbra.

Elisabetta Canzi e Santo Ottaviani, i due «minorenni» del telequiz, che ormai sono arrivati alle soglie della serata conclusiva, non hanno saputo dire se giovedì prossimo raddoppieranno.

«Non dipende da noi — hanno detto — in questi giorni ci riuniranno i consigli di famiglia, verranno vagliati i pro e i contro. La decisione scaturirà dalle ponderazioni di questi consessi».

Entrambi i concorrenti hanno fatto però comprendere che se dipendesse da loro non ci sarebbero indecisioni di sorta: raddoppierebbero sicuramente. Per Elisabetta Canzi, la giovanissima milanese appassionata della storia dei pellirosse, si sono intanto già dischiuse le porte del mondo del cinema. Un produttore le ha infatti telegrafato proponendole una parte in un film che avrà come protagonista Alberto Farnese. «Proprio un bel fusto», ha commentato felice la simpatica Elisabetta.

Un passo avanti ha pure fatto l'esperto di storia dell'America Latina, Mariano Favalli, che ha donato a Mike Bongiorno, un paio di ghette.

Molto felicemente ha infine intrapreso la strada dei telequiz l'unico esordiente della serata, Giovanni Lerda Olberg, un funzionario della Presidenza del Consiglio che ha risposto a domande riguardanti la storia dei papi. Poichè assomiglia come una goccia d'acqua al dott. Sergio Pugliese, direttore della tv, ha visto più persone inchinarsi al suo passaggio ieri sera che in tutta la sua vita.

c. b.

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1958

STAMPA SERA

DEI GIORNI: SETTIMANALI ed ill. p. N. 2	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3900	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2000	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles. I prezzi ridotti: Anno L. 16.400 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

LA STAMPA

DEI GIORNI: SETTIMANALI ed ill. p. N. 2/26119	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della LUNEDI' di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7000	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3500	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2000	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles. I prezzi ridotti: Anno L. 16.000 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

Le tariffe valgono solo nelle zone nelle quali abbiano normale regolare corso due giorni.

I versamenti possono essere effettuati nel conto di LA STAMPA, via Roma 80, via Barbaroux, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14.30 alle 18; presso UFFICI postali nel conto corrente n. 1a/1001 Giornali, Riviste e periodici, Libraria, SPI via S. Tomaso 32.

AGLI ABBONATI DI TORINO

STAMPA SERA — viene recapitata con la consegna mattutina dei giornali e delle altre pubblicazioni

LA STAMPA — viene recapitata entro le ore 7,30 mattutine della mattina dei giorni feriali

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Grillo e Cucchiaroni tornano in Argentina?

Grillo (a sinistra) e Cucchiaroni, i due «orlandi» del Milan, hanno manifestato apertamente l'intenzione di tornare in Argentina alla fine del campionato. L'ex-presidente del Boca Junior si sarebbe dichiarato disposto ad ingaggiare in proprio i due giocatori per offrirli alla sua vecchia società. I dirigenti rossoneri non hanno di certo nulla in contrario ad agevolare il ritorno in patria di Grillo e Cucchiaroni, sempre che le offerte da parte argentina siano adeguate allo sperato assistenziale per il trasferimento in Italia dei due atleti. Com'è noto, il Milan ha speso oltre 150 milioni di lire per l'ingaggio dei due assi sud-americani

Pivatelli confermato "n. 9„ per Belfast

Foni avrebbe già deciso la formazione (con Invernizzi e Vinceuzi) ma Gratton è febbricitante per un ascesso a un dente - Segato sarà capitano

Dal nostro corrispondente

Cesenatico, venerdì sera.

La comitiva azzurra è ormai al completo. Dopo Firmani, Corradi e Ferrario anche Pivatelli e Robotti hanno raggiunto in serata i compagni a Cesenatico di Reno. I ragazzi sono allegri e sereni: non sentono il clima di Belfast, almeno per il momento. Erano passate alcune ombre ieri sulla tranquillità di Foni, sorridente e cordiale come non mai. Il melanzo di Firmani, il dente di Gratton, la mano di Bugatti, la gola di Schiaffino. Tutto pareva risolto per il meglio, ma stamane Gratton ha accusato un leggero malessere ed alcune linee di febbre. Il caso non sembra preoccupante, ma Gratton ha dovuto rimanere in albergo assieme a Firmani. Per quest'ultimo nessuna preoccupazione: anche Eddie partirà per Belfast. Foni e gli altri erano in apprensione. A parte il fatto che al selezionatore dispiaceva di non poter contare su una tale riserva di lusso c'era anche la preoccupazione di non avere così comodamente a portata di mano in Irlanda, un magnifico interprete.

Firmani compirà ancora un viaggio turistico perchè il dottor Foni ha ormai deciso la formazione preferendogli Pivatelli. La cosa ormai si sapeva: c'erano piuttosto dubbi per il n. 4 e il n. 3. Il tecnico azzurro ha optato per Invernizzi e Vinceuzi pensando anche all'allineamento dei due con l'ex compagno Ferrario. I due padovani Azzini e Moro dovranno dunque attendere ancora il loro turno. Foni ha dichiarato che l'attuale efficienza del Padova quasi quasi lo aveva tentato. Bisognava però prelevarne un compatto blocco.

A Belfast giocheranno dunque: Bugatti, Corradi, Vinceuzi; Invernizzi, Ferrario, Segato; Ghiggia, Schiaffino, Pivatelli, Gratton, Montuori. La Nazionale cambierà capitano e cambierà anche «rigorista». Il primo sarà Segato, il secondo dovrà essere scelto tra Corradi e Vinceuzi.

Circa la salute degli azzurri quindi rimane la sola incognita di Gratton. Per il momento il fiorentino figura ancora in formazione, mentre il dr. Ferrando è in agitazione per le cure del caso. Se Gratton starà male ancora questa sera bisognerà pensare alla sua sostituzione. Per il rimanente la situazione da allarmante s'è fatta rassicurante. Bugatti potrà usare tranquillamente la mano destra: il leggero infortunio al dito medio — una contusione di poco conto — gli procurava infatti più paura che fastidio e il mal di gola di Schiaffino non è altro che un residuo di quella leggera forma di tracheite che già il milanista accusò in occasione dell'incontro con il Portogallo. Reba da nulla.

Oggi nel pomeriggio in campo ci saranno tutti o quasi: anche Ghiggia che ieri ha riposato comodamente sdraiato su una poltrona di vimini degli spogliatoi del Bologna. Naturalmente nelle lunghe ore d'albergo gli azzurri parlano molto di Charles e della Juventus: sono quasi tutti convinti che la squadra bianconera abbia ormai vinto lo scudetto. Solo Firmani non è di questo parere ed anzi ha scommesso con Schiaffino. Quando però è stato chiesto al giocatore sampdoriano chi vincerà questo torneo, è rimasto zitto come uno che non sa cosa rispondere. Evidentemente la sua scommessa era soltanto un'iniziativa reazione alla recente bruciante sconfitta.

Ermanno Mioli

Pronostici ippici

1-2 Firenze (Mulina), premio Pistoi (ex Piano (trotto) L. 610.000, m. 2000, 16 partenti). Perugino (gr. 1), per quanto sua sulla distanza preferita, ci sembra il più forte; per il posto d'onore indichiamo Lucignano (gr. 2).

1-2 Roma (Villa Glori), premio Azzurro (trotto, L. 350.000; m. 1700, 8 partenti). Bosco Belle (gr. 1), agevolato anche dal numero 1 in 1ª partenza, dovrebbe prevalere davanti a Balabang (gr. 2).

2-1 Milano (San Siro), premio dei Vini (trotto; L. 350.000, m. 2100, 10 partenti). Mister Wu (gr. 2) e Bonato (gr. 1) dovrebbero essere i concorrenti più positivi.

2-1 Treviso (Montebelluna), premio dei Vini (trotto; L. 350.000, m. 2100, 10 partenti). Nuto da Lupo (gr. 2) non dovrebbe lasciarsi sfuggire la corsa; per il secondo posto indichiamo Barbano (gr. 1).

X-2 Napoli (Agnano), premio Castri di sangue (galoppo; L. 310.000; m. 1350; 10 partenti). Categoria mediata la sul al Lazio notare Aiello (gr. 2) e Roccatagliata (gr. 1).

2-1 Livorno (Ardenza), premio Salterani (galoppo, L. 460.000, m. 2250; 8 partenti). Tuvi (gr. 2) dovrebbe affermarsi facilmente, davanti a Villandra (gr. 1).

Risolta la crisi della società granata

Rubatto presidente del Torino ha trovato i nuovi collaboratori

Leumann, Ferrero e Soffietti designati come vice-presidenti - Nominati altri dieci consiglieri - Si attende una risposta del Comune circa la concessione del prestito popolare

Il Torino ha una nuova direzione, o non si crede che la parola «nuova» sia un pleonasmo, si tratta veramente di un rimaneggiamento di uomini e di programmi. Dieci dei consiglieri di recente nomina, quali unici agli undici in carica, portano l'organico della direzione a quindici; se i dirigenti (conte Lora Totino, comm. Gay e avv. Colonna) vorranno recedere dalla decisione presa il consiglio direttivo granata sarà composto da venticinque membri.

Sono stati scelti anche i tre vice-presidenti, che dovranno affiancare l'opera del comm. Rubatto, il quale rimane legalmente il presidente. Questo comunque è il comunicato ufficiale diramato ieri sera al termine della seduta:

«Il Consiglio direttivo del Torino, riunito presso la sede sociale con la prescritta maggioranza statutaria, valendosi delle facoltà conferitegli dall'assemblea dei soci del 19 giugno u. s., ha deliberato di completarsi nominando nuovi consiglieri nelle persone dei seguenti soci: Di Fiernari principe Francesco, Durando Giovanni, Ferrero dott. ing. Giorgio, Lavezzari dr. Vittorio, Lora comm. Nino, Lievore ing. Alberto, Motta rag. Umberto, Soffietti rag. Ettore, Sublimi comm. Ferruccio, Zunino dr. Giacomo. Il Consiglio ha inoltre nominato per acclamazione alla carica di vice-presidenti i consiglieri signori: Ferrero dr. ing. Giorgio, Leumann dr. Napoleone, Soffietti rag. Ettore.

«In merito alle dimissioni dei consiglieri signori: Colonna avv. Arturo, Gay comm. Beniamino, Lora Totino conte ing. Dino; e dei sindaci signori: Franzoni dr. Francesco, Giovannini rag. Cesare, il Consiglio ha dato mandato al Presidente di rivolgere agli stessi cortese invito affinchè desistano dalla decisione presa, manifestando con l'augurio che continuino a prestare la loro preziosa opera nell'interesse del sodalizio.

«Il Consiglio ha infine deliberato di riconvocarsi per venerdì 17 c. m. per il conferimento dei poteri al Vice-Presidenti, l'approvazione del bilancio al 31-7-1957, la nomina di Commissioni e la convocazione dell'Assemblea annuale Ordinaria dei Soci.

«Il Consiglio ha preso atto con unanime vivo compiacimento che, con l'immissione di nuove giovani forze negli organi direttivi, si sono create le condizioni auspicate per il rafforzamento della compagine sociale e per la stessa vita della grande famiglia granata».

Come si legge nel testo ufficiale la nuova direzione del Torino inizierà la sua attività collegiale venerdì 17 gennaio con la prima riunione. Si tratterà di insediare i vice-presidenti e i nuovi consiglieri e di procedere poi alla nomina delle varie commissioni, destinate a studiare e risolvere specifici problemi. Saranno create una commissione amministrativa e finanziaria e una commissione tecnico sportiva o per i rapporti con gli enti federali, saranno nominati i responsabili del settore giovanile, verranno scelti gli accompagnatori ufficiali, sarà designato chi deve occuparsi del campo e delle attrezzature, mentre per le questioni mediche si interesserà il dr. Lavezzari jr. Il comm. Lora avrà probabilmente l'incarico di curare il circolo dei soci, una iniziativa tendente a rendere più popolare la squadra. Tutti potranno insomma prendere parte viva alla vita del sodalizio.

Si tratta, come si vede, di una variazione nel condurre gli affari della società, si potrebbe quasi dire di una «modernizzazione» del sistema. Rubatto ha dichiarato di ritenere possibile una definitiva soluzione di tutti i problemi attualmente in sospeso, compresi quelli finanziari, sempre se il Comune accorderà il credito di 15 milioni all'anno per 3 anni, come promesso alcuni giorni fa.

Carla Marchelli, che non ha avuto fortuna nello slalom di stamane a Grindelwald

Nello slalom-bis a Grindelwald si afferma la svizzera Danzer

Le discesiste italiane sono state inferiori all'attesa nella gara di stamane: la Schenone e la Marchelli si sono piazzate al quindicesimo e sedicesimo posto

DAL NOSTRO INVIATO

Grindelwald, venerdì sera.

Un nuovo cambiamento imposto dal tempo. Il programma, dopo l'iniziale rinvio per ventiquattr'ore prevedeva stamane lo svolgimento delle due «manches» dello slalom speciale e invece la neve caduta ininterrottamente ieri e ancora stanotte ha costretto i poveri organizzatori a mutare idea una volta in più. Era materialmente impossibile preparare una pista adatta, così dallo slalom speciale si è passati a un bis dello slalom gigante di ieri. Stamane, il tempo è fortunatamente migliorato e la gara si è iniziata alle 10,15 con cielo sereno e sole splendente.

Dal momento che ci sembra inutile farci del cattivo sangue, tanto vale prendere la decisione dal verso giusto. Prescindendo dal come una rivincita immediata alla gara nella quale la Frandi ha sconfitto la Marchelli, come un'occasione buona per le atlete che sono state battute di ritorno fuori i denti, si può dire ad armi pari.

Si torna così sulla seggiovia del First che in mezz'ora di gelido viaggio cerco di porta a Bort dove è fissato il traguardo. E' una seggiovia che pare fatta per gli innamorati, a due posti piuttosto stretti. Come è fatta la... traversata ai minimi termini, si scende in un piccolo ristorante che da ieri è il benedetto del «concorso» di Grindelwald poichè fornisce grosse tazze di caffè, dicono che è vuole, ma par sempre bollente.

Uno sguardo all'ordine di partenza. La prima a lasciare le ustarie è la spiazzata Gertsch e mezzogiorno e un minuto; poi ciò via il balletto in più, separate da di secondi l'una dall'altra, le protagoniste della prova di ieri che saranno con ogni probabilità le protagoniste anche della corsa di oggi. Eccole, nell'ordine: Hochleitner, Deaver, Staub, Thöni, Feilinger, Schenone, Hoffert, Lindal, Biali, Dänzer, Frandi, Marchelli, Wecker, Grochulska, Simon. Si può far punto: salvo sorpresa d'eccezione che potrebbero venire ad esempio dalla Bonlieu, che ieri ha peggiorato benissimo ma che è stata squalificata per il salto di una porta, la vincitrice è compresa fra le ragazze che abbiamo citato.

Nell'attesa che la gara sveli la sua incognita si commenta quanto si è visto. La Marchelli fa le spese dei discorsi generali. E' stata battuta, d'accordo, ma con l'onore delle armi e l'assenza è splendidamente importabile. Ieri sono dopo la corsa girava per i corridoi dell'albergo con quell'andatura che manda in visibilio Ragni, l'ex velocista di atletica leggera che è qui appunto in qualità di preparatore atletico. Ragni sostiene che la Carlina cammina come i grandi campioni negri, dinoccolata e scivola.

Comunque sia, la ragazza è tranquilla. Non va a sposare dicendo che l'atletica ha interrotto il suo allenamento come

stringendola ad una preparazione frazionata e conclusa a passo di corsa, non si affanna a sostenere che in condizioni proibitive del tempo, con quella neve e con quella nebbia, rappresentavano un giusto scherzo. Ci perdoniamo i cicli con i quali abbiamo una certa dimestichezza e che ci hanno spiritualmente allo scanfito con tanto di sosta come se perdere fosse un'onta. Ma preferiamo tanto volte la scalinata di Genova che battuta in una gara disputatasi in una città neviscata abbracciò la Frandi, degna rivale.

La Marchelli del resto ha confermato la sua doti di accortezza, mentre per le altre atlete della pattuglia bianco-rossoverde i giudizi sono contrastanti. Che cosa dire dello slalom di ieri? E' andata bontà sua partita in sfavorevole posizione, decisa a tutte pur di conquistare la maglia azzurra per i mondiali di Sudgastein, mentre per la Rico erano possibilità di esame è stata cancellata da un doppio ruzzolone. Si aspettava forse di più dalle Polani, mentre le altre due aggregate alla compagnia, la Vera Schenone e la Carlina Chenal Minoia non devono aver forzato ai limiti che loro concede la classe.

Nella gara di stamane, dopo oltre tre quarti d'ora, cioè quando tutte le migliori hanno già tagliato il traguardo, appare praticamente sicuro il successo dell'elvetica Dänzer. Ecco la classifica:

1) Dänzer (Svizzera) 1' 40"4; 2) Hofher (Austria) 1'43"3; 3) Frandi (Austria) 1'43"9; 4) Waser (Svizzera) 1'44"5; 5) Deaver (Usa) 1'44"7.

Le italiane che hanno corso fino a questo momento si sono classificate: la Schenone al 15.o posto con 1'47"2 e la Carla Marchelli al 16.o con 1'47"7.

Gigi Boccacini

Film motonautici stasera al S. Giuseppe

Una serata di film di propaganda motonautica (ingresso libero, inizio ore 21) avrà luogo questa sera nel Teatrino del Collegio San Giuseppe in via Andrea Doria 15.

Ecco in programma: Favia-Vernasia 1956, Motonautica, Green Blazon (salti e prudenza di fuoribordo a Cypress Garden - U.S.A.), Winnebagoland Outboard Marathon (campionato d'America fuoribordo turismo), The River Beyond (U.S.A.), Winged Keel Wonders (un sanitas acqua sci - U.S.A.), Campionato del mondo riserve 500 hp. a Campione d'Italia.

Bollettino della neve

PROVINCIA DI TORINO: Alà di Stura (Punta Carfagn) cm. 150; Balme 80; Bardonecchia 90; Pian del Sole 90; Colomion 130; Cesana 35; Colle Bercia 100; Pian Munent 100; Monti della Luna 100; Claviere 170; Chiomonte (Frais) 20; Pian Mosel 80; Pragelato 60; Sauze d'Oulx-Sportinia 130; Triplex 150; Sestriere 110.

VALLE D'AOSTA: Ayas Champoluc cm. 100; Brusil Cervinia 150; Pian Maison (Conca del Breuil) 175; Plateau Rosa 225; Chamois 75; Cogne 75; Courmayeur (Colle Checrouit) 150; Gressoney la Trinité 125; Gressoney d. Jean (Weissmattenl 150; La Thuile (Les Suches) 120; Camo di Pila (Aosta) 100; Valtournenche (Champoluc) 130.

PROVINCIA DI VERCELLI: Alagna (Oltr Belvedere) cm. 110; Alpe di Mera 140; Lago Maccagno 150; Monte Cantine 230; Riolunatè 125.

PROVINCIA DI NOVARA: Bacano (Alpe Devero) cm. 150; Mottarone 150; Mergozzo 70; Ospanna Zambosi 200.

PROVINCIA DI CUNEO: Limone cm. 100; Frabosa 30; Crissolo 90; Vernante 40; Castelmagno 30; Ancaglia 80; Pontechianale 100; Ragni Vinadio 130.

VALICHI ALPINI: Moncenisio aperto con catene; Monginevro aperto; Colle della Maddalena chiuso; Colle di Tenda aperto.

Gino Manarin riceve dal marchese Treviglasi, presidente dell'A. C. Torino, la [illegible] di campione italiano cat. sport 2000. Nella sede di via Giolitti sono pure stati premiati ieri i seguenti piloti: Carlo Mario Abate, campione nella cat. Gran Turismo 1300 e primo della stessa classe nel Trofeo della Montagna; Franco Canzparo, quinto nella cat. Gran Turismo classe 2000. Per il Trofeo della Montagna sono stati premiati i conduttori Miro Tosolli e Gianni Balzarini, rispettivamente terzo e quarto della classe 1300 Sport, e Armando Filippa, quarto nella classe 1300 Gran Turismo. Hanno inoltre ricevuto premi: la sig.na Ada Pace, prima assoluta nel campionato femminile di velocità, Attilio Buffa, quinto assoluto nel Campionato d'Europa della Montagna, e Pier Carlo Borghesio, secondo assoluto nel Campionato Italiano Turismo

I DUE CICLISTI DELLA CARPANO TRA LE NEVI DELLE ALPI

Vacanze a Sportinia per De Bruyne e Keteleer

De Bruyne e signora stamane alla Carpano (Foto Moisio)

Vacanze in montagna, da stamane, per Alfredo De Bruyne e Daniel Keteleer. I due noti campioni ciclisti ci sono partiti in mattinata da Torino, in compagnia delle rispettive consorti, per recarsi a Sportinia dove si fermeranno per una quindicina di giorni.

Con la visita alla stazione invernale piemontese Alfredo De Bruyne, vincitore nel '57 e per la seconda volta consecutiva della «Desgrange-Colombo», otterrà un duplice scopo: concluderà in un ambiente caratteristico il suo viaggio di nozze «ritardato» e approfitterà dell'aria alpina per ritemprare il suo fisico provato dalla lunga stagione di corse.

A questo punto però è bene chiarire che la «vacanza» del campione della «Carpano», sia pure sotto l'attenta sorveglianza del «sergente di ferro» Keteleer, non si trasformerà in severo allenamento. Il campione belga avrà infatti modo e maniera di illustrare alla sua giovane moglie Lydia le bellezze del panorama alpino.

Particolarmente entusiasta della vacanza a Sportinia si è dimostrata stamane la sposina di Fred. La signora Lydia non ha mai visto, tranne che nelle cartoline inviatele dall'«idem fidanzato», le bellezze dei panorami montani. «In Belgio — ha detto con una discreta parlata italiana, merito di "maestro De Bruyne" — abbiamo una sola collina, il "Barraque Michel", alto 730 metri, e davvero splendervi in cima non ha mai provato grandi emozioni. Aspetto ora di essere sulle vostre Alpi per rendermi conto di cosa ci si provi; sono sicura però che la novità mi piacerà, stando alle entusiastiche descrizioni che mi ha fatto Alfred».

A Sportinia, appena arrivati, i due corridori belgi si sono recati a salutare il presidente del Gruppo Sportivo Carpano, comm. Turati, e si sono poi riuniti ai compagni di squadra Defilippis, Conterno e Coletto che si trovano da qualche giorno nella simpatica stazione invernale.

g. bar.

Peso, oppressione, bruciori di stomaco?

Probabilmente l'acidità del vostro stomaco è eccessiva ed è la causa di quasi tutti i disturbi, che incidono negativamente sulla vostra attività e sul vostro buon umore. Provate la «MAGNESIA BISURATA»: Essa neutralizza l'eccessiva acidità dello stomaco, ne normalizza la funzione digestiva e, eliminando i bruciori e il senso di oppressione, vi farà ritornare fiducioni e sereni.

La «MAGNESIA BISURATA» è un coefficiente di benessere. Provatela!

Digestione facilitata con MAGNESIA BISURATA
rimedio di fama mondiale
In polvere e in compresse.

AGENDE

Agendine, calendari, blocchi, ecc. Tipi speciali molto adatti per reclame.
VARMINO, via Lagrange 2, Torino

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 21)

Il prezzo di ciascuna inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente e qualunque sia la data fissata per la pubblicazione in Italia, SPI (in Torino via San Tommaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30093. Torino. Esso risulta dal prospetto del numero delle parole (stimiamo dieci, sbagliando in eccesso) comprese per la tariffa della Edizione scelta all'ammonto, coll'aggiunta della tasse di bollo per urgenti e rapporti speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi aventi pubblicità nella «La Stampa» o su la «Stampa Sera», Non sono ammessi annunci che contengano cose o più lontane inesatte non indispensabili all'intelligibilità, richieste di lavoratori e di anticipi di denaro o transazioni anche solo per la ripresa.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» (od altra sede), compilando per disteso parola, in tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunta la tassa della cassetta in lire 150 per decade, ed un primo deposito di lire 1[illegible] e il ricevimento delle spese di recapito [illegible] corrispondenze in qualunque [illegible] che non possono assegnare [illegible] subitanea della ricerca del [illegible].

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o inviti di propaganda; debbono essere lavate per Posta e non possono in alcun caso essere consegnate o raccomandate.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

LIQUIDO blocco macchine utensili, utensileria, provvigioni fallimentare, prezzi favorevoli. Dalmo Martelli e Venerdì per E-10 e cofano pomariglio, via Don Bosco 3. 8[illegible]

MOTORI trasformatori alternatori diesano gruppi elettrogeni. Laparo, Unione Sovietica 187. 7[illegible]

PRESTITI mutui contanti ripagabile a pensionati e privati. Compagnia Finanziaria Italiana, Ivrea 5. Telef. 534-005.

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

DECORATORE (insegna alloggi, [illegible] accuratamente, facilitazione, preventivi gratuiti (privati). Telefono [illegible] 60060

DOTTORI consigliano cocktails prodigio e Pantoni e ristabilimento vista, nervosismi[illegible]. S. Massimo 42. 78330

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

AG accomodatissi cancellano protesti in giornata. Dodici referenze. FINAM S.p.A. Alessandri 9. Telef. 538-803. 80284

APPARONE negozio ferramenta [illegible] ghi, eventuale cessione [illegible] Mondalone. Cassetta 39211 X, SPI, Torino.

ALBERGO avviatissimo, 50 letti, sola località Riviera Francia, cedesi. Scrivere SPI, cassetta 4 R, Savona. 304

ALBERGO ristorante rinnovato centro turistico Valle Susa, affitasi gestione. Scrivere cassetta 6083, SPI, Torino. 80039

AL MARE 30 camere ospiti centralissimo vedesi motivi famiglia. Scrivere cassetta 6062, SPI, Torino. 80067

ASSOCIERei per nuovo negozio mercerie profumerie persona appostante piccolo capitale. Dettagliando scrivere cassetta 6090, SPI, Torino. 80174

AUTORIMESSA centralissima completa ottimo reddito cerca socio apporto 15 milioni con o senza partecipazione lavoro. Scrivere cassetta 8326, SPI, Torino.

AUTOTRASPORTI vendo due autocarri con lavori [illegible]. Scrivere cassetta 6072, SPI, Torino. 80099

CAUSA malattia cedesi volume per signora avviatissimo ritiro lingerie. Scrivere cassetta 6114, SPI, Torino. 80068

CAUZIONANDO concedesi prestito piccola rivendita pasticceria e [illegible] ottima zona, alloggio. Chieti, 2, secondo 56. 80086

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commerciantl, vendo acquistare, vendere aziende? Rivolgersi fiduciosamente! 14460

CEDESI avviata pasticceria piccolo laboratorio eventualmente senza [illegible]. Telefonare 778-290. F0118

CEDO bar stazionale, ottimo [illegible] pubblici, eventuale televisore. Telefonare 96-478.

CEDO negozio fiori ottimo avviamento, causa familiari. Scrivere cassetta 6080, SPI, Torino. 80063

CEDO officina riparazioni automobili bene avviata centro San Paolo. Telef. 30-606.

CEDO [illegible] giocattoli acquistati, preferenza grossista rappresentante introdotto. Affare. Botero 28.

CERCO socio piccolo capitale per sviluppo ottima attività. Rimarrebbe. Scrivere cassetta 6080, SPI, Torino F0180

CINEMA piena visibilità Torino cedesi. Scrivere cassetta 6083, SPI, Torino.

DISPONGO 8 milioni due autorespetti, assicio seria garanzia, autorimessa, cinema, officina, tabaccheria. Scrivere cassetta 6120, SPI, Torino. 80078

FACILITAZIONI massime a persone serie, capaci disposti avviare negozio articoli giocattoli, alta radio televisione. Telefonare 554-024. 18218

INVESTIMENTO sicura fortuna offro a diligentissima capitale per sviluppo produzione brevettata già in stato campo elettrotecnico. Scriv. cassetta 6077, SPI, Torino.

LATTERIE, gelaterie, latticinerie pollerie, qualunque ubicazione, redditi. Cavalieri, Saluzzo 21. 1914

LATTERIE (sui 150, 300, 400 occasione 4.400.000. Gillio, Passalacqua 6. 80179

MOLTO avviata piccola officina garantita metallica ovalai. Telefonare 296-442 ore 15-16. L0288

PARRUCCHIERE avviatissimo causa impegni con organico esistente vendo 300.000. Gillio, Passalacqua 6. 80171

PARRUCCHIERE signora. Profumeria grande Genova possesio posizione ottima vendesi per ristretti 4.500.000; ne altre 600.000. Palazzo sullo 6[illegible]. Scrivere passo, Genova. L0017

PETTINATRICE accredito avviato negozio con retro abitabile. Crocetta. Telefonare 521-539. 80163

PRIVATO cede avviata verniciatura a fuoco metalli, ovvero tutta vera occasione. Scrivere cassetta 6126, SPI, Torino.

PRIVATO cede commerciale con alloggio attrezzatura nuova incasso 30.000 giornaliere, richiesta 1.500.000. Tel. 850-038.

RIVENDITE zone kr. 100, 200, 300 vendo oppure gerenza. Gillio, Passalacqua 6.

TRE salloni [illegible] modernamente attrezzato cede ottima opportunissima sede centro. Telefonare 683-403. G0027

VIA Nizza Lingotto, cedo seguito vasto negozio zona commerciale, affitto mite. Telefonare 690-908. F0189

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p. p.

ACQUISTO camera tinello servizi zona S. Salvario. Scrivere cassetta 6382, SPI, Torino. F0149

AFFARE. Causa salute urgendo realizzare vendo splendida villetta 25 km. Torino, ottima posizione angolare lotto terreno mq. 3000 dei quali 200 con costruzione recente con lussuosi, uffici, abitazione, scelta abitazione da ristrutturare. Scrivere cassetta 6083, SPI, Torino.

ALLOGGETTO due camere, tinello, cucinino, cantina, bagno, signorile casa nuova, piano rialzato. Libero a affittato reddito 6 %. Vasto 2.750.000. Giobetti, XX Settembre 17. [illegible]

ALLOGGETTO possibilmente centrale, anche senza servizi acquisterei. Tel. 44-915.

ALLOGGI signorili 2 camere, tinello, cucinino, terzo bagno, ascensore, vendonsi via Bligodera 3 angolo corso Napoli, 41-mila 15-17. 1269

ALLOGGI signorili appartamenti 1-3 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente, via S. Ilarico 30, tel. 598-612.

APPARTAMENTINI 2, 3 camere, servizi, zona Francia; case in blocco 40 camere, fabbricando vendiamo direttamente. Telefonare 73-720. [illegible]

APPARTAMENTINI 2, 3, camere, servizi, zona Francia, facilitazioni, vendonsi. Telefonare 73-720. 16836

CASA stabile 18 alloggetti signorili vendesi 50.000 000. Pietro Micca 8, Savigno.

CASA 55 camere moderna, costruita nel 1950 dieci [illegible] 2.000.000 [illegible] 2.000.000, Gioria Perlini, Bertolotti 4. 17286

CASE moderne vendesi, 40 camere, facilitazioni, vendonsi in blocco direttamente, zona Francia. Telefonare 774-686.

CORSO Regina Margherita 276, vendesi alloggi abitabili subito, finissimi di una, due, tre, quattro camere. Riscaldamento, ascensore. 74290

CORSO Trieste 178 (Lingotto) vendesi direttamente alloggi signorili splendidissimi 1-3 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 683-612. 3800

DA privato acquisterei alloggetto signorile 1-2 stanze servizi. Telefonare 683-592.

FARMACIA piazza Statuto 4 vendesi direttamente proprietà [illegible]. Telefonare ore ufficio 538-912. 16847

GIORNATA lavoro fertilissimo fabbricato in Moncalieri vendo, cambio. Telefonare 75-605. 80144

LOCALI zona palazzo centralissimo mq. 750 seconda piano, ascensori, idoni, vendonsi convenienti. Chieta, portici Barbaroux 4.

NEGOZI, magazzini liberi occupati palazzo piazza Statuto 4, proprietario vende. Telefonare ore ufficio 538.912. 17838

PER disagi familiari ottimo vendesi avviatissima salumeria, con accessori, eventualmente casa adiacente. Telef. 774-035.

PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile completamente rimesso proprietario vende 10 locali [illegible] uffici, garage, [illegible] desiderio clientela. Telef. 538-912 ore ufficio. 10716

PRESTITI con garanzia ipotecaria normalmente rapidamente. I.F.I.C. - Via Quintino 4 bis. 74663

RAPALLO villaggio giardino in Fiesole, vendo grandi appartamenti all'americana, due livelli, servizi L.800.000. Bellezia Cristallo 23. Attenzione: primo piano. 17632

SUB Posto cercio vendiamo chiosi alloggiati camera tinello, prezzi ribassati. Telefonare 538-920. 17454

S. MARGHERITA Ligure a m. 1400 circa dalla Piazza a mare, vendesi occupando terreno mq. 10.500 circa, eccellente sud, accesso carrozzabile. Scrivere SPI, cassetta 17 T, Genova. 288

SANREMO [illegible] vendo appartamento stile panoramico, 4 camere, cucina, bagno, grandi terrazze, riso elemento, 6 milioni 500.000. Filippi, Matteotti 93.

SANREMO vendiamo appartamenti, visita da due a otto vani. Tutti grezzi. Agenzia Bosa, Sanremo. 844

SANREMO vendo appartamento fronte mare, 3 camere, cucina, bagno 8.000.000. Filippi, Matteotti 93. 17236

SIRET vende ecco Re Umberto 55 due alloggi nuova costruzione signorili, finissimi, prezzi convenienti. Una quattro camere, altro sei camere cucina doppi servizi. Telefonare 534-488. 13249

SIRET vende in corso Giulio Cesare 61, alloggi 1-3-5 camere e servizi, lussuosi, completi, bivocali interi di fabbricato. Fabbricato porta portinaia, porta scorrevole trasformabile, parte è anni ora mia mensili corrispondenti valore cauzione affitto. Telefonare 534-488. 13248

SIRET vende corso Rosselli 11, [illegible] signorile 3 stanze, cucina, doppi servizi. Telefonare 534-488. 13251

SOCIETA' Assicurazioni ottimare accolta casa signorile vendesi Torino [illegible] 100 locali anche affitti bloccati, per successivi, pagando rimanente prezzi. Amministrazione Giunta Fortini, Barbaroux 4.

TERRENO adatto costruzione autorimessa, qualunque zona purchè Torino, seguito contanti. Gabetti, XX Settembre 17.

TERRENO mq. 1000 adatto piccola industria adiacenze Rebaudengo. Tel. 276-365.

TERRENO posizione signorile Rivoli-vera mq. 3600, Fiochiera Francia, vendo privato. Telefonare 48-814. 80033

VENDESI alloggio signorile 4 camere e servizi. Telefonare 75-847. 80079

VIA Passalacqua 17, vendonsi appartamenti signorilissimi, cinq. 164. Rivolgersi custode mattino. 14658

FORMULE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

BARISTA vuole contatto presso famiglia famiglia corea sola impiegata. Scrivere cassetta 8383, SPI, Torino. F0195

CERCO camera servizi, camera cucina, alloggetto convenientie, referenziato. Telefonare 583-436. F0093

DENZO due [illegible] colleganti, cinema, luogo comodo, terzo, cucina, cena delicatissi: corsi Francia, ingegnere, Vittorio, Telefonare 22-833 ore 21.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A [illegible] camera cucina libero subito. Via Baretti. Telefonare 688-760.

A sposi affitto alloggetto rifornito mobili, oppure semimobiliato. Telef. 766-385 ore 14-17. L0224

ADRIANO camera 6000, tre camere cucina servizi 22.000 senza cauzione. Carandino, Di Nanni 61. 14061

AFFITTASI appartamentini comodità moderne, 2, 3 camere, servizi, via Juvara 10-12, zona Monumentale 21.

AFFITTASI Ottimi bassi locali piano terreno mq. 120 adatti uffici, magazzini, costruzione recente signorile, lerro centrale. Telefon. 589-613. 80083

AFFITTASI [illegible] palazzo Lancia Scrivellia 10, quasi angolo Sommeiller, negozi, uffici, alloggi signorili 2-6 vani, completi, doppi servizi. Visite pomeriggio.

AFFITTASI 2 locali terzo piano 16.000 via Chiordoni. Telefono 621.350. G0078

AFFITTASI bellissimo alloggio 2 stanze tinello cucinino terzo accessorio L. 5000 per camera. San Pietro. Telefon. 690-411.

AFFITTASI Ala bellissimo alloggio piazza Carducci 7, tre camere cucina terzo piano. Telefonare 554-249.

AFFITTASI camera tinello piccola cucina terzo piano necessario, via Maria. Telefonare 274-148. 80139

AFFITTASI camera cucina gabinetto luogo 9000, zona Francia. Tel. 796-091.

AFFITTASI disimpegnato alloggetto libero tersmo piano Achilli, via Ormea 54.

AFFITTASI due camere servizi uso laboratorio rappresentanze ufficio, Tel. 280 030

AFFITTASI grande negozio angolare via Varese, via Carlo, Telefonare 598-670.

AFFITTASI locale mq. 48 civetta locale telefono, altro mq. 18 barriera Milano. Telefonare 296-134 F0006

AFFITTASI [illegible] due tinello cucinetta, bagni autonomi. Telef 755-158.

AFFITTASI Parella piano rialzato, camera sola, cucina, acqua luce. Telefonare 70-857.

AFFITTASI, S. Paolo, locale mq. 80 uso ufficio, Locandina, Di Nanni 61.

AFFITTASI [illegible] uso [illegible] garage [illegible] libero subito. Telefon. 293-139.

(Continua a pag. 8)

REGISTRI
Registratori, cartelle, schede, ordinari, indicatori ecc. Tutto a pronto per il 1958.
VARMINO, via Lagrange 2, Torino

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Mylène sostituirà la Bardot

Mylène Demongeot, l'ultima «ragazza-prodigio» del cinema francese, sostituirà Brigitte Bardot nel film «La legge» che Jules Dassin si accinge a realizzare in Italia, sulla falsariga dell'omonimo romanzo di Roger Vailland

SUCCESSO DEL TEATRO NAZIONALE DI FORMOSA

Come danze rituali le battaglie dei cinesi

Spettacolo orchestrato con grandiosità: scene epiche e umoristiche, duetti idilliaci, acrobasie e rievocazioni leggendarie

Il teatro classico cinese è ritornato a noi con gli attori della Repubblica Nazionale di Formosa. È probabile che gli artisti che ieri sera hanno profuso entusiasmo e bravura non amino essere confrontati coi colleghi dell'Opera di Pechino che li hanno preceduti due anni fa sul palcoscenico dell'Alfieri: una profonda barriera politica li separa. Sono nemici. Si può dire che proprio sui confini dei loro Paesi hanno il conflitto ideologico che divide il mondo di oggi. Ma sono tinti da un'arte che è la stessa, e mostrano di credervi con la stessa forza e la stessa sincerità. L'antico e suggestivo e ricchissimo repertorio è forse comune; entrambi i Teatri, quello nazionalista e quello comunista, vi attingono a piene mani (nel programma dei nazionalisti vi sono persino due scene, una commedia e una danza, *L'albergo del quadrivio* e *La casa dei sogni*, che anche i comunisti avevano rappresentato): una curiosa coincidenza, dato che i brani classici cinesi non sono migliaia.

Ma un confronto è inevitabile, non fosse che per notare una lievissima inferiorità degli artisti di ieri sera, ai quali forse mancava il rigoroso ritmo, la misura e un preciso gioco d'insieme che costituiva le meraviglie degli artisti dell'Opera di Pechino. E poi quegli altri avevano puntato più sulla scelta delle scene, su certi teneri idilli, su dolci e delicate danze, in una parola sul fascino della poesia che questi di Formosa hanno sacrificato per una epica rutilante e complessa, orchestrata con una grandiosa coreografia dagli effetti più sicuri e appariscenti.

Tuttavia il Teatro Nazionale, per il calore degli artisti, la loro tecnica acrobatica inarrivabile, la preziosità e l'incanto dei costumi, è piaciuto moltissimo ed ha riscosso un largo successo. L'ultima scena dello spettacolo, *Il serpente e il monaco* — difficile nella realizzazione eppure perfettamente eseguita — ha conquistato non solo il pubblico meno esigente e propenso alle facilità del canto, ma anche coloro che più resistono al fascino aperto e ai simboli evidenti di un'arte ammaliatrice come questa. Vi compaiono il Reverendo bianco, una maga abbandonata dal marito pensiero coerente, che ispira dall'onnipresente monaco Fa-hai la restituzione del suo uomo. Il monaco non cede e scoppia una guerra in cui sono coinvolti tutti i geni acquatici, la Tartaruga, il Gambero, il Mollusco, le Naiadi, che minacciano di far sommergere il monastero di Fa-hai. I movimenti grandiosi, il gioco mimico, i virtuosismi acrobatici, la grazia delle movenze e l'essenzialità dei gesti sottolineati dallo stridore sempre più accentuato della musiche, danno alla scena un sapore di balletto sacro, propiziatorio: gli spettatori, travolti, le hanno a lungo festeggiate.

L'uomo di carta, *La vittoria sul mostro*, *La morte di Yang Liang* (umoristiche o epiche) e due graziosi duetti, *Il vaccaro e la contadina* e *Il braccialetto di giada*, ci hanno riportato con dolcezza alla più bella «chinoiserie» di cui, in Occidente, si conserva una lunga amministrazione. (Nell'idillico *Braccialetto di giada* il protagonista è una giovane donna: cuce, fa la civetta con uno studente, se ne innamora, balla con lui. Bravissima. Abbiamo poi appreso che la giovanotta era un uomo. L'ingarbo è stato perfetto, una astilla e bonaria presa in giro, forse, all'occidentale ingenuo ed entusiasta).

Al successo, molto giusto, con cui i tecnici hanno accolto gli attori di Formosa. Ne erano felici e un po' scossi. La replica continuerà fino a domenica.

*

Inaugurata a Bari la stagione lirica

Bari, venerdì sera.

Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio ed il Presidente del gruppo parlamentare dello spettacolo sono intervenuti ieri sera alla inaugurazione della stagione lirica barese al Teatro Petruzzelli. E' stata rappresentata la «Carmen» di Bizet diretta dal maestro Ottavio Ziino e interpretata da Mario Del Monaco, Miriam Pirazzini, Giuseppe Taddei e Gabriella Tucci: tutti applauditi.

Oggi e domani alla Radio

Un concerto sinfonico alle 21 sul programma nazionale - *Il dare all'occhiello*, varietà alle 21 sul programma (ore 21) - Alle 22: *I fratelli Castiglione*, tre atti di Colantuoni (ore 21)

VENERDI' 10 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,5. Torino m.f. I) — Ore 8: Giornale - Cronache - 11: La Radio per le scuole - 11,40: Musica operistica - 12,10: Canzoni di Piedigrotta - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: 14,30-15,30: Il libro della settimana; e «La nuova chiesa» di Milovan Gilas, a cura di Michele Lucalumbo - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,50: Orchestra diretta da Angelo Brigada - 17: Programma per i ragazzi: «Un capitano di 15 anni», romanzo di Giulio Verne. Adattamento di Remo Lisetti. Regia di Eugenio Salussolia (primo episodio) - 17,30: Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Grancini - 17,45: L'angolo della gioventù. Viaggio settimanale attraverso gli Stati dell'Unione. N. Wyoming - 18,15: Bollettino della neve - 18,30: Quello nostro tempo: aspetti, contrasti e tendenze di ieri e di oggi. Passo - 18,45: Pomeriggio sinfonico, e cura di Domenico De Paoli - 19,30: Conversazione - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Mario Peronda e il suo complesso - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Pomeriggio musicale - variata emozione in miniatura.

Ore 21,40: Dal Auditorium di Torino: Concerto sinfonico diretto da Fulvio Vernizzi con la partecipazione del violinista Riccardo Brengola, del soprano Anna Moffo e Lieia Rosetta Conci e del tenore Norbert Handt - 22,40: Un programma con le orchestre Les Baxter, Xavier Cugat, Ray Anthony.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 257,2. Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 196,1) — Ore 7,8: Musica nell'aere - Flash: Istantanee sonore - 12,30: Giornale - 12,45: Scatola a sorpresa - 13,30: Il discobolo - 13,52: Frank Petty e il suo trio - 14,30: Sfilza polare: quadrante della realtà, orientamenti e consigli di Olga Barbara Arnaldi e 14,45: Tastiera: Armando Trovajoli al pianoforte - 15: Giornale - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Cronaca, ore e quando...: un programma di Rosetta Oletta e Massimo Ventriglia - 16: Terza pagina: Avventure e confidenze di Addetti Arcangeli, concertista di pianoforte, Trio di Armando La Rosa Parodi - Concerto in miniatura: violinista Ruggiero Ricci - Chopin e pianista Renzo Josi, Brahms: Sonata in la maggiore op. 100 n. 2 - e-Ci'è una risposta? a cura di monsignor Salvatore Garofalo - e 600 parallele a: canti delle Terre del Nord, a cura di Gianna Polacco - 17: Mitia e una Napoli bancarella di «soccorso», ritornelli e soliloqui vari di Nelli e Vigil. Complesso diretto da Gustavo Policardo. Allestimento di Dario Nepoti - Le Giovanile - «Il grande Barnum» a colloborazione di Philena Taylor Barnum. Il re del Circo, corteggiata da Rino Lilla e Paolo Panelli. Compagnia di prosa di Firenze. Regia di Umberto Benedetto (terza puntata) - 18,30: Ballate con Les Brown e Chay Reyes - 19: Cinema radio: Umberto Bracci «Enrico il "Pensieroso"». Il cielo di Tuturo. Carlo Mariello, Cristina da Rimmini, Federico da Montefeltro e - 19,30: Allalena musicale - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Passo ridottissimo: ricordi musicale in miniatura - Musica in famiglia: Jula De Palma e Carlo Lenzi.

Ore 21: «Il dare all'occhiello»: varietà del venerdì sera. Presentano Mario Riva e Dino Del Orchestra di ritmi moderni diretta da Bruno Majorie. Regia di Riccardo Mantoni - Al termine: Ultime notizie - 22: Il Firmamento di Radiotorino 1958 - 22,10: Benny Goodman e il suo complesso - 22,35: Parliamone insieme - 23-23,30: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5. Torino m.f. III) — Ore 19: Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli osservatori geofisici - Alfredo Casella: Concerto per due violini, viola e violoncello - 19,30: La Rassegna: Cinema, a cura di Attilio Bertolucci - 20: L'indicatore economico - 21,20: «Premio Italia 1957» per opere musicali radiofoniche: «La grande fantasia» di Raffaele Antonio», cantata burlesca di Louis De Meester su testo di Michel de Ghelderode presentata dall'Institut National Belge de Radiodiffusion - 22,10: Pablo Ortiga: Tre danze, a cura di Gino Francisci.

TELEVISIONE — Ore 17: Le tv dei ragazzi: Il vento del Brasile: Il mondo XIII - «Jim della giungla: "La legge della savia"», telefilm. Resta di Kurt Baltazar. Interpreti: Johnny Weissmuller, Martin Huston, Norman Previtz e Tarzan - 18,30: Telegiornale (edizione del pomeriggio) - 18,45: Lui e gli altri (sentimentale di vita femminile) - 19,30: Sinfonia: lettere alla tv, a cura di Emilio Garroni - 19,45: Che ne dite: dibattito a cura di Orazio D'Ambrosio - 20,30: Telegiornale (edizione della sera) - 20,50: Carosello.

Ore 21: «I fratelli Castiglione», commedia in tre atti di Alberto Colantuoni. Interpreti: Aldo Silvani, Emilio Ricciuti, Nino Pavese, Giulio Tosi, Paola Bartoni e altri. Regia di Sandro Bolchi. La bella e fortunata commedia di Colantuoni (tradotta in version linguistiquotidiani dialetti «e in un film) andò in scena la prima volta a Venezia il 25 ottobre 1930 nell'interpretazione della Compagnia di Talarico Pavlova con Ermanno Ambrosini e Renato Chiantoni. La vicenda: Pompeo Castiglioni, poco prima di morire aveva vinto il primo premio di una lotteria, ma non era riuscito a riscuoterlo; coinvolti le curiosità vicinanze, unico documento della grossa vincita, di cui si conoscono la serie e il numero, nascosto da Pompeo, è ora irreperibile. I quattro grossolani e avidi nipoti dei Castiglioni, che, quando quello era in vita, poco si curavano di lui e addirittura lo disprezzavano, tanto odiosi sempre dall'uscio di ritrovare — ma noi sol) vedi — quella fortunata cartella, anche perché stanno per sposare i genitori per la riscossione del premio. Pregano disperatamente, chiamano in loro aiuto una cameriera tuttofare e Nina, la giovane prediletta di Pompeo, ma le ricerche sono vane. Ecco, però, una misteriosa lettera del defunto zio ad offrire una certa speranza ai fratelli Castiglioni. Invano il proprio per questa lettera, con la quale il beffardo zio ha voluto ricompensare la fedeltà, piacendo gli animi degli artisti ognuno, che vengono consolate le disposizioni testamentarie di Pompeo, letta dal notaio Guidi, e fatica del suo mandato d'esecutore s - Al termine: Telegiornale (edizione della notte).

SABATO 11 GENNAIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - Cronache - 11: La Radio per la scuola - 11,30: Musica da camera - 12,10: La nuova canzone italiana - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - 14,15: Chi è di scena? - 14,30: Orchestra Angelini - 17: Ecrulo Radio - 17,40: «Celeste» opera in un atto di A. Saroxia - 18,40: Università Marconi - 19: Intervallo del Lotto - Ritmi e canzoni - 19,15: Dove andrai e quia - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: Fuggiferribile - 22: «Sotto il pero», radiodramma di C. Malaik - 23,15: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - 9,30: Il Trittico - 10: Appuntamento alle dieci - 10: Il mondo sposa con: Francia - 11,30: Giornale - 11,45: Motivi in luce - 12,30: Referendum e Pianino - 14,40: Mille avventure - 15: Giornale - Le nuove canzoni italiane - 16: Terza pagina - 17: I solisti - 18: Giornale - Orchestra Cesare - 18,30: Parlagramma - 19: Il salotto di Gianna Galea - 19,30: Atalanta musicale - 20: Radiosera - 20,45: Club 51: «Pedigree», opera di R. Leoncavallo - Al termine: Ultime notizie.

TELEVISIONE — Ore 16: (Sperimentale) da Roma: Servizio della salute - 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Passeporto a... 19: Un secolo di poesia - 19,20: Varietà musicale - 20: Terra del Nord - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: I calciatori amano: ricordo a Meisel - 21,10: Il musichiere - 22: «Capitan Fracassa», di T. Gautier.

Ninchi - Givi - Pilotto domani al Carignano

Per domani, sabato, esordio: Carlo Ninchi completamente ristabilito dall'indisposizione che lo aveva colpito a Roma, il confermato il debutto al Carignano della Compagnia del teatro moderno Carlo Ninchi - Vivi Gioi - Camillo Pilotto con Carla Mancini e Olga Solbelli. La Compagnia presenterà una commedia nuova per Torino «I disarmati» in tre atti di Luigi Bazzini junior. La regia è di Daniele D'Anza.

Il marchese De Haven sposerebbe Eva Bartok

Londra, venerdì sera.

Il *Daily Mail* afferma oggi che il marchese Du Milford Haven, che fu testimone alle nozze della regina Elisabetta, ed è un lontano zio della famiglia reale inglese, sposerà fra breve l'attrice di origine ungherese Eva Bartok, ex-moglie dell'attore Curd Jurgens.

IL "CANTO DI LODE" ALLA RADIO DALL'AUDITORIUM TORINESE

I complimenti del re di Sassonia a Mendelssohn raggiante di gioia

La stagione del programma nazionale trasmetteranno alle ore 21 di questa sera, dall'Auditorium torinese della RAI, un Concerto sinfonico diretto da Fulvio Vernizzi dedicato a musiche di Felix Mendelssohn.

Con la fecondità che era pari all'intelligenza e alla squisitezza del gusto, Felix Mendelssohn rapidamente menò a termine, dopo la Sinfonia italiana e prima della Scozzese la Sinfonia Cantata Lobgesang, Canto di lode. Avevo trentun anni nel 1840. Invitato a comporre qualcosa per la ricorrenza del quarto centenario della invenzione della stampa, che Lipsia si proponeva di celebrare con speciali feste, pensò di fare di forma duplice che Beethoven usò nella IX Sinfonia: tre tempi strumentali e il quarto affidato all'orchestra, ai cori, a soliati.

Del successo immediatamente ottenuto dal Lobgesang, anche nelle repliche, informano alcune lettere del maestro, colorite e descrittive in una prosa semplice e schietta.

Da Lipsia, il 27 ottobre informava sua madre: «Dai giornali saprai già che abbiamo avuto di recente pel 25 di febbraio un concerto-abbonamento uno mercato esecuzione del Lobgesang, che riuscì splendidamente. Tutti i musicisti applaudirono, ch'era una gioia. Il re mi fece chiamare durante la pausa, mostrò desiderii passare fra una doppia fila di dame (tu conosci la disposizione della nostra sala) per arrivare dove egli sedeva colla Corte. S'intrattenne con me diciamo lungamente con affabilità, e mi lodò la musica. Nella seconda parte v'era soltanto il Lobgesang. Alla fine, quando stavo già per abbandonare il podio, tornò dire ad un tratto intorno a me: "Ora il re mi rem da lui". Infatti egli passò frammezzo alle dame, venne al mio leggio (immaginati quale fosse la gioia universale) e parlò di me con tale vivacità e cordialità e con tale calore che fui veramente lusingato e amato, mi citò i punti che più erano piaciuti di più, ringraziò le cantanti e i cantanti, e se ne andò mentre gli orchestrali e il pubblico facevano i più profondi inchini e riverenze. Dopo ci fu un chiasso e una scompiglio, come quello dell'arca di Noe. Forse il re darà ora i suoi ballerì, per i quali ho tanto pregato nell'interesse del progresso della musica tedesca; noi quel caso potrei veramente dire Finis. reso un servizio alla musica di Lipsia».

La stesura parve a Mendelssohn felice, tanto da proporne la ripetizione in altre sinfonie. Così ne scriveva all'amico Karl Klingemann a Londra il 28 novembre dello stesso 1840: «Poi concerto alla fine del mese si eseguirà il mio Lobgesang poi musicisti cechi ed infernal; ho dunque deciso di non farlo ancora con imperfettamente, come fu eseguito a Birmingham a cagione delle mie malattie; a questo mi dà molto da fare. Poi vengono quattro nuove pezzi, ed ho anche migliorato il molto tre parti della sinfonia, che sono già presso il copista. Per l'introduzione del coro Die Nacht ist vergangen ho trovato in parole nella Bibbia, che non si potevano immaginare più belle e più adatte, come se fossero state composte espressamente per questa musica. Tu d'altronde sei responsabile dell'eccellente titolo che hai trovato; oppero non mi finito a lasciarne nel mondo questo pezzo come cantata-sinfonia, ma sono fermamente risoluto di adottare questo titolo anche per la prima Walpurgisnacht, che piace la da lungo tempo, di terminarla e di liberarmene. E' singolare: quando scrivo secondo la mia prima idea a Berlino, volevo fare una sinfonia col coro; poi non ne ebbi il coraggio, perché le tre parti erano troppo lunghe per una introduzione, ma pure conservai sempre l'impressione che vi mancasse qualche cosa».

Ai primi successi seguì un oblio, che da qualche anno vien di tanto interrotto.

f. t.

Gli ammutinati del "Bounty,,

Una scena della «Morte di Yang Liang»: i guerrieri si apprestano a scendere in battaglia

Una scena della «Morte di Yang Liang»: i guerrieri si apprestano a scendere in battaglia

Triste sorpresa!

XXVII. — *La rivolta dell'equipaggio, scoppiata a bordo del veliero «Bounty» il 28 aprile 1789, ha diviso marinai e ufficiali in tre gruppi: uno formato dall'ex capitano Blingh e da diciotto uomini a lui fedeli, il secondo da un gruppo di ammutinati che si fa sbarcare a Tahiti nella speranza di poter rimpatriare con qualche nave di passaggio e il terzo gruppo capitanato da Fletcher Christian che va a stabilirsi nell'isolo poco conosciuta di Pitcairn. La vita di Tahiti viene funestata da diversi incidenti, mentre Blingh e compagni vanno alla ventura. Un tentativo di sbarco a Tofo, il vede poi fuggire cacciati a colpi di pietre dagli indigeni che li inseguono anche in mare, ed è battendo dei vecchi indumenti in acqua che gli inglesi possono sfuggire all'inseguimento dei nativi. Finalmente la scialuppa approda sulle coste dell'Australia, delle quali peraltro essi fuggono appena scorgono degli indigeni che brandiscono enormi giavellotti. Riprende la navigazione e dopo quarantun giorni di fame e privazioni, dopo aver percorso 3618 miglia la scialuppa approda all'isola di Timor. Ne scendono uomini che camminano a fatica, tutti pelle e ossa, vestiti di stracci. Riforniti di denaro possono ripartire a bordo di una goletta che Blingh ha acquistato e tornare in Inghilterra dove vengono accolti trionfalmente. Ma sono soltanto dodici; gli altri sono morti. Intanto Londra incarica il capitano di vascello Edwards di recarsi con la fregata «Pandora» e 192 uomini di equipaggio alla ricerca dei rivoltosi del «Bounty», nella Polinesia.*

A Tahiti il 19 marzo 1791 Morrison mette a punto la goletta che ha costruito con l'aiuto di qualche altro inglese, e che è stata battezzata «Resolution». Egli decide pertanto di partire verso l'ovest, nella speranza di raggiungere, di isola in isola, Batavia. Egli ha con sé Charles Norman, secondo telegramma del «Bounty», Thomas Mac Intosh marinaio telegramma, i marinai Byrne e Muspratt, quest'ultimo un non sventolato che spera di poter tornare in patria. Anche Ellison, Hillbrandt, Burkitt, Millward e Summer partono con Morrison, con l'intesa però che verranno depositati sulla prima isola accogliente che incontreranno. E sono appena quattro giorni che la goletta è partita per il suo viaggio avventuroso, che una fregata battente bandiera inglese va ad ancorarsi nella baia di Matavai, a Tahiti, come due anni e mezzo prima aveva fatto il «Bounty». Si tratta della «Pandora» del capitano di vascello Edwards. Prima che l'ancora della fregata tocchi il fondo uno dei non ammutinati, l'aiutante Joseph Coleman, vestito di una vecchia giacca e di un paio di pantaloni

rappezzati sale a bordo. Egli ha lasciato moglie e figli in Inghilterra e suo unico pensiero è sempre stato quello di rivederli: perciò egli non ha mai voluto stringere approcci con nessuna «vahiné». Poco dopo è la volta degli aspiranti Pierre Heywood e Georges Stewart, che, nella loro logora uniforme salgono a bordo della «Pandora». Essi si presentano a un alfiere di vascello chiedendo di parlare al comandante; per tutta risposta l'ufficiale chiama un caporale dei marinai e gli ordina: «Prendete quattro uomini armati e conducete questi due individui dal comandante!». Haywood e Stewart stupiti si trovano poco dopo davanti al capitano, accanto al quale sta un giovane ufficiale, nel quale essi riconoscono il loro ex compagno Thomas Hayward. Segno dunque che Blingh ed i suoi compagni di sventura sono finalmente arrivati in porto. Ed Heywood e Stewart, che avevano trepidato per la sorte degli sventurati dalla fatale scialuppa, respirano di sollievo. Pertanto, con la mano tesa e il sorriso sulle labbra i due giovani si slanciano verso Thomas Hayward, il quale però, freddo,

immobile li guarda con disprezzo celando le mani dietro il dorso. «Conoscete questi uomini, signor Hayward? — chiede il capitano. — «Sì, signore, sono due aspiranti del "Bounty"». Il capitano chiama allora due altri ufficiali: «Fate condurre questi due uomini nella cella che abbiamo preparata sul castello di poppa. E che li si metta ai ferri: Andate!». Heywood e Stewart credono di essere preda di un incubo!

Segue: *Povera Peggy!*

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

CITTADINI AFFITTO A.L. LOCATARI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

APPARTAMENTI spazioso ammobiliato 600 mq. con numerosi locali uffici. Telefonare mattinata 760-607. M1839

APPARTAMENTI due camere vuote zona prealpina o alpina gradita subito. Scrivere Revello, via Silvio Pellico 32. Torino.

APPARTAMENTO appartamentini signorili 2-3 camere, servizi, via Madama 10-12, corso Montecroce 21. M1841

APPARTAMENTO alloggetto Porta Nuova rivendo mobilio o mobilato. Telefon. 778-689.

APPARTAMENTO locale fondo cortile ammobiliato mq. 90 forza immediata: Telefonare 290-263. L0115

APPARTAMENTO 3 camere servizi terrazzo San Paolo ammobiliato 16.000. Tel. 780.717.

ARREDATISSIMO - Rapallo centralissimo nuovo mobilissimo lussuosi rivestimento tre stanze ingresso cucina accessori signorili altro vano ammobiliato 35.000. Scrivere Fraschia, Via Saporito 4, Recco.

ARTISTI 18 affittasi seguito libero mq. 80 circa, presso mito. Telefonare 791-866.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro. Autofurgoni imballi, Garanzia, concorrenziali, preventivi. Telefon. 596.220.

AUTOTRASLOCHI, attrezzata completa organizzazione, personale specializzato, garanzie, risparmio, Gri, telef. 21-098.

AUTOTRASLOCHI Fratelli Zingarelli. Autofurgoni, massima garanzia, magazzini deposito, preventivi. Telef. 532-854.

AUTOTRASLOCHI capidanni Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 22-732. Cigliati. T9481

BELLA camera-ufficio ammobiliata grossi piazza Solferino affittasi professionista, commercio. Telefonare 44-878.

CAMERA ampia w.c., indipendente, adatta magazzino laboratorio affittasi Circonvallazione. Telefonare 581-478. L0095

CAMERA mobilissima 6000 rivendo perché no mobilio. Strada Lauro 20. L0097

CASSE e affittasi appartamento ammobiliato centralissimo. Telefonare 53-997.

CORSO G. Cesare 65 affittasi alloggio 4 camere cucina. Telef. 48-134. M1841

CORSO Regina angolo via Bari prossimo, affitti appartamenti signorili, piccoli, grandi, soleggiati, spaziosi, tutti moderni, di confort. M1186

FITTASI 2 camere cucinino Porta Nuova. Telefonare 65-690. M1837

OFFRO camera centrale, telefono, per ufficio, lavoratore silenzioso. Telefonare 531-738. L0091

PENNELLO stabilito apprezzamento quattro camere, cucinetta, ritiro mobili. Pensioneria, Passalacqua 8. L0141

PROPRIETARIO affitta due mansarde bagno ammobiliate camera cucina. Telefonare 871-271. T0087

PROPRIETARIO affitta alloggio libero giugno rialzato cortile chiuso. Tel. 894-754

SENZA cauzione: Franchi, camera cucina 10.000; due cucine 16.000. Telef. 51-553.

SIGNORA sola non affittuaria affittasi robbe costigi camera salotto cucina completamente arredati. Tel. 51-797. G0013

STATUTO 4 affittasi negozi e appartamenti signorili 3-4-6-8 vani cielo integrati e serviti, uno ufficio abitazione. Telefonare ore ufficio 532-810. M847

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

SANREMO libro affittasi appartamento mobiliato tre camere, servizi. Telefonare 47-838. G0096

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

FINALMARINA, Pensione «Orchidea», via Brunenghi, telef. N. 36, lire 1000 giornaliere, soggiorno ideale per persone anziane. Informazioni personali telefonando 776-813, Torino. P0179

SANREMO albergo Bellaria vicino passeggiata Imperatrice, tranquillo, ambiente familiare, ottimo trattamento. 14873

SANREMO modernissimo hotel-pensione «Gli Ulivi», Giusti 35, Telefono 83-919, zona centrale, panoramica, tranquilla.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ARRIGONIANONI impiego Direzionale Istituto Orsolia, Cernaia 33, istituto serio dattilografia, stenografia, computisteria, paghe, contabilità, calligrafia. 16641

ALL'ISTITUTO Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 18, 2 ? pomeriggi insegnano Corsi paghe contributi. 17963

LEZ. TRADUZ. PERSE. L. 70 per parola

AUTORIZZATA insegnerebbe lingua ieri pagg. e consulenza piccolo azienda. Scrivere casella 6118, SPI, Torino.

BALLO moderno, Scuola autorizzata lezioni individuali, collettive. Tel. 64-850.

DATTILOGRAFA presta lavori ufficio anche lavoro domicilio. Telefonare pomeriggio 836-936. L0117

FRANCESE lezioni conversazione traduzione conversazione lungo Ortensiana. Telefonare preferibilmente mattino 686-503.

SANTA abilissima, farebbe confezioni per sposi, anche privati. Telef. 535-449.

TEDESCO inglese impresa spagnolo lavoro posto operazioni effettuerebbe corrispondenza. Scrivere casella 9116, SPI, Torino. G0083

CAMERE MOBIL. PENS. L. 80 per parola

AFFITTASI bella camerata ammobiliata a signorina impiegata, torino. Telefonare 67-837. L0119

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima, sempre calda, ogni comfort. Telefonare 42-444. M1178

AFFITTASI stupenda piedi-a-terra, terzo. Telefonare 282 bis. L0221

AFFITTASI ottima ammobiliata via Nizza 9. L0206

AFFITTASI sono disdette della ammobiliata 1-3 letti bagnopoli, ufficiali, studenti, comitive, confidenziali. Tel. 778-189

AFFITTERESI rigattiere piedi-a-terra ammobiliato, riscaldato. Telefonare 236-787.

AFFITTO bellissima ammobiliata composta camera, signorina ottima moralità. Telefonare 682-744. L0195

AFFITTO ammobiliata modernissima con cucina 13.000, bello 8000. Tel. 30-363.

AFFITTO ammobiliata volendo uso cucina a lavoratori. Telefonare 53-985.

AMMOBILIATA confortevole salone ingresso zona Bernini. Telef. 750-390 pomeriggio. L0133

AMMOBILIATA due letti 7000 ciascuno uso cucina termosifone telefono 31-388.

AMMOBILIATA libera subito tutti comforts. Telefonare 578-185. P0069

AMMOBILIATA signorile centrale, tutti comforts, affittasi. Telefonare 60-634.

AMMOBILIATA uso cucina indipendente. Telefonare 854-242. P0112

BELLA ammobiliata due letti, pensione, cambiata, zona piazza Vittorio. Telefonare 53-167. L0095

CAMERA ammobiliata cucina indipendente bella comodità distribuzioni anche piedi-a-terra. Telefonare 274-050; 16-18.30.

CEDO camera a signora sola, corso Spagna 19, Torello, ore 19. G0043

CENTRALE ammobiliata 3-5 letti semicomfort affittasi. Telefonare 41-818.

CROCETTA affittasi bella camera ammobiliata, comodità. Telefonare 684-585, martedì. M1184

FAMIGLIA offre vitto alloggio a persona distinta. Telefonare 532-295. L0073

PICCOLA pensione presso mari molti comforts, serietà, centralissima. Tel. 80-471.

SIGNORA sposa, sola, affitta mezzanino nido con cucina. Telefonare 382-547.

ZONA Castello affittasi ammobiliata 1 e 2 letti tutti comforts. Telef. 65-727.

500 ammobiliata lusso, solo uomo. Telefonare 882-587 ore pasti. M2154

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

CAMERIERA o commesso qualsiasi genere offresi, ottime referenze. Telefon. 370-980.

CERCO impiego: ottimo stenodattilografo, buona pratica lavorazioni meccaniche, magazzini, mansioni direttive, responsabilità, recente congedo militare, 24enne, referenziato. Telef. 253-467.

CONOSCENZA perfetta inglese impiegherebbesi mattino. Scrivere casella 9270, SPI, Torino. P0065

DISEGNATTRICE diplomata completerebbe serie colorazioni libera subito. Telefonare 941-126. S0140

DOMESTICHE, infermiera pratica lavori ufficio, offresi scopo miglioramento. Scrivere casella 4196 SPI, Torino. L0183

DISEGNATORE meccanico disegni occasionalmente subito. Scrivere casella 6180, SPI, Torino. L0187

GEOMETRA 26enne, 3 anni pratica cantiere, disegni, cercherebbe lavori stradali edili offresi. Scrivere casella 6083, SPI, Torino, Telefonare 882-296. S0148

GIOVANE diplomata patente auto porto armi cercherebbesi segretario accompagnatore, disposto viaggiare estero. Scrivere casella 6072, SPI, Torino. S0155

OPERAIO meccanico giovane, Politecnico Torino, esperienza biennale, cercherebbe proficua serie ditta. Scrivere casella 9270, SPI, Torino. S0091

IMPIEGATO 23enne pratico lavori ufficio cercherebbesi scopo migliorare offresi. Scrivere casella 6183, SPI, Torino.

PENSIONATO bancario distinto referenziato offresi lavoro eventuale custode. Telefonare 889341. P0093

PERITO fotografo, perito assicuratore industriale, artistica, ritocco, fotocopiazzatrice, cinematografia, critica, cerca adeguato impiego. Scrivi: casella 6060, SPI, Torino.

PIEMONTESE attivo 30enne, ragioniere, pratico, chimica, commercio, cerca impiego ufficio anche prativa. Scrivere casella 4179, SPI, Torino. L0196

PROVETTO commesso in legno, mobiliere disegni e macchinari, impiegherebbesi in qualità di esperto presso importante falegnameria o impresa edile avente laboratorio in proprio. Scrivere casella 6188 SPI, Torino. L0198

RAGIONIERA disponibile mezza giornata offresi. Scrivere casella 6324, SPI, Torino

RAGIONIERE Remmiller, milionaria, conoscenza francese inglese, referenze primissime impiegherebbesi. Sirina, via Torino 108/12, Torino. S0139

RAGIONIERE 34enne diplomato esperto ramo commerciale amministrativo offresi. Scrivere casella 6378, SPI, Torino.

SIGNORA libera subito offresi ufficio, trasporti circolare altre lavori significo anche mezza giornata. Telef. 687-978.

SIGNORA pratica paghe, contributi offresi. Telefonare mattino 791-450.

SIGNORINA diplomata, referenziata, cerca decoroso lavoro, dattilografia, contabile, impiegata. Telefonare 385-409 oppure scrivere Fortuna, Principessa 4. S0149

STENO-dattilografa francese italiano oppure contabile offresi. Telef. 44 648.

STENODATTILOGRAFA completissima di ciascheduno offresi primo impiego. Telefonare 53-477. G0103

TECNICO prim'ordine disposto assumere direzione officina, importante compianto industriale, Scrivere casella 4193 SPI, Torino. L0156

TECNICO TV riparazione e assistenza clientela per Torino-Piemonte, libero subito, cerca impiego. Scrivere casella 9113, SPI, Torino. G0009

TRENTENNE premunn offresi lavori ufficio mandolini Sicuria, referenziata. Telefono 48-736. L0214

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

APPRENDISTA capolinotipo offresi vacanza definitiva blanchetta, massa. Scrivere casella 6374 SPI, Torino. P0097

CERCASI signorina 15-16enne per aiuto ufficio lavori assegnazione. Telef. 537-426.

RAGIONIERE diplomato massa 24 anni, ufficio privato o ditta. Telef. 281.452.

AUTISTA giovane 3ª Diesel offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 84-766.

AUTISTA ventiduenne 3ª nella bassina offresi fuori Torino. Telefonare 390-162.

AUTISTA 21enne 3ª 2ª patente 1ª offresi privato o ditta. Telef. 281.452.

AUTISTA 27enne 3ª coppia diesel offresi qualsiasi lavoro. Telef. 276-287. S0138

BARISTA 22enne cerca lavoro sabato e domenica passeggio. Telef. 892-200.

BAR restituiscesi licenza esercizio. Scrivere casella 4139, SPI, Torino.

COMMESSA bella presenza offresi per alimentari, cm referenze. Telef. 263-807.

COMMERCIANTE libretto moto patente cerca posto ditta conoscenza. Tel. 287-606

CONIUGI cognatino assista e custodisca referenziati offrono. Telef. 280-814.

CUOCA 44enne, figlia 20enne cameriera, offrono ovunque, referenze. Scrivere casella 4199, SPI, Torino. L0207

DISEGNATORE meccanico, pratico ramo meccanica, militare assolto. Ricerca avviamento industriale, dimostra al lavoro, occupazione subito. Telefonare 280-376. L0131

DISEGNATTRICE, tecnico, commessa pratico Ape, qua cinci lavoro offresi. Telefonare 776-23? S0156

DISOTTERRE, preparai, cameriera/cuoca francese, occupazione cameriera ristorante bar. Telefonare 53-962. L0163

EX artigiano carrozziere generico, verniciatore, offresi ditta privata manutenzione auto leggere. Scrivere casella 9070, SPI, Torino. S0118

EX carabiniere 33enne offresi come guardiano notturno, oppure qualsiasi altro lavoro. Scrivere casella 4190, SPI, Torino.

FALEGNAME provetto libero subito coppia macchine occorrerebbesi. Telefonare 670-842. L

ULTIME NOTIZIE

Breve soggiorno di Gronchi a Firenze in forma privata

L'on. Pella ha illustrato per telefono al Presidente della Repubblica i risultati della Conferenza tenuta a Parigi dai sei ministri della "Piccola Europa,,

FIRENZE, venerdì sera.

Il Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, è giunto nel pomeriggio di ieri a Firenze, in automobile, proveniente da Roma, accompagnato da un ristretto seguito. Il Capo dello Stato che viaggiava in forma strettamente privata, è stato notato poco dopo mentre passeggiava in alcune vie del centro. Verso le venti, Giovanni Gronchi si è recato in un grande albergo dei Lungarni.

Stamane il Presidente della Repubblica si è mantenuto in contatto telefonico col Quirinale e con Palazzo Chigi. Si è appreso che il vice presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, on. Pella, rientrato ieri a Roma, dopo avere partecipato ai lavori della conferenza di Parigi per le nomine dei dirigenti delle nuove istituzioni europee, ha informato telefonicamente il Capo dello Stato sull'esito di quelle discussioni.

Oggi, poco prima di mezzogiorno, il Presidente della Repubblica ha lasciato l'albergo dei Lungarni e accompagnato dal prefetto Adami e dall'ing. Taccini, presidente dell'azienda del Turismo, ha compiuto un giro in automobile nei dintorni della città.

Dopo pranzo, sempre in automobile ripartirà probabilmente per Pontedera.

Le massime autorità della Polonia hanno partecipato a Varsavia a una grande festa in occasione dell'apertura del carnevale. Ecco il presidente della repubblica, Cyran Kiewicz mentre balla con la consorte. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Si è dimesso stamane il Gabinetto del Venezuela

CARACAS, venerdì sera.

Il Gabinetto venezuelano ha rassegnato stamane le dimissioni. Non si conoscono ancora le ragioni della decisione, ma non si esclude che esse siano da mettere in relazione con certe difficoltà rivelatesi negli ultimi giorni fra il Governo e la Chiesa. Ieri il presidente Marcos Perez Jimenez aveva conferito con alti dignitari cattolici.

Adenauer in vacanza sulla Riviera francese

BONN, venerdì sera.

Un portavoce del governo federale ha annunciato stamani che il cancelliere Adenauer si recherà il mese prossimo sulla Riviera francese per trascorrervi una vacanza di parecchie settimane. Il portavoce ha aggiunto che non sono state ancora fissate l'esatta località del soggiorno, né la data della partenza e del ritorno del Cancelliere.

Una signora a Genova s'è buttata dal 6° piano

Genova, venerdì sera.

Una donna si è buttata stamane dal sesto piano, circa 21 metri d'altezza, ed è ora ricoverata con prognosi riservata all'ospedale S. Martino. Si tratta della trentaseienne Elisabetta Mari in Marangoni, abitante con il marito e la figlia in piazza Adriatica 1211.

La Mari che si trovava in cucina con la figlia Marina di 18 anni, la quale le voltava le spalle intenta a scaldare il caffè, ha improvvisamente scavalcato la finestra e si è gettata a capofitto nel vuoto. Durante il pauroso volo la sventurata è stata trattenuta due volte dai fasci di fili della corrente elettrica.

Numerosi morti a Buenos Aires in uno scontro ferroviario

BUENOS AIRES, venerdì sera.

Stamani, verso le ore 1 locali, un treno partito dalla stazione «Buen Retiro» di Buenos Aires è deragliato. Alcune vetture sono finite sul binario adiacente, nel momento stesso in cui arrivava un treno diretto alla capitale. Nel tremendo scontro si sono avute numerose vittime. Un primo bilancio del disastro dà finora 15 morti ed una sessantina di feriti.

Lo scontro è avvenuto alla periferia di Buenos Aires.

Scomparso un altro personaggio del porto di New York

Burke, l'«artista del mitra» sulla sedia elettrica a Sing Sing

Ironia della sorte, l'autore di numerosi ed efferati assassini ha pagato con la vita l'omicidio meno grave della sua carriera, compiuto da ubriaco durante una rissa - I nervi del delinquente non hanno resistito alla tremenda attesa nella "stanza della danza,,: cento mozziconi di sigaretta in terra - Poi, in tre minuti, la morte

NEW YORK, venerdì sera.

Nella notte è stato giustiziato sulla sedia elettrica, a Sing Sing, il famigerato «gangster» Elmer Francis Burke. Per un'ironia della sorte, egli ha pagato con la vita un delitto che probabilmente è il meno grave fra i numerosi ed efferati compiuti nella sua carriera di criminale. Infatti egli era stato condannato a morte per un omicidio commesso in una rissa fra ubriachi.

Colui che negli ambienti della malavita del porto di New York era definito «un artista del mitra», è entrato nella «camera della morte» alle 22,01 locali, corrispondenti alle 5,01 italiane. Tre minuti dopo, il medico del penitenziario redigeva il certificato di morte del giustiziato.

Da ormai due anni il Burke era rinchiuso in una cella del «braccio della morte». Tre volte l'esecuzione era stata rinviata e, fino all'altro ieri, il condannato sperava ancora in un quarto rinvio. Ieri mattina egli si rendeva conto che non c'erano più speranze: due guardiani infatti lo avevano accompagnato in quella che i carcerati chiamano la «stanza della danza».

Si tratta di un vero ambiente attiguo alla «cella della morte», nel quale il condannato trascorre le ore che precedono la esecuzione. Egli può ricevere chi vuole ed avere tutto quello che desidera. Burke, che aveva sulla coscienza un gran numero di delitti, ha rifiutato di ricevere visite ed ha portato con sé nella tomba i segreti della sua vita di criminale.

Ma colui che nel mondo della malavita era famoso per i suoi nervi d'acciaio non ha potuto celare la paura della fine. Nel giro di poche ore egli fumava quasi cento sigarette. Alle 21,30 entrava nella stanza il cappellano cattolico del penitenziario, reverendo Thomas J. Donovan. Alle 21,55 in punto entrava il custode principale con quattro guardie e diceva: «Siamo spiacenti, ma è l'ora». Il Burke si alzava per percorrere quella che i condannati chiamano «l'ultimo miglio» e sono invece i pochi metri che separano il morituro dalla camera fatale.

Preceduto dal sacerdote, il condannato, vestito di tela bianca, entrava nella camera della «sedia». Lungo una parete erano radunati i dodici testimoni la cui presenza è richiesta dal regolamento, nonchè il direttore del penitenziario, funzionari ed inservienti. Il Burke si guardava attorno. Rivolgeva un debole sorriso al gruppo di persone chiamate ad assistere alla sua fine e si lasciava quindi docilmente sospingere verso la sedia.

Mentre veniva legato, egli mormorava delle preghiere. Pochi secondi dopo, ad un cenno del direttore, l'incaricato dell'esecuzione abbassava la leva del contatto elettrico. Alle 21,04 l'esecutore toglieva la corrente. Il medico si avvicinava, ascoltava il cuore e pronunciava la formula rituale: «Signori, dichiaro che quest'uomo è morto».

Elmer Francis Burke aveva iniziato la sua carriera di criminale all'età di 17 anni, quando era stato espulso dalla scuola per aver percosso violentemente un insegnante. Quanti delitti egli abbia commesso non si saprà mai. Risulta tra l'altro che egli sarebbe stato pagato per sopprimere un numero troppo loquace della banda che perpetrò la più grande rapina del secolo, sette anni addietro, impadronendosi di ben 800 milioni di lire nella sede della «Brink Company», di Boston.

Molte volte il suo nome era stato fatto in connessione con delitti commessi nel porto di Nuova York, ma non si erano mai avute prove a suo carico. Durante la seconda guerra mondiale era stato mobilitato nell'esercito ed aveva anche ricevuto attestazioni di valore.

La sua sorte doveva essere segnata da una rissa in cui si era lasciato coinvolgere in una osteria di Nuova York. Al momento dell'arresto, l'uomo che si era sempre beffato delle leggi umane perchè non conosceva se non la «legge del mitra», intravvedeva immediatamente quale sarebbe stata la sua sorte. Mentre gli agenti lo scortavano fuori del locale, egli diceva ad alta voce, scherzando: «Ecco Elmer Burke che va alla sedia elettrica».

Abel Hataway

FORSE IDENTIFICATO IL "MOSTRO DELLE NEBBIE,, NEL SUFFOLK

Un corpetto macchiato di sangue accusa un militare americano

L'indumento è stato trovato nascosto nell'armadio di un aviere della base U.S.A. di Bentwaters L'indiziato nega di aver ucciso la giovane olandese ed afferma di essere stato ferito in una rissa - La polizia ritiene che il soldato sappia qualcosa anche delle altre tre misteriosi scomparse

Londra, venerdì sera.

Il «mostro delle nebbie» sarebbe un militare americano di stanza nella base aerea U.S.A. di Bentwaters, nel Suffolk: questa la sensazionale notizia che è stata data da un alto funzionario di Scotland Yard, il quale collabora con la polizia della contea di Suffolk per fare luce sull'omicidio della diciannovenne Marie Krick e sulla scomparsa di altre quattro fanciulle di età inferiore ai venti anni. Il corpo di Marie venne trovato in un fossato, nel quale giaceva ormai cadavere da alcune notte precedenti: l'autopsia confermò l'assenza di acqua nei polmoni della bella diciannovenne assassinata, gettata evidentemente nel fosso quando era già morta.

Esperti della polizia scientifica, esaminando il terreno nei pressi del fossato, scoprirono che vi aveva transitato una grossa vettura, con copertoni del tipo usato dai veicoli militari. A poche miglia da Bexford, dove avvenne il macabro rinvenimento, sorge la base aerea di Bentwaters e la polizia, indirizzata anche dal fatto che si trovava in presa vettura appartenente agli americani, chiedeva il permesso alle autorità U.S.A. di ispezionare le indagini tra i membri delle squadrone di stanza nella località. Le indagini rivelarono una prova inattesa: in un armadio gli uomini della «scientifica», nascosto tra altri abiti, trovarono un corpetto militare abbondantemente macchiato di sangue.

Il possessore del corpetto — di cui sino a questo momento non è stato fatto il nome — venne immediatamente messo in carcere nello stesso campo americano ed iniziarono gli interrogatori condotti dagli esperti inglesi. Il militare sostiene che il corpetto è insanguinato in quanto, mentre fu venne aggredito da alcuni malfattori e subì numerose ferite impegnando una violenta lotta con loro. Non è stato possibile sapere altro, eccetto che il militare è trattenuto in stato d'arresto e ben sorvegliato e che l'indumento macchiato di sangue è stato portato nei laboratori per le analisi. Se le macchie di sangue risultassero non appartenenti al militare ma alla povera Marie Krick, il «mostro delle nebbie» sarebbe già stato isolato.

Il militare americano viene descritto come un tipo atletico, taciturno, con pochissime amicizie tra i commilitoni. Il carattere è quello tipico del misantropo: un carattere che volentieri si adatta alla perfezione a quello del «mostro», anche se l'autore non è la medesima persona. L'omicidio è opinione generale che sia un uomo dotato di molta liberà (ed il militare ne aveva parecchia, a quanto sembra), di un mezzo motorizzato e di una forza erculea: poichè nessuno Marie Krick nel modo orribile in cui è stato compiuto il delitto.

Il caso si rivelerà probabilmente nel giro di poche ore, in quanto la polizia è convinta che sarà sulla strada buona ed tutte le linee: che ci siano degli spiragli di luce anche per i casi delle altre misteriose scomparse. Particolarmente si seguirebbe anche la tesi che quelle che le ragazze rapite non siano state tutte uccise, ma forse imprigionate da qualche sadico maniaco. Potrebbe trattarsi di qualche nascondiglio inaccessibile nei dintorni? Interrogativi che si accumulano e che non appaiono ancora in piena luce.

Harold Willard

L'industriale Cora è morto a 81 anni

Asti, venerdì sera.

Mercoledì sera all'età di 81 anno è deceduto l'industriale Piero Cora vice-presidente della società di vini e liquori che ha gli stabilimenti a Costigliole d'Asti. Piero Cora era da vari giorni costretto a letto per disturbi cardiaci. La morte è sopravvenuta mercoledì sera ma si è appresa la triste notizia solo ieri nel tardo pomeriggio, perchè per volontà del defunto l'annuncio ufficiale doveva essere dato solo dopo i funerali che avranno luogo domani sabato pomeriggio.

Piero Cora era subentrato con il fratello Mario alla testa dell'importante complesso alla morte del nonno Giuseppe che col fratello Luigi nel 1856 aveva fondato la fabbrica ben presto affermatasi su tutti i mercati nazionali ed esteri. Da oltre 30 anni il defunto viveva nella frazione Boglietto di Costigliole, dove appunto sorge lo stabilimento.

Una decina di anni fa aveva fondato un Preventorio infantile intitolandolo al nome del defunto fratello Mario. Altre iniziative benefiche sono legate al nome di Cora.

Lo stabilimento rimane in lutto fino a lunedì mattina.

I funerali, come abbiamo detto, avranno luogo sabato pomeriggio. La salma, dalla frazione Boglietto, sarà trasportata a Torino e tumulata nella tomba di famiglia. Il defunto ha un figlio, il commendator Mario Cora, che porta il nome dello zio, il quale occupa la carica di presidente della società.

L'Asia e i rapporti tra l'Italia e le Filippine

Roma, venerdì sera.

Sotto gli auspici del «Centro italiano per la riconciliazione internazionale», l'ambasciatore della Filippina, dottor Ragaia, ha tenuto, nella sede del Banco di Roma, una conferenza nella quale ha sottolineato la grande importanza strategica che l'Asia sud-orientale riveste per il mondo libero. L'ambasciatore si è poi soffermato sui particolari rapporti tra l'Italia e le Filippine. Paesi che hanno molti legami comuni.

Lieve collisione fra due navi a Napoli

Napoli, venerdì sera.

La motonave Australia, entrando stamane in porto, a causa del vento ha subito un lieve sbandamento ed è stata sospinta contro il piroscafo Tunisi. Le due navi si son urtate soltanto di striscio. I danni riportati non sembrano rilevanti.

Conto scoperto di 100 mila lire con una locanda

Clamoroso arresto a Bologna del «vincitore» dei 233 milioni

Agli agenti della Questura il minatore Silvio Angelini ha affermato di avere consegnato la fortunata schedina a un notaio - Non era rientrato dagli Stati Uniti, ma dal Belgio - Altri interessanti particolari sulla curiosa vicenda

Bologna, venerdì sera.

(a. d.) - *Una telefonata che tradisce un vano ricercato della polizia: un brigadiere di P. S. che si camuffa da cliente; un uomo che assicura di essere tornato per una vacanza dagli Stati Uniti con sette milioni di lire e d'aver vinto al Totocalcio 233 milioni: c'è da averne a sufficienza per un romanzo poliziesco. Ma non sono che gli spunti principali di una vicenda che ha per protagonista il trentaseienne Silvio Angelini, da Teramo, il quale nel tardo pomeriggio di ieri è stato fermato dagli agenti della nostra questura.*

L'Angelini, il minatore che in una sensazionale dichiarazione a Radio Trieste si proclamò vincitore dei 233 milioni, era ricercato perchè a Trieste, dopo essere scomparso dalla circolazione, si era reso colpevole di truffa e insolvenza fraudolenta. Si minacciava dichiarare inoltre di essere ben fornito di denaro perchè era venuto in Italia dagli Stati Uniti, dov'era emigrato, con la cospicua somma di 14 mila dollari, oltre nove milioni di lire, per trascorrere una lieta vacanza. L'Angelini divenne di colpo il personaggio del giorno. A Trieste molti si rivolsero a lui per ottenere aiuti, sovvenzioni, beneficenze. Senonchè il giorno successivo si verificò un clamoroso colpo di scena. Alla locanda dove egli aveva preso alloggio si presentarono agenti della questura triestina per procedere al suo «fermo». Era accaduto che il proprietario della locanda, cui il «milionario» doveva oltre centomila lire, aveva sporto denuncia contro il cliente. Gli agenti aggressore però che il sedicente vincitore s'era eclissato in fretta ed una donna che lo accompagnava, identificata poi per Sinforosa Wilma Frumento, di 30 anni, da Castiglione Chiavarese (Chiavari). Di conseguenza vennero diramati fonogrammi di ricerca. E l'Angelini doveva farsi «pescare» proprio a Bologna.

Ieri sera al signor Orazio, gerente di un'autorimessa situata in vicolo Bianchetti 13, giungeva una telefonata dalla stazione. Un viaggiatore, qualificandosi per Silvio Angelini, chiedeva d'urgenza un taxi. Il noleggiatore, che aveva appreso dai giornali le parucchie tristezze di Silvio Angelini, assicurava il richiedente che di lì a poco avrebbe inviato una vettura; informava inoltre immediatamente la questura. Il funzionario di servizio disponeva che il brigadiere Masi si camuffasse da autista da un'auto della polizia, che avrebbe tallonato la macchina da noleggio, prendendovi posto due agenti.

Il conducente dei taxi, giunto davanti alla stazione, veniva avvicinato dal cliente il quale, senza nulla sospettare, saliva sulla vettura. Di lì a poco la macchina della polizia abbarrava la strada ai taxi: gli agenti richiedevano i documenti d'identità al viaggiatore, che veniva successivamente tradotto in questura.

Interrogato, l'Angelini, dopo aver protestato per il provvedimento adottato nei suoi confronti, non esitava a confermarsi vincitore dei 233 milioni, affermando di avere consegnato la prestata schedina ad un notaio. Riferiva, insomma, la storia raccontata a Trieste. Perquisito, venne trovato in possesso di ottomila lire (poco invero per un «milionario»). Ma ecco la spiegazione: il minatore tornato in Italia con 14 mila dollari e vincitore di una strabiliante somma(!) e di una patente (intestata alla Prefettura).

Dagli accertamenti eseguiti dalla polizia, è risultato che l'arrestato non è rientrato dagli Stati Uniti bensì dal Belgio, dov'era occupato in qualità di minatore, per visitare i familiari residenti a Teramo. Dal Belgio era giunto a Genova, dove aveva fatto conoscenza con la Frumento. Si è quindi portato a Bologna trattenendovisi per qualche giorno; qui non si sa se invitando vistose vincite o ricorrendo ad altri espedienti, era riuscito a carpire la buona fede di alcune persone dalle quali si era fatto consegnare somme impreziosite. Quando il clima di Bologna era divenuto scottante per lui, l'Angelini aveva raggiunto la città di Trieste; qui aveva trovato la favola della sensazionale vincita.

Numerosi morti a Buenos Aires in uno scontro ferroviario

BUENOS AIRES, venerdì sera.

Stamani, verso le ore 1 locali, un treno partito dalla stazione «Buen Retiro» di Buenos Aires è deragliato. Alcune vetture sono finite sul binario adiacente, nel momento stesso in cui arrivava un treno diretto alla capitale. Nel tremendo scontro si sono avute numerose vittime. Un primo bilancio del disastro dà finora 15 morti ed una sessantina di feriti.

Lo scontro è avvenuto alla periferia di Buenos Aires.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	9	10
	61 [illegible]	61 20
	61 [illegible]	61 —
Redito 1961	63 —	63 —
Credito 5 %	96 50	96 50
"	96 40	96 50
Ricostruz. 3 ½	80 45	80 45
"	80 25	80 25
Ricostruz. 5 %	95 95	95 60
"	95 75	95 60
Ricostruz. 5 %	74 10	74 45
"	74 —	74 35
Ricostruz. 5 %	99 10	99 60
"	99 15	99 60
Ed. Ital. 5 %	80 50	80 45
C. L. 5 % Trieste	80 60	80 60
B. I. L. 5 % 1950	98 60	98 45
"	97 20	97 10
"	95 05	95 05
"	94 10	94 10
"	93 425	93 75
"	93 25	93 75
"	93 25	93 50
OBBLIGAZIONI		
	90 40	90 40
	92 30	92 80
	93 30	93 275
	93 10	93 10
	96 30	96 35
	99 85	99 85
	240 —	240 —
	120 —	120 —
	—	—
	98 60	98 80
	103 75	103 75
	87 90	87 90
	94 25	93 25
	94 20	94 30
	93 50	92 50
	93 50	92 50
	93 80	93 80
	92 30	92 30
	95 25	95 20
	97 —	97 —
	94 25	94 25
	94 80	94 80
	93 —	93 95
	93 30	93 15
	92 45	92 45
	92 50	92 50

	92 90	92 90
	94 —	94 —
	94 80	94 90
	99 85	100 25
	103 25	101 25
	101 75	101 75
	103 —	103 —
	100 20	100 20
	101 20	101 20
	100 50	100 50
	102 —	102 —
	104 50	104 50
	104 50	104 50
	100 50	100 75
	97 —	97 —
	91 50	91 —
	99 50	99 —
	100 —	100 —
	103 —	102 —
	91 50	91 50
	100 70	100 70
	101 25	101 60
	99 75	100 25
	92 75	93 50
	95 —	95 —
	95 50	95 50
	97 50	96 75
	94 —	94 —
	94 50	94 50
	91 30	91 30
	92 —	92 —
	93 25	95 50
	91 —	91 25
	91 40	97 45
	96 —	96 25
	91 —	91 —
	94 —	94 —
	94 50	94 50
	91 30	91 30
	92 —	92 —
	93 25	95 50
	91 —	91 25
	97 45

TORINO - A. XII - N. 9
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: Cent. 40-948 ed 43-943

STAMPA SERA

VENERDI' - SABATO
10-11 Gennaio 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

Così Milano ha salutato il ritorno della Callas

Una vera folla di ammiratori ha festeggiato ieri sera, all'arrivo a Milano, Maria Meneghini Callas. Molte persone avevano portato mazzi di fiori da offrire al celebre soprano. Sballottata nella ressa, la Callas per poco non è finita a terra. Tra gomitate e spintoni, protetta da un doppio cordone di agenti, ha impiegato un quarto d'ora per compiere il breve tragitto dalla banchina all'uscita della stazione, tra rinnovate e clamorose manifestazioni di simpatia

Il mistero di due ragazze

Scotland Yard è impegnata in questi giorni nella ricerca di eventuali tracce che portano far luce sul mistero che circonda la scomparsa della giovane Anna Nobisti, una diciassettenne della quale mancano notizie dal 30 dicembre scorso. Nella foto alcuni specialisti della squadra scientifica intenti a compiere dei rilievi su un tratto di terreno presso Wheathampstead, nella contea di Hertford, dove è stato rinvenuto un indumento che si ritiene potesse appartenere alla Nobisti. Alla vigilia di Capodanno è anche scomparsa Isabella Kocko. Di modesta famiglia, Isabella viveva vicino a Glasgow.
(Telefoto a «Stampa Sera»)

Volti per "Anna Frank,,

Fra le numerose giovani attrici che aspirano a portare sullo schermo il personaggio di Anna Frank, la piccola ebrea morta in campo di concentramento e il cui «Diario» è ormai celebre in tutto il mondo, quattro sembrano avere le maggiori probabilità: la tedesca Heidemarie Hattmar (da sinistra a destra e dall'alto in basso), l'israeliana Coopik, l'olandese Sonstadt e l'austriaca Sakovomas (Pub.)

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Peschiera 4, telefono 30.663. Alfa 1900 super, Appia sinistra, Giulietta sedicesima, 103 diesel, Nuova 500, diverse Belvedere, 600 A ottimo, 103 TV '56. Cambi, rateazioni. 17523

ALL'AUTOSALONE Molle, Tunisi 197, vendita, cambio, rateazioni: 1400 A, diesel semilusso nero, Giulietta Sprint '56, 103, 600, 600 C bellissime, caratteristici dieci spiccioli, altri minori pronta. Telefonare 670-192. 14168

ALL'AUTOSALONE Molle, Tunisi 197, vendita speciale, rateazioni: 1400 A, diesel nero, semilusso, Giulietta sprint 1956, 1200 B, granluce semilusso, 103 TV rossa, Fiorino 900, altri [illegible]. Telefonare 670-192. 14168

ALL'AUTOSALONE « Monginevro », Torino, C. Francia 8, tel. 61-501. 1400 B, 1400 Diesel lusso e normale, 1900 granluce metano, Aurelia B 20 2500, Aurelia B 10, Opel Record, 103 familiare, 103, 600 nuova serie, TV '56, belvedere, Ardea, 103-I furgone, Ardea furgone. 14813

ALL'AUTOSALONE « Tesoro », Roma 227 bis, telefono 42-535: Giulietta sprint, Aurelia B 12, Granturismo 2500 Jaeger el Ryder, Appia spider, 1900 A granluce, 1400 B nero, 1400 nafta, TV, TV giardinetta sleeping Viotti, 600. Cambi, rateazioni. 597

AUTORIMESSA Cambiso, Grugnasco 3, telefono 774-226: 1400 Diesel, 1956 Limousine, 103, 600 nuove, semilusso, Appia '55, Aurelia B-10, camioncini 103 motore diesel pulmini Elle furgone Siata.

AUTORIMESSA Duchessa Jolanda 32: 1400 A, 103, 600, belvedere, 1100 E. Telefonare 772-865. 378

CARROZZERIA « Giulio Cesare », via Calvi 25, tel. 276-780. Ripara, trasforma, vernicia, rimette nuovo, perfettamente, economicamente. 341

DOTTORE vende 1400 B 1957 come nuova. Telefonare 41-365.

FINANZIAMENTI pronti: fino 24 mesi su microveicoli nuovi usati. Rapidità. Corso Re Umberto 5. Comunto. 12173

LIQUIDO AUTO impianti perfettissimi 55.000, motore 40.000, pneumatici antichissimo. Martiri 30, telef. 23-109. 17190

METANO AUTO unico carburante che rincenta economia 70 per cento e assicura conservazione motore. Ai nuovi clienti la SPEM offre impianto completo lire 45.000 con bombole in uso gratuito. Servizio rifornimento continuo senza cambio bombole. SPEM, via Bertolotti 71, telefoni 383-998, 380-300. 16886

METANO Agip economia 70 per cento e raddoppia durata motore. Impianti perfetti lire 45.000 bombole in uso gratuito. Agam, Bertolotti 71. Telefoni: 380-900, 380-995. 14443

PER qualsiasi tipo vetture rivolgersi via Montevideo 1, tel. 382-581. F1232

RENAULT Dauphine immatricolata vendesi ottimo stato. Automotrice Taurinese. Telefonare 42-636 597

RENAULT nuovi modelli 1958. Cambi, rateazioni. Commissionaria Rubeo, Giulia 64. Telefonare 691-872. 15237

RETRO scrapera, verde, perfetta. Rivolto l'autocarrozzeria di fiducia, via Michelangelo 32. Telefonare 61-777. 11809

VENDO 503 S 3 ribaltabile come nuovo, 832-132, 642, 616. Lecocini. Carrara. Telefono 661-479. 13534

CICLI - MOTO SPORT
L. 100 per parola

A 167.000 lire Capriolo 125: Super motoleggera dalle grandi prestazioni. Corsa, Marconi 5. 396

CHIESA piazza Solferino 8, meccanicaria sono Dondi, Tubi Mridelli 58, elaboratori Koni più richiesti, più venduti, versione 1958. Assortimento listelette ogni tipo marca specialità tedesi. Apprezzate accessori invernali. Prima di ogni acquisto interpellateci nel vostro interesse.

GARELLI Pegaso Sport il fuoriserie dei ciclomotori, Corso Orbassano 28. 388

GARAVINI Pegaso provatelo Vi entusiasmerà il più economico, Corso Orbassano 28. 388

GARAVINI accessori Motom, Puch, Dalton, Corso Orbassano 28. 388

MOTOFURGONCINI Ape, Vespa nuovi modelli. Rateazioni, cambi, occasioni. Garibaldi 9, corso Picchione 173. T4170

MOTOFURGONCINI Vespa Piaggio, cambi, rateazioni, riparazioni. Agenzia Tosa, San Maurizio 32, telefono 81-144.

RINGHIERETTI Rimorchi applicabili tutti motocicli. Ghisa, Giulio Cesare 44. Telefonare 31-408. 9223

VENDO motocarro Moschi Ace pont. ql. 15. Telefonare 78-385 Avigliana. 14131

ANNUNCI VARI
L. 100 per parola

ALLOGGIO [illegible], corso Galileo Ferraris 26 (semicentrale): specialità mobili cucina legno Formica e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. T2538

AMBIENTATORI stile antico Rinascimento vasto assortimento mobili stile epoche diverse. Nuovi arrivi. Ricevuti, [illegible] Cibrario 74. 7395

AMMOBILIAMENTI Tavoa, Monte Rosa 23, ovale mezzo lavoro [illegible] novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 811

ARCIOCCASIONI: abiti, pellicce, tailleurs, macchine, oggetti vari, vendo, acquisto, Emporio Occasioni, Madama Cristina 85.

ARGENTERIE, gioielli importanti (anche impegnati) acquista «Aste», Portale. Via Accademia delle Scienze due (piazza Castello). 16129

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regio ang. Belfiori, camere matrim. 75.000, litelli 21.000, grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 2774

ASSORTIMENTO cuscini, soprimori, lenzuoli, filtri mobili, via Principe Tommaso angolo via S. Pio V 15 bis, Negozio via S. Pio V 14, Rateazioni. 1218

BRINDATE prossime feste con Barolo quintello meraviglia in bottiglia prossi convenientissimi. Telefonare 200-771.

CAMPAGNA! Trovasi ogni sorta mobilio stabile, economico, via Cigna 17, Ente Aste. 375

CASA del Cane Beatrice augura buone feste, Sandro vende cocchi. San Quintino 8, telef. 51-344. 17446

L'ARREDAMENTO che desiderate è a scelta disposizione. Mobili Barovero, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 42, via Nizza 34 (facilitazioni). 9457

MACCHINE cucire tedesche, garantite, prezzi, condizioni eccezionali, applicazione manichetti automatici. Orbaldo, S. Francesco Paola 4, 18708

MAGLIAIE, eccezionale occasione: perfezionate vecchia ditta Guerrero, Monte Pietà 16, vero ultimo prezzi. Macchine usate [illegible] 12/60 [illegible]. 13633

MICROBIE, tal più [illegible] a [illegible] mani regalo di eccezione felicità, correrete le migliori macchine attualmente in commercio, in [illegible] totale, mai eguagliate, garantite [illegible] della Scheller. Super Capital, via Carcoista 3.

MAGLIERISTI! Prima di acquistare macchine maglieria diamatori, visitateci: troverete migliori marche, prezzi, condizioni industriali. Orbaldo, San Francesco Paola 4. 18708

MOBILIFICIO Drop 20 rate, camere da 98.000, tipoli da 48.000. Vasto assortimento, via Garibaldi 9 (cortile). 406

MOBILI « Cambella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cercasi mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

OCCASIONISSIMA, artigiano vende bellissima sala Chippendal 160.000; camera letto 150.000. Telefon. 683-396. 15479

OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici, prezzi eccezionali, Rolengi, Augusta, Cavour 8. 0064

ORO brillanti, compro vendo occasioni Kalo-orizzonte, via Barbaroux 28 angolo Botero. M2937

PELLICCE. Assortimento, qualità, prezzo, facilitazioni, liquidazioni, Perosino Bokara 320.000 Gnoia, Mercadi 26. Telefonare 21-682. 8715

PIANOFORTI ASTU, cambi, riparazioni perfette, Chiappo, tel. 21-542, rappresentante esclusivo Norway Bachstein. 13626

PIANOFORTI Schiedmayer, Feurich Bolter, Rosenlob, Avelli anticamera: Capitani via Ribori, telefono 22-344. 20118

PIANOFORTI, vendite, noleggi, riparazioni, rateazioni ditta Barra, Principe Tommaso 21, telef. 30-006. 12631

POLTRONE massaggi, convenienza confidenza ripara, Scalia, Stabile 18. Telefono 33-272. F0034

TELETIPISTI, radiogrammofoni, lavatrici, cucine, frigoriferi. Incidenziali, aspirapolveri, ecc., mensilmente rateali, facilitazioni, [illegible] cambi, [illegible] ecc. 2883

TRASPORTI coloni con [illegible] cose, portata. Telefonare 40-564. Pregione Tommaso 12. 1402

AUTOMOBILI
L. 100 per parola

ARA, [illegible] perfetta 1.11 diesel, 1400 metallizzata, [illegible] cambio 1100. Corso Regina Margherita 168. 17187

ARBIANO Appia prima seconda serie, direttissima immatricolare secondari, Aurelia B 20, Bianca Arcade, 103, 600, [illegible] 600. Permute, rateazioni, [illegible]. 1400 Gran [illegible] Autosalone Torre Nuova, Volta S. XX Settembre 7, telef. 44-661.

BERLINE [illegible] [illegible] minimo occasioni. Permutazioni, cambi, rateazioni, Autosalone, Vinzaglio 3.

AB automobili! procedimenti prestiti in giornata. Dodici rateazioni, FIVAT S.p.A. Riccardi 9, telef. 538-809. 16086

AB automobili! eccezionali relativamente pronti su autovetture, Jag, Austin, Amendola 8. Telefono 51-071. 2145

AGENZIA Rolfo, via Montebello 4, telefono 882-204, vende: ottimo 600, Belvedere 500 D. Cambi con motocicletta in genere. Comodi!! 9198

ALFA 1900, Giulietta sprint e normale: Lancia Appia Farina, Vignale e di serie; Fiat 103 familiare, 1400 B, 103 TV, completo assortimento vetture nuove e d'occasione. Garenzia e facilitazioni pagamento. Roggeri, Via Madama Cristina 86. 12197

ALL'AUTOSALONE « Monginevro », Torino, C. Francia 6, tel. 61-501, [illegible] nuove, occasioni. Cambi, rateazioni. 14823

GIOVANNA DI LUZARCHES

Una dama misteriosa

VI. — Lo scapestrato Enguerrand, signore di Champlâtreux, si finge degno e santo giovane per riuscire a far breccia nel cuore di Giovanna, orfana ereditiera come Isolda dei castelloni di Luzarches. E nonostante egli abbia fatto voto di castità dinanzi all'altare della Vergine Maria, Giovanna si lascia sedurre dal bel Enguerrand, ch'a vivere con lui è, per piacergli, si trasforma in abile cacciatrice ed intrepido amazzone.

Ciò che desolava il paggio era che, dopo che Enguerrand era riuscito a conquistare Giovanna, il signore di Champlâtreux aveva immediatamente ritrovato tutta la sua scelleratezza e perversità. Ricominciava a bastonare i monaci, a ferire i contadini, a rendersi odioso in tutte le maniere. Con grande scandalo degli abitanti di Luzarches e di Champlâtreux e dei religiosi della regione, Giovanna ed Enguerrand «vivevano in uno scavezzino

disordine spirituale». Un giorno che, impegnati in una partita di caccia in una delle foreste che sono la bellezza dell'Ile-de-France, Enguerrand, Giovanna ed il loro seguito turbavano la calma della natura con le loro grida, tumulti e squilli di tromba, essi intesero in lontananza, come un'eco del loro, il fracasso che faceva un'altra comitiva di cacciatori. Essi rimasero per un istante interdetti. Champlâtreux era sulle sue terre e nessun altro aveva il diritto di recarvisi a cacciare. Ben presto il rumore si avvicinò, poi «al di là attraverso gli alberi sfilare un magnifico corteo, formato da numerosi scudieri, falconieri, paggi e valletti, dame e signori che

scortavano una donna, giovane ancora e di un'altera bellezza, che montava un bianco cavallo dalla gualdrappa di velluto azzurro ricamato con fiori di giglio dorati». I due cortei si arrestarono uno di fronte all'altro. Enguerrand di Champlâtreux discese da cavallo, si avvicinò alla dama e posò un ginocchio a terra. «Bel signore — disse l'amazzone — siete forse sconfitto dai vostri dominî?». «No, Signora, ma sui vostri, per-

ché la vostra bellezza è dappertutto sovrana», rispose galantemente Champlâtreux. La dama ringraziò con un sorriso e ripreso: «Signor di Champlâtreux, non avevo dubitato della vostra cortesia venendo a cacciare sulle vostre terre, ma non hanno demeritato le loro reputazione di essere abbondanti di selvaggina. Vi ringrazio della vostra gentile concessione. Ricevete questo anello, bel signore, e quando qualcuno ve ne mostrerà uno simile, seguite quella persona, affinché io possa a mia volta ricevervi come si conviene alla cortesia che ora mi avete dimostrata». La bella dama salutò Champlâtreux, gli consegnò l'anello, gli diede la mano da baciare, e ripartì, seguita dal suo brillante corteo. Champlâtreux, immobile sul suo cavallo, aveva seguito con occhio inquieto tutta la scena...

Segue: *L'anello*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

(Concessa dal sup. N.)

SIGNORA bella presenza offresi barista, referenziata. Telef. 863-226 dalle 13-14. TUTTOFARE offresi dalle 9 alle 13 persone famiglie. Scrivere raccolta 8236, SPI, Torino. F0178

TUTTOFARE offresi garanzia. Telefonare 270-808. 10117

TUTTOFARE 35enne referenziata corrispettivi esclusivamente giornata. Scrivere casella 4170, SPI, Torino. L0178

VENTENNE soldatessa vittoriosa ed ubbidiente cercherebbe occupazione quale cameriera ovunque. Telefonare 780-322 ore 20.

VENTITREENNE, diplomatasi, parlante 2° cinese, volonterosa, accetterebbe qualunque. Telefonare 380-278. L0179

OFFERTE LAVORO
L. 100 per parola

A brava dimostratrice Rosa, paga massima offresi ottimo posto. Sumac, Milano 16

ABILISSIMI soldatori diversità impiantano Scuola via Galvani 12. [illegible] specializzate. 30105

CERCASI abile pettinatrice esperimentata. Via Madama Cristina 90. F0150

ALBERGO Alassio cerca sala pranzo persona stagione. Scrivere 871, casella 4 P. Savona. 356

ASSUMONSI apprendisti ambosessi per laboratorio confezione in serie. LACIS, via Garibaldi 3. F0183

ASSUMIAMO segretarissa stenodatta pratica stampi lavorazione lamiere. Ilea, via Sette Comuni 36, telef. 894-466. D0128

BUONE possibilità lavoro serate frequentato bravi cuoi magliaria, bilardo «Tazzine», via Vagnone 7. 14101

CERCASI custodi, ufficio pensionati pratici giardinaggio. Telef. 360-784. F0161

CERCASI bambine libero-corredare. Scrivere polenta 238820 fermo posta Alessandria. 282

CERCASI abile istallatore a giornata, referenze controllabili. Telefonare 582-765.

CERCASI abile istallatore fisso. Trasferimento interno. Zaniboni televerion. Telefonare 293-935. L0155

CERCASI abitante pontemurino. Telefonare 384-006. F0162

CERCASI pensionato minore per pulizia ufficio e commissioni. Buon trattamento. Scrivere casella 8095, SPI, Torino.

CERCASI ragazzo 17°-18enne apprendista meccanico motorista che abbia già lavorato in qualche garage. Presentarsi mattinata, via Madia 1. F7151

CERCASI allenatrice esperta conduzione istituto igiene. Telefonare 96-852, Rivoli. L0027

CERCO serio ragazzo 16-18enne aiuto barista. Telefonare 21-077. L0200

CERCO ragazzo 15-17enne posticino distributore benzina, [illegible]. Corso Umbria 3, Mebiligna, Torino. L0067

CERCASI con figlio, zona Sporting coniuge abile istallatore giornata completa, referenze controllabili, salario [illegible]. Telefonare 262-150 dopo ore 20.

COMUNI pensionati mercanti pratici giardino, frutteto, custodia villa vicino Torino, inviare referenze dettagliate. Scrivere casella 4108, SPI, Torino.

DONNE ore pulizia ufficio mattino referenze controllabili. Telefonare 582-765.

FALEGNAME provetto cercasi. Telefonare 42-779 dalle 8 in poi. L0231

LAVORATE casa vostri! Meravigliosa macchina maglieria svizzera «Orion» lire 105.000. Insegnamento gratis. Cassetti, Zoo Quintino 4 bis. T4103

METTIFOGLIO per macchina piano lavoro saltuario cercasi. Telefonare 587-730.

MOTORISTI qualificati, elettricisti, operai specializzati solo, assume Commissionaria Alta Romeo, Dante Vico, via Filadelfia 91. 4006

NEGOZIO arredamento carta aiuto commesse 14-15enne. Scrivere casella 8381, SPI, Torino. 20139

PENSIONATI cercasi stile alloggio bagno luce casa campagna cinito piccole prestazioni cura orto frutteto. Scrivere casella 4081, SPI, Torino. 20134

PER casa signorile cercasi cuoco donna conoscenza [illegible] pensionato, cenza Egli. Scrivere casella 6089, SPI, Torino. 20043

PICCOLA [illegible] cerca [illegible], abile oltre 30.000, Scrivere casella 4170, SPI, Torino. L0085

RAGAZZA istituire fisso cercasi, esigesi referenze. Telefonare 885-848. L0107

TUTTOFARE cercasi dalle 8.30 alle 18.30 Scrivere casella 8370 SPI, Torino.

POSSIBILITA' buoni guadagni arrotondati offre [illegible] società [illegible] consumazione solo apparecchio amico Religioni presenza, facilità pagamento, referenze. Scrivere casella 8366, SPI, Torino.

RETTIFICATORI [illegible] esperti, frequentando corsi addestramento presso officina specializzata, Via Borgo 5, Torino.

RICAMBI solo cerca governo casa, fissa anche educanda. Scrivere casella 8373 SPI Torino. F0066

VENTICINQUENNE istituire fisso, abile, referenziato assume famiglia tre adulti. Telefonare mattino 73-668. D0087

VENTITREENNE bella presenza [illegible] ottimi conoscenza inforestiera. Scrivere casella 8080, SPI, Torino. 20125

IMPIEGATI, MAESTRE
L. 100 per parola

ASSUNCONI anche alloggiati (maestre) istitutrice [illegible] carrozzaschi, ceramiche, [illegible]. Telef. 53-304, 9-11.

CERCASI agente zona per [illegible] per vendita [illegible] a ruppo, buon guadagno. Scrivere Agenzia «Astor», via Roma, Cuneo. F0126

AUTISTA Il giovane desiderano serviziolavoro rappresentanza azienda fino affidando autoscrivano ed sempre. Rilasciandici richiedesi versamento 300.000 libero. Scrivere casella 6048 SPI, Torino.

AVENDO regolo Rinaldini assistenti dopolavoro telefoni interni Rivoli. Telefonare 934-962. L0068

CERCASI rappresentanti vendita rateale generi. Mandati, via San Agostino, Vinzaglio 18.

FANCIULLA italiana [illegible] Jolanda cercasi [illegible] ditta [illegible] ma stimata alimentari. Esclusiva Italia e Odessa», viale Azzalio, Genova.

INDUSTRIA [illegible] rappresentante laboratorio marmo, intagli, cornicioni ne ridgiose zona Piemonte, indifferente Pubblicani, Casella 809, Cremona.

INFORMAZIONI
L. 100 per parola

ASSICONDANDOVI abili accertamenti, accurate investigazioni, informazioni tutti rami Italia, estero, rivolgetevi a «Sicurtalia», Via V 20 (Porta Nuova). Telefonare 632-110. 204

ASSICONDANDOVI accertamenti informazioni preassicurativi, [illegible], commerciali. Cittadini dell'Ordine, via Cesare 12 sup. Carlo Alberto, tel. 41-100.

AZIALI [illegible] svolgono indagini, accertamenti. Mondial, Cavour 5, tel. 521-121 521-848. 3867